



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBAN LAB

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-193.0.0.-5

L'anno 2019 il giorno 02 del mese di Maggio il sottoscritto Corsi Anna Iole in qualità di dirigente di Direzione Urban Lab, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO CONCORSO INTERNAZIONALE DI PROGETTAZIONE PER IL MASTERPLAN DI RIGENERAZIONE DEL "QUADRANTE POLCEVERA" E LO STUDIO DI FATTIBILITA' DEL NUOVO PARCO URBANO.

Indizione di gara, mediante procedura aperta in due gradi in forma anonima, con approvazione del "Disciplinare di concorso" e di tutti gli atti e documenti propedeutici e richiamati.

Impegno di spesa Euro 314.000,00 (trecentoquattordicimila/00)
(CIG n. 7888060907)

Adottata il 02/05/2019
Esecutiva dal 03/05/2019

02/05/2019	CORSI ANNA IOLE
------------	-----------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBAN LAB

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-193.0.0.-5

OGGETTO CONCORSO INTERNAZIONALE DI PROGETTAZIONE PER IL MASTERPLAN DI RIGENERAZIONE DEL “QUADRANTE POLCEVERA” E LO STUDIO DI FATTIBILITA’ DEL NUOVO PARCO URBANO.

Indizione di gara, mediante procedura aperta in due gradi in forma anonima, con approvazione del “Disciplinare di concorso” e di tutti gli atti e documenti propedeutici e richiamati.

Impegno di spesa Euro 314.000,00 (trecentoquattordicimila/00)
(CIG n. 7888060907)

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE URBAN LAB

Premesso che:

- a seguito del crollo del Ponte Morandi dell’agosto 2018, si è profilata la necessità di ripensare a livello strategico alle aree della parte di Val Polcevera interessata dall’evento, al fine di definire un disegno che prefiguri la futura organizzazione del sistema territoriale e infrastrutturale in un’ottica di rigenerazione urbana attraverso interventi urbani sostenibili e innovativi, da selezionare con diverse modalità pubbliche/private anche mediante specifici bandi di concorso;
- con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 24.01.2019 è stata attivata una fase di progettazione strategica allo scopo di individuare un Quadrante di intervento del territorio interfacciante con il nuovo viadotto, volto a costituire oggetto di uno Schema di Masterplan finalizzato alla valorizzazione delle aree interessate e più in generale della Val Polcevera, che costituisca riferimento da porre a base di uno o più concorsi di progettazione, anche a livello internazionale;
- con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 9.04.2019 è stato approvato lo Schema del Masterplan del Quadrante Val Polcevera e le Linee Guida per il suo successivo sviluppo e si è stabilito che tali documenti costituiscono la base per l’avvio di una procedura concorsuale volta alla selezione del progetto di Masterplan, che meglio risponderà alle esigenze del territorio come sopra specificate, nonché per i successivi sviluppi progettuali;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- con delibera di Giunta Comunale n. 165 del 24.04.2019 è stata adottato l'aggiornamento del vigente Piano Urbanistico Comunale ai fini della ridefinizione della disciplina urbanistica cartografica di alcuni ambiti a servizio e aree produttive ubicati in via Lorenzi e di un'area a servizio ubicata in via Argine Polcevera, interessati dal crollo del Ponte Morandi, in coerenza con gli obiettivi della progettazione strategica di cui al sopracitato Schema di Masterplan, al fine di garantirne la concreta fattibilità;

Premesso inoltre che:

- il concorso ha per oggetto la rigenerazione e valorizzazione della parte della Val Polcevera interessata dal crollo del ponte Morandi e dalla ricostruzione del nuovo viadotto anche attraverso la realizzazione di servizi pubblici (parco pubblico, servizi sportivi, piazza pubblica, passerelle ciclabili e pedonali, memoriale);
- l'ambito ed i sotto ambiti oggetto di intervento sono individuati nel "Documento Preliminare alla Progettazione: Linee Guida" e negli elaborati richiamati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che:

- il concorso è finalizzato all'acquisizione da parte della Stazione Appaltante, nell'ambito della seconda fase infra descritta di:
 - 1) un "masterplan" ovvero progetto di livello urbano dell'ambito individuato nelle Linee Guida ed identificato come "AMBITO A" della superficie di circa mq. 680.000, dove le aree oggetto di possibile riprogettazione ammontano a circa mq. 430.000;
 - 2) un progetto di fattibilità tecnica ed economica di un nuovo grande spazio pubblico (parco pubblico, servizi sportivi, piazza pubblica, passerelle pedonali, memoriale, etc.), della dimensione di circa mq. 120.000, costituente l'ambito individuato nelle Linee Guida ed identificato come "AMBITO B";
- il concorso di progettazione viene indetto ed è da esperirsi con l'adozione di una procedura aperta in due gradi in forma anonima, nella quale i partecipanti ammessi al primo grado dovranno elaborare una proposta ideativa che nel rispetto delle Linee Guida di Progetto, degli elaborati richiamati e delle prestazioni richieste, permetta alla Commissione Giudicatrice di scegliere le migliori n.6 proposte, da ammettere al secondo grado, come meglio descritto al punto 1.3) del "Disciplinare di concorso", allegato quale parte integrante del presente provvedimento; nell'ambito del secondo grado gli autori delle migliori sei proposte ideative svilupperanno le idee progettuali nel rispetto di quanto indicato nelle suddette Linee Guida;
- la procedura verrà espletata in modalità completamente telematica (ai sensi dell'art.58 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i.), mediante la piattaforma telematica di e-procurement messa a disposizione del Comune di Genova dal Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- per le procedure del concorso e per i rapporti fra Amministrazione Aggiudicatrice e concorrenti,

al fine di garantire anonimato e condizioni uniformi di partecipazione, saranno utilizzate esclusivamente vie telematiche, attraverso il seguente sito web, appositamente predisposto: <https://www.concorsiawn.it/ilparcodelponte>;

- il bando di concorso, in esecuzione del “Disciplinare di concorso”, verrà pubblicato nelle forme di legge sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sui quotidiani, sul profilo del committente ed al relativo albo pretorio, oltre che sul portale telematico di gestione della procedura di gara;

Premesso inoltre che:

- gli uffici della Stazione Appaltante, anche a seguito dello specifico tavolo di lavoro istituito con rappresentanti dell’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Genova, hanno predisposto la necessaria documentazione concorsuale;

Considerato che:

- ai sensi dell’art. 152 comma 2 del Codice, il valore del presente concorso ammonta a Euro 643.033,90 (*seicentoquarantatremilazerotrentatré/90*), oltre oneri previdenziali e fiscali se dovuti, e corrisponde al totale dei premi e rimborsi spese previsti, sommato all’ammontare dei corrispettivi per le progettazioni ai livelli di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva secondo le modalità stabilite al punto 1.5) del “Disciplinare di concorso”, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

- evidenziato che l’importo dei premi e rimborsi spese al netto di oneri previdenziali al 4% ed IVA al 22%, se dovuti, per il masterplan dell’Ambito A, è di euro 180.000,00, di cui:

- euro 50.000,00 (*cinquantamila*) per premio del 1° classificato
- euro 30.000,00 (*trentamila*) per premio del 2° classificato
- euro 100.000,00 (*centomila*) da suddividere equamente per rimborsi spese dal 3° al 6° classificato

- il vincitore del concorso dovrà integrare nei 45 giorni successivi all’esito del concorso gli elaborati concorsuali al fine di raggiungere il livello di approfondimento di un progetto di fattibilità tecnica ed economica necessario ai fini dell’approvazione dell’opera da parte della Stazione Appaltante;

- per tale integrazione degli elaborati concorsuali verrà riconosciuto oltre il premio di Euro 50.000,00 (euro cinquantamila/00) un corrispettivo pari a Euro 62.680,50 (euro sessantaduemilaseicentoottanta/50); gli importi sono da intendersi al netto di oneri previdenziali ed I.V.A. se dovuti;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- l'importo del corrispettivo relativo al progetto di fattibilità tecnica ed economica determinato sulla base dei costi individuati al punto 1.5) del "Disciplinare di concorso", scontato del 30%, ammonta a Euro 242.680,50 (*duecentoquarantaduemilaseicentoottanta/50*) al netto degli oneri previdenziali al 4% e IVA al 22% se dovuti, che costituisce l'importo a copertura dei premi e rimborsi spese nonché dell'integrazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, in linea con le indicazioni contenute all'art.21, comma7 della Guida alla compilazione dei bandi, Parte I, Concorsi, emessa dal CNA PPC nel 2017;

- la Stazione Appaltante ha pertanto stabilito di:

- corrispondere al vincitore del concorso di progettazione i seguenti importi:

1° premio	Euro 50.000,00
Corrispettivo per integrazione progetto fattibilità TE	Euro 62.680,50
Importo totale corrisposto al vincitore del concorso	Euro 112.680,50

- destinare Euro 130.000,00 quale montepremi ripartito tra i restanti concorrenti ammessi a consegnare i progetti secondo le differenziazioni sopra indicate:

2° premio	Euro 30.000,00
3°-6° rimborso spese (4x 25.000,00)	Euro 100.000,00
Importo totale corrisposti dal 2° al 6° classificato	Euro 130.000,00

- tutti gli importi sono da intendersi al netto degli oneri previdenziale al 4% e I.V.A. al 22% se dovuti e sono stati definiti facendo riferimento ai documenti, parte integrante del presente provvedimento, "Calcolo on-line compenso Professionale Architetti e Ingegneri relativo a Pianificazione e programmazione e a Piani economici" e "Calcolo on-line compenso professionale Architetti e Ingegneri relativo a Studi di Fattibilità, a Progettazione preliminare, a Progettazione definitiva e a Progettazione esecutiva" datati 15.04.2019;

- a seguito quindi dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da parte del Comune di Genova, al vincitore del concorso, con procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 152 c. 5 e dell'art. 63, c. 4, applicando una riduzione degli onorari, spese comprese, nella percentuale del 20% sui corrispettivi determinati sulla base dei costi individuati al punto 1.5) del "Disciplinare di concorso" ed in base al D.M. 17 giugno 2016, la Stazione Appaltante affiderà i seguenti servizi con i seguenti importi:

N.P.	Oggetto prestazioni opzionali	A) Importo corrispettivo calcolato ai sensi del DM 17/06/2016	B) Importo corrispettivo riconosciuto al vincitore del concorso con applicazione sconto 20 % su importo A)
1	Progettazione definitiva	Euro 301.797,30	Euro 241.437,85

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

2	Progettazione esecutiva	Euro 198.644,44	Euro 158.915,55
		TOTALE	Euro 400.353,40

- pertanto, sulla scorta della tabella soprariportata, il corrispettivo riconosciuto al vincitore del concorso per il progetto di fattibilità tecnica ed economica, premio compreso, e per le progettazioni eventuali definitiva ed esecutiva, ammonta a Euro 513.033,90 (*cinquecentotredicimilazerotrentatre/90*); l'ammontare complessivo dell'affidamento, premi, rimborsi spese e tutti i servizi di progettazione inclusi, ammonta ad Euro 643.033,90 (*seicentoquarantatremilazerotrentatre/90*);

-l'importo per spese inerenti alla pubblicità del bando, inserimento CIG ecc. è di euro 6.086,98 (*seimilazeroottantasei/98*);

Preso atto che:

- con atto datoriale della Direzione Generale Operativa prot. n. 0140394 in data 16/04/2019, si è proceduto all'individuazione del RUP, per lo sviluppo dello Schema del Masterplan e delle Linee Guida del Quadrante Val Polcevera interessato dal nuovo ponte e per il relativo procedimento concorsuale, nella persona del Direttore della Direzione Urban Lab arch. Anna Iole Corsi;

- l'importo complessivo di Euro 314.000 comprende i premi e rimborsi spese, l'integrazione degli elaborati concorsuali, al fine di raggiungere il livello di approfondimento di un progetto di fattibilità tecnica ed economica, gli oneri previdenziali e IVA se dovuti, nonché le spese di pubblicazione;

- con atto datoriale della Direzione Urbanistica prot. N. PG/2019/151184 in data 29.04.2019, quale allegato parte integrante del presente provvedimento, la Direzione Urban Lab è stata autorizzata ad utilizzare i fondi conservati sul Capitolo 30227 "Interventi per salvaguardia e recupero ambientale (ex art. 15 L. 1497/1939) - altri servizi" - CdC 2220.6.29 - Pdc 1.3.2.99.0. - bilancio 2019 - per l'importo di Euro 109.000,00;

- la suddetta spesa pari a Euro 314.000 trova copertura come di seguito specificato:

Euro 198.913,02 oltre oneri previdenziale al 4% e I.V.A. al 22% se dovuti - al Capitolo 63820 "Acquisizione di servizi" - voce 629 - CdC 2193 - Pdc 1-3-2- 99-99 - bilancio 2019;

Euro 109.000,00 oltre oneri previdenziale al 4% e I.V.A. al 22% se dovuti - al Capitolo 30227 "Interventi per salvaguardia e recupero ambientale (ex art. 15 L. 1497/1939) - altri servizi" - CdC 2220.6.29 - Pdc 1.3.2.99.0. bilancio 2019;

Euro 6.086,98 al Capitolo 63822 "Pubblicazione bandi di gara" Pdc 1-3-2 -16-1 - CdC 2193 - voce 629 bilancio 2019;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Ritenuto:

- di approvare il “Disciplinare di concorso” allegato quale parte integrante del presente provvedimento con i relativi allegati che seguono e si omettono in quanto depositati agli atti della Stazione Appaltante presso Direzione Urban Lab nonchè verranno caricati sul Portale di gestione telematica della procedura:
 - istanza di partecipazione e fac simile-modello DGUE
 - Modulo ausiliaria
 - documenti “Clausole di integrità del Comune di Genova” e “Convenzione SUAC”;

- di approvare il “Documento Preliminare alla Progettazione: Linee Guida” allegato quale parte integrante del presente provvedimento con i relativi allegati che seguono e si omettono in quanto depositati agli atti della Stazione Appaltante presso Direzione Urban Lab nonchè verranno caricati sul Portale di gestione telematica della procedura:
 - Carta Tecnica Comunale, scala 1:1000, formato .dwg (stralcio)
 - Carta Tecnica Comunale, scala 1:1000, formato .pdf
 - Ortofoto, scala 1:2000, formato .pdf
 - Particelle catastali, formato .dwg
 - Tavole di analisi e indicazioni progettuali:
 1. ORTOFOTO – Volo 2016
 2. PERIMETRO MASTERPLAN
 3. PROPRIETA’ AREE
 4. DISPONIBILITA’ AREE
 5. INDICAZIONI PROGETTUALI – scala 1:10.000
 6. INDICAZIONI PROGETTUALI – scala 1:5.000
 - 6bis. INDICAZIONI PROGETTUALI
 7. IL SISTEMA DEL VERDE – Ambito “A”
 8. IL PARCO DEL PONTE – Ambito “B”
 9. PUNTI DI PRESA FOTOGRAFICA
 - 9bis. Relazione Fotografica
 - 9ter. Relazione Fotografica
 - 10. VIABILITA’ PRINCIPALE
 - 11. MOBILITA’ CICLO-PEDONALE – (stato attuale)
 - 12. AREE VERDI – EDIFICI STORICI – (stato attuale)
 - 13. SERVIZI PUBBLICI – (PUC 2015)
 - 14. DESTINAZIONI D’USO PREVALENTI
 - 15. SOTTOSERVIZI CENSITI SOTTO IL VIADOTTO
 - 16. ASSI INTERREGIONALI
 - 17. AREE FERROVIARIE
 - 18. PIANO URBANISTICO COMUNALE – ASSETTO URBANISTICO
 - 18bis. PIANO URBANISTICO COMUNALE – ASSETTO URBANISTICO – Legenda
 - 19. PIANO URBANISTICO COMUNALE – LIVELLO PAESAGGISTICO PUNTUALE

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

19bis. PIANO URBANISTICO COMUNALE – LIVELLO PAESAGGISTICO PUNTUALE – TAV.27 – Legenda

19ter. PIANO URBANISTICO COMUNALE – LIVELLO PAESAGGISTICO PUNTUALE – TAV.37 – Legenda

20. PIANO DI BACINO – FASCE DI INONDABILITÀ

21. VINCOLI GEOMORFOLOGICI E IDRAULICI – (PUC 2015)

21bis. VINCOLI GEOMORFOLOGICI E IDRAULICI – (PUC 2015) – Legenda

22. ZONIZZAZIONE GEOLOGICA E SUSCETTIVITÀ D'USO DEL TERRITORIO – (PUC 2015)

23. VINCOLI – D.Lgs. 42 e s.m.i.

- Delibera di Giunta Comunale n. 93 del 09.04.2019 con relative relativi allegati grafici e documentali
- Parere del Commissario Straordinario per la Ricostruzione del Viadotto Polcevera prot. n° CC/2019/1320 del 29 aprile 2019 ed elaborati grafici allegati;

- di approvare i documenti allegati quale parte integrante del presente “Calcolo on-line compenso Professionale Architetti e Ingegneri relativo a Pianificazione e programmazione e Piani economici” e “Calcolo on-line compenso professionale Architetti e Ingegneri relativi a Studi di Fattibilità, a Progettazione preliminare, a Progettazione definitiva e alla Progettazione esecutiva datati 15.04.2019 che verranno caricati sul Portale di gestione telematica della procedura;

Dato atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

Visto l'art. 15, L. 241/1990;

Visto gli artt. 107, 153 comma 5 e 192 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visti gli artt. 77 e 80 dello statuto del Comune di Genova;

Visti gli artt. 4, 16, 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;

DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni espresse, l'indizione di gara mediante procedura aperta in due gradi in forma anonima del Concorso internazionale di progettazione per il Masterplan di rigenerazione del “Quadrante Polcevera” e lo studio di fattibilità del nuovo parco urbano;
2. di approvare tutta la documentazione propedeutica all'avvio della procedura consistente in:

“Disciplinare di Concorso”, allegato quale parte integrante del presente provvedimento con relativi allegati (istanza di partecipazione e fac simile-modello DGUE, Modulo ausiliaria, documenti “Clausole di integrità del Comune di Genova” e “Convenzione SUAC”), che si omettono in quanto depo-

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

sitati agli atti della Stazione Appaltante presso Direzione Urban Lab e che verranno caricati sul Portale di gestione telematica della procedura;

“Documento Preliminare alla Progettazione: Linee Guida”, allegato quale parte integrante del presente provvedimento con i relativi allegati, che seguono e si omettono in quanto depositati agli atti della Stazione Appaltante presso Direzione Urban Lab e che verranno caricati sul Portale di gestione telematica della procedura:

- Carta Tecnica Comunale, scala 1:1000, formato .dwg (stralcio)
- Carta Tecnica Comunale, scala 1:1000, formato .pdf
- Ortofoto, scala 1:2000, formato .pdf
- Particelle catastali, formato .dwg
- Tavole di analisi e indicazioni progettuali:
 1. ORTOFOTO – Volo 2016
 2. PERIMETRO MASTERPLAN
 3. PROPRIETA' AREE
 4. DISPONIBILITA' AREE
 5. INDICAZIONI PROGETTUALI – scala 1:10.000
 6. INDICAZIONI PROGETTUALI – scala 1:5.000
 - 6bis. INDICAZIONI PROGETTUALI
 7. IL SISTEMA DEL VERDE – Ambito “A”
 8. IL PARCO DEL PONTE – Ambito “B”
 9. PUNTI DI PRESA FOTOGRAFICA
 - 9bis. Relazione Fotografica
 - 9ter. Relazione Fotografica
 10. VIABILITA' PRINCIPALE
 11. MOBILITA' CICLO-PEDONALE – (stato attuale)
 12. AREE VERDI – EDIFICI STORICI – (stato attuale)
 13. SERVIZI PUBBLICI – (PUC 2015)
 14. DESTINAZIONI D'USO PREVALENTI
 15. SOTTOSERVIZI CENSITI SOTTO IL VIADOTTO
 16. ASSI INTERREGIONALI
 17. AREE FERROVIARIE
 18. PIANO URBANISTICO COMUNALE – ASSETTO URBANISTICO
 - 18bis. PIANO URBANISTICO COMUNALE – ASSETTO URBANISTICO – Legenda
 19. PIANO URBANISTICO COMUNALE – LIVELLO PAESAGGISTICO PUNTUALE
 - 19bis. PIANO URBANISTICO COMUNALE – LIVELLO PAESAGGISTICO PUNTUALE – TAV.27 – Legenda
 - 19ter. PIANO URBANISTICO COMUNALE – LIVELLO PAESAGGISTICO PUNTUALE – TAV.37 – Legenda
 20. PIANO DI BACINO – FASCE DI INONDABILITA'
 21. VINCOLI GEOMORFOLOGICI E IDRAULICI – (PUC 2015)
 - 21bis. VINCOLI GEOMORFOLOGICI E IDRAULICI – (PUC 2015) – Legenda
 22. ZONIZZAZIONE GEOLOGICA E SUSCETTIVITA' D'USO DEL TERRITORIO – (PUC 2015)
 23. VINCOLI – D.Lgs 42 e s.m.i.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- Delibera di Giunta Comunale n. 93 del 09.04.2019 con relativi allegati grafici e documentali
- Parere del Commissario Straordinario per la Ricostruzione del Viadotto Polcevera prot. n° CC/2019/1320 del 29 aprile 2019 ed elaborati grafici allegati;

documenti, allegati quali parte integrante del presente provvedimento, “Calcolo on-line compenso Professionale Architetti e Ingegneri relativo a Pianificazione e programmazione e Piani economici” e “Calcolo on-line compenso professionale Architetti e Ingegneri relativi a Studi di Fattibilità, a Progettazione preliminare, a Progettazione definitiva e a Progettazione esecutiva datati 15.04.2019, che verranno caricati sul Portale di gestione telematica della procedura;

3. di approvare la spesa complessiva di Euro 314.000,00 (*trecentoquattordicimila/00*) comprensiva di oneri previdenziali al 4% ed I.V.A. al 22% se dovuti, nonché le spese inerenti alla pubblicità del bando, così articolata:

1° premio Euro 50.000,00 (*cinquantamila*);

Corrispettivo per integrazione progetto fattibilità TE Euro 62.680,50 (*sessantadue milaseicentoottanta/50*) per un importo totale corrisposto al vincitore del concorso pari a Euro 112.680,50 (*centododicimilaseicentoottanta/50*);

€ 130.000,00 (*centotrentamila*) quale montepremi ripartito tra i restanti concorrenti ammessi a consegnare i progetti: 2° premio Euro 30.000,00; 3°- 6° rimborso spese (4 x 25.000,00) Euro 100.000,00;

Spese inerenti alla pubblicità del bando, inserimento CIG, ecc. Euro 6.086,98;

4. di dare atto che con atto datoriale della Direzione Urbanistica prot. N. PG/2019/151184 in data 29.04.2019, quale allegato parte integrante del presente provvedimento, la Direzione Urban Lab è stata autorizzata ad utilizzare i fondi conservati sul Capitolo 30227 “Interventi per salvaguardia e recupero ambientale (ex art. 15 L. 1497/1939) - altri servizi” - CdC 2220.6.29 - Pdc 1.3.2.99.0. - bilancio 2019 - per l’importo di Euro 109.000,00;

5. di impegnare la somma complessiva di Euro 314.000,00 comprensiva di oneri previdenziali al 4%, ed I.V.A. al 22% se dovuti, di cui al precedente punto 5, come di seguito indicato:

-Euro 198.913,02 al Capitolo 63820 “Acquisizione di servizi” - voce 629 CdC 2193 - PdC 1-3-2-99 - 99 bilancio 2019 (imp. 2019/7464);

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- Euro 109.000,00 al Capitolo 30227 “Interventi per salvaguardia e recupero ambientale (ex art. 15 L. 1497/1939 – altri servizi” - CdC 2220.6.29 - Pdc 1.3.2.99.999. bilancio 2019 (imp. 2019/7465),

fondi autorizzati con atto datoriale da parte della Direzione Urbanistica prot. n. PG/2019/151184 in data 29/04/2019;

- Euro 6.086,98 al Capitolo 63822 “Pubblicazione bandi di gara” - Pdc 1-3-2-16-1 - CdC 2193 – voce 629 bilancio 2019 (imp. 2019/7466);

6. di stornare, all'interno della Missione Programma 8/1 e Pdc 1.3, la somma di Euro 3.913,02 dal capitolo U/63822 “Pubblicazione bandi di gara” - Pdc 1-3-2-16-1 - CdC 2193 – voce 629 bilancio 2019 a favore del capitolo U/ al Capitolo 63820 “Acquisizione di servizi” - voce 629 CdC 2193 - PdC 1-3-2- 99 - 99 bilancio 2019, ai sensi dell’art. 177 comma 1 del D.Lgs.267/2000 e con le modalità definite dall’art. 23 comma 2 del Regolamento di Contabilità;

7. di demandare alla Stazione Unica Appaltante le operazioni di pubblicazione del bando di concorso e quanto altro necessario ai fini del corretto svolgimento dello stesso;

8. di dare atto dell’avvenuto accertamento dell’insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, ai sensi dell’art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell’art. 42 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i. e di incompatibilità in conformità del Codice di Comportamento e della Normativa Anticorruzione;

9. di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;

10. di dare atto che in ossequio al principio di trasparenza occorre pubblicare sul sito web del Comune di Genova “Amministrazione Trasparente”, ai sensi dell’art. 162 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell’art. 29 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

11. di dare atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico amministrativo e contabile ai sensi dell’art. 147 bis – comma 1 – del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL)

Il Direttore
Arch. Anna Iole Corsi

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-193.0.0.-5

AD OGGETTO

CONCORSO INTERNAZIONALE DI PROGETTAZIONE PER IL MASTERPLAN DI RIGENERAZIONE DEL “QUADRANTE POLCEVERA” E LO STUDIO DI FATTIBILITA’ DEL NUOVO PARCO URBANO.

Indizione di gara, mediante procedura aperta in due gradi in forma anonima, con approvazione del “Disciplinare di concorso” e di tutti gli atti e documenti propedeutici e richiamati.

Impegno di spesa Euro 314.000,00 (trecentoquattordicimila/00)

(CIG n. 7888060907)

Ai sensi dell’articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge, si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario
[Dott. Giuseppe Materese]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

PG/2019/151184

Genova, 29.4.2019

Alla Direzione Urban Lab
c.a. Arch. Anna Iole Corsi
e, p.c. Contabilità Generale – Ufficio Impegni

Loro Sedi

OGGETTO: Autorizzazione ad utilizzare i fondi conservati sul capitolo 30227 bilancio 2019, c.d.c. 2220.6.29 “Interventi per salvaguardia e recupero ambientale (ex art. 15 L. 1497/1939) – altri servizi” - a favore del sig. Direttore Urban Lab, arch. Anna Iole Corsi per l’importo massimo di Euro 109.000,00.

Visti gli artt. 58 e 61 dello Statuto del Comune che, in conformità ai principi dettati dalla Legge, disciplinano le funzioni ed i compiti della dirigenza;

Visto l’art. 107 del D. Lgs. 18.08.00 n. 267 che determina le funzioni e le responsabilità proprie dei Dirigenti;

Si autorizza il sig. Direttore Urban Lab, arch. Anna Iole Corsi ad utilizzare i fondi conservati sul capitolo 30227 bilancio 2019, c.d.c. 2220.6.29 “Interventi per salvaguardia e recupero ambientale (ex art. 15 L. 1497/1939) – altri servizi”, P.d.C. 1.3.2.99.0, per l’importo massimo di Euro 109.000,00 finalizzato all’attivazione del “Concorso di progettazione Val Polcevera”, con preghiera di restituzione di quota parte pari ad euro 45.000,00 all’atto dell’erogazione da parte della Compagnia di S. Paolo di Torino del finanziamento previsto all’uopo.

Il Direttore
Arch. Laura Petacchi

File firmato digitalmente

Direzione Urbanistica

16149 Genova - Via di Francia, 1 - Tel.++39 10 5577746 - fax ++39 10 5577150



IL PARCO DEL PONTE

**Concorso internazionale di progettazione per il masterplan di
rigenerazione del “quadrante Polcevera” e lo studio di fattibilità del
nuovo parco urbano**

(Cod. CIG: 7888060907)

DISCIPLINARE DI CONCORSO

Sommario

1. INFORMAZIONI GENERALI.....	4
1.1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE (ENTE BANDITORE).....	4
1.2) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E COORDINAMENTO	4
1.3) TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA CONCORSUALE	4
1.4) OGGETTO AMBITO DI INTERVENTO ED OBIETTIVI DEL CONCORSO	5
1.5) COSTO STIMATO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	5
2) CALENDARIO E DOCUMENTAZIONE DI CONCORSO	5
2.1) CALENDARIO	5
2.2) DOCUMENTAZIONE DI CONCORSO	6
2.3) VISITA DEI LUOGHI E PRESENTAZIONE PUBBLICA DEL CONCORSO.....	7
3) RIFERIMENTI NORMATIVI ALLE REGOLE PROCEDURALI	7
3.1) RIFERIMENTI NORMATIVI	7
3.2) SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE	7
3.3) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DI ORDINE GENERALE, DI IDONEITÀ' PROFESSIONALE E SPECIALI DI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E TECNICO-ORGANIZZATIVA E MEZZI DI PROVA	8
3.3.1- REQUISITI ECONOMICO-FINANZIARI	8
3.3.2- REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE	8
3.4) SOCCORSO ISTRUTTORIO	9
3.5) AVVALIMENTO	9
3.6) MOTIVI DI ESCLUSIONE E LIMITI DI PARTECIPAZIONE	9
3.7) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE	10
3.7.1) USO PIATTAFORMA INFORMATICA	11
3.8) ANONIMATO	11

3.9) DIRITTO D'AUTORE	11
3.10) LINGUE DEL CONCORSO E SISTEMA DI MISURA	12
3.11) ISCRIZIONE AL CONCORSO	12
4) FASE DI 1° GRADO DEL CONCORSO	12
4.1) ELABORATI PROGETTUALI RICHIESTI PER IL 1° GRADO	12
4.2) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA RICHIESTA PER IL 1° GRADO	13
4.3) RICHIESTA CHIARIMENTI PER IL 1° GRADO	13
4.4) MODALITÀ DI CONSEGNA DEGLI ELABORATI PROGETTUALI E DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA PER IL 1° GRADO	13
4.5) COMMISSIONE GIUDICATRICE PER IL 1° GRADO	13
4.6) PROCEDURA E CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL 1° GRADO	14
4.7) RISULTATO DELLA PRESELEZIONE	15
5) FASE DI 2° GRADO DEL CONCORSO	15
5.1) ELABORATI PROGETTUALI RICHIESTI PER IL 2° GRADO	16
5.2) RICHIESTA CHIARIMENTI PER IL 2° GRADO	16
5.3) MODALITÀ DI CONSEGNA DEGLI ELABORATI PROGETTUALI PER IL 2° GRADO	16
5.4) COMMISSIONE GIUDICATRICE PER IL 2° GRADO	16
5.5) PROCEDURA E CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL 2° GRADO	17
5.6) PREMI E RIMBORSI SPESE.....	17
5.7) GRADUATORIA PROVVISORIA - VERIFICA DEI REQUISITI DEL VINCITORE – GRADUATORIA DEFINITIVA	18
6) OPERAZIONI CONCLUSIVE	18
6.1) AFFIDAMENTO DELL'INCARICO	18
6.2) PUBBLICAZIONE E MOSTRA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	19
7) PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E TUTELA GIURISDIZIONALE	19

7.1) INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ART. 13 REGOLAMENTO UE n. 679/2016..... 19

7.2) TUTELA GIURISDIZIONALE 20

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE (ENTE BANDITORE)

Denominazione: COMUNE DI GENOVA

Indirizzo: Via Garibaldi 9 - CAP: 16124 - Località: Genova

Provincia: Genova

1.2) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO e COORDINAMENTO

- **Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.):** Arch. Anna Iole Corsi – Comune di Genova e -mail : direzioneurbanlab@comune.genova.it

- Segreteria tecnica di coordinamento

La segreteria del Concorso ha sede presso gli uffici del Comune Genova, Direzione Urban Lab ed ha compiti di assistenza alla Commissione ed al RUP

- Coordinamento del Concorso:

Commissione Concorsi dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Genova

1.3) TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA CONCORSUALE

Il ricorso alla procedura concorsuale indetta dal Comune di Genova, Codice AUSA 0000170509 è stato disposto con determina dirigenziale n. 2019/193.0.0./5 del 30 aprile 2019.

È adottata una procedura aperta in due gradi, in forma anonima.

La procedura verrà espletata in modalità completamente telematica (ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n. 50/2016), mediante la piattaforma telematica di e-procurement messa a disposizione del Comune di Genova dal **Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori** e disponibile all'indirizzo internet di seguito riportato e le modalità operative richiamate al successivo punto 3.7.

• 1° grado (elaborazione idea progettuale):

la partecipazione al 1° grado è aperta a tutti i soggetti ammessi di cui al punto 3.2 del presente disciplinare fatti salvi i casi di esclusione di cui al punto 3.6.

In questa fase i partecipanti dovranno elaborare una proposta ideativa che, nel rispetto di quanto riportato nelle **LINEE GUIDA DI PROGETTO** e documenti richiamati e delle prestazioni richieste, permetta alla Commissione giudicatrice di scegliere, secondo i criteri di valutazione di cui al punto 4.6, le migliori 6 proposte, selezionate senza formazione di graduatorie (art. 154 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 Codice), da ammettere al 2° grado.

• **2° grado** (elaborazione progettuale):

la partecipazione al 2° grado è riservata agli autori delle 6 migliori proposte ideative, che svilupperanno l'idea progettuale nel rispetto di quanto riportato nelle **LINEE GUIDA DI PROGETTO** e documenti richiamati.

La Commissione, applicando i criteri di valutazione di cui al punto 5.6, formulerà la graduatoria e individuerà la proposta progettuale vincitrice.

Per le procedure del concorso e per i rapporti fra Amministrazione aggiudicatrice e concorrenti, al fine di garantire anonimato e condizioni uniformi di partecipazione, saranno utilizzate esclusivamente vie telematiche, attraverso il seguente **sito web, appositamente predisposto**:

<https://www.concorsiawn.it/ilparcodelponte>

Il sistema garantirà l'anonimato dell'intero procedimento.

I partecipanti devono consultare periodicamente l'indirizzo web di cui sopra per verificare eventuali ulteriori comunicazioni di rilievo per la procedura.

1.4) OGGETTO, AMBITO DI INTERVENTO ED OBIETTIVI DEL CONCORSO

Il Comune di Genova, a seguito della enorme tragedia accaduta in data 14/08/2019 che ha visto il crollo di una porzione importante del viadotto autostradale in Val Polcevera causando un enorme disagio a livello nazionale, alla città di Genova ed in modo particolare al territorio che più da vicino è stato coinvolto nell'evento, ha deciso di ricorrere ad un primo concorso di progettazione per avviare attraverso il progetto urbano e dello spazio pubblico, la rigenerazione urbana, sociale ed ambientale di una parte importante della città di Genova, ovvero della Val Polcevera.

Il concorso ha per oggetto la rigenerazione e valorizzazione della zona centrale della Val Polcevera anche attraverso la realizzazione dei nuovi servizi pubblici (parco pubblico, servizi sportivi, piazza pubblica, passerelle ciclabili e pedonali, memoriale) da realizzarsi nell'area sottostante e prospiciente la demolizione e realizzazione del nuovo viadotto.

L'ambito ed i sotto ambiti oggetto di intervento sono individuati nei documenti allegati ed illustrati nelle Linee Guida alla Progettazione richiamate dal presente Disciplinare del concorso.

Il concorso è finalizzato all'acquisizione da parte della Stazione Appaltante, nell'ambito della seconda fase infra descritta:

- 1) di un “masterplan” ovvero progetto di livello urbano dell’ambito individuato nelle Linee Guida ed identificato come “**AMBITO A**” della superficie di circa mq. 680.000, dove le aree oggetto di possibile riprogettazione ammontano a circa mq. 430.000.

In particolare, il progetto urbano dovrà contenere soluzioni orientative in merito:

- al sistema degli spazi, dei servizi pubblici e di interesse generale, con particolare attenzione al disegno del verde, degli spazi attrezzati e delle funzioni qualificanti i nuovi spazi pubblici e le porzioni di quartiere limitrofo;
 - al sistema delle connessioni e dell’accessibilità, al sistema viario, ciclo-pedonale e del trasporto pubblico, da prevedere in modo integrato con il complesso degli spazi pubblici ed edificabili, e sostenibile sotto il profilo ambientale e dei costi;
 - all’assetto morfologico e insediativo generale, con particolare riguardo al rapporto con il contesto circostante e alle connessioni con i luoghi e i sistemi qualificanti del settore urbano in cui si inseriscono;
 - alla fattibilità per fasi, indicando soluzioni sostenibili per tutto il corso del processo di attuazione e ipotesi di flessibilità;
 - a sotto ambiti o lotti funzionali di intervento inerenti i progetti edilizi, urbanistici e paesaggistici di iniziativa pubblica, privata o mista da assoggettare a future progettazioni e procedure concorsuali;
- 2) di un progetto di fattibilità tecnica ed economica del nuovo grande spazio pubblico (parco pubblico, servizi sportivi, piazza pubblica, passerelle pedonali, memoriale, etc., tenuto anche conto che è stata rilevata la disponibilità di soggetti privati a finanziare la realizzazione di spazi dedicati alle famiglie e alle attività ricreative e sportive al fine di rendere l’ambito attrattivo e funzionale a livello cittadino) da realizzarsi nei lotti limitrofi e prospicienti il nuovo ponte, della dimensione di circa mq. 120.000, costituente l’ambito individuato nelle Linee Guida di progetto ed identificato come “**AMBITO B**”, da completare da parte del vincitore del concorso, quale integrazione degli elaborati di concorso.

Ai sensi dell’art. 34, comma 2, del Codice, il progetto esito del concorso ed i successivi livelli di progettazione eventualmente affidati dovranno essere conformi ai criteri ambientali minimi di cui al D.M. 11 ottobre 2017, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017 “Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”.

Il vincitore del concorso dovrà integrare nei 45 giorni successivi all’esito del concorso gli elaborati concorsuali al fine di raggiungere il livello di approfondimento di un progetto di fattibilità tecnica ed economica necessario ai fini dell’approvazione dell’opera da parte della Stazione Appaltante. A tale riguardo si precisa che, fino alla data di entrata in vigore del decreto ministeriale previsto dall’articolo 23, comma 3 del Codice, la documentazione progettuale richiesta per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica è quella prevista per il livello preliminare ai sensi del DPR 207/2010.

Inoltre, previo reperimento delle risorse economiche necessarie, al vincitore del concorso verranno affidate, con procedura negoziata senza bando, le fasi successive di progettazione definitiva ed esecutiva, subordinatamente all’accettazione da parte del vincitore del concorso delle varianti che richiederà la Civica Amministrazione.

L'ambito di intervento del presente concorso si estende complessivamente su una superficie di circa mq. 680.000, e comprenderà in particolare le seguenti porzioni di tessuto urbano:

- 1) Parco produttivo;
- 2) Quartiere e Piazza;
- 3) Boulevard: Via Fillak;
- 4) Parco panoramico del Campasso;
- 5) La collina: quartieri collinari.

Non è ammesso ai concorrenti ampliare l'ambito di intervento indicato dalla Stazione Appaltante e pertanto le proposte devono essere attuabili e fattibili esclusivamente all'interno dell'ambito di intervento.

Il concorso di progettazione rappresenta una fase fondamentale nel processo di rigenerazione e valorizzazione della Val Polcevera, ed ha come **obiettivo** la definizione di un progetto urbanistico/edilizio di dettaglio per l'"**AMBITO A**" sopra indicato e propedeutico all'individuazione di sotto ambiti o lotti funzionali di intervento inerenti i progetti edilizi, urbanistici e paesaggistici di iniziativa pubblica, privata o mista da assoggettare a future progettazioni e procedure concorsuali.

È quindi finalizzato ad ottenere un progetto di fattibilità tecnica ed economica del nuovo grande spazio pubblico (parco pubblico, servizi sportivi, piazza pubblica, passerelle pedonali, memoriale, etc.) da realizzarsi nel contesto del nuovo ponte, della dimensione di circa mq. 120.000, costituente l'ambito individuato nelle Linee Guida ed identificato come "**AMBITO B**".

1.5) COSTO STIMATO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Il costo ipotizzato dalla Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere all'interno delle aree oggetto di rigenerazione urbanistica ammontano a:

- circa Euro 180.000.000,00 per l'ambito di trasformazione urbanistica di circa mq. 430.000;
- circa Euro 12.000.000,00 per L'"**AMBITO B**" di circa mq. 120.000, che dovrà contenere:
 - o parco pubblico completo di spazi/manufatti per funzioni ricreative;
 - o passerelle/sottopassi pubblici;
 - o servizi pubblici sportivi tra cui percorsi running, campi da basket, pallavolo, etc.;
 - o piazza pubblica, che dovrà essere luogo vivo contemplando al tempo stesso il tema della "memoria" del tragico evento;
 - o verde collinare.

ID OPERA E.18 (già lc)	PARCHI GIOCO, PIAZZE, SPAZI PUBBLICI ALL'APERTO	Euro 12.000.000,00
------------------------	--	--------------------

L'importo suddetto è da intendersi al netto dell'IVA, ed ha valore di indirizzo ai fini dello sviluppo dei progetti, costituendo mera indicazione. Spetta comunque ai progettisti sviluppare con gli elaborati del concorso, la stima sommaria dei costi degli interventi sia per l'AMBITO A, sia per l'AMBITO B individuati nelle Linee Guida alla progettazione.

La suddivisione nelle "ID-opere" indicate in tabella non è vincolante ai fini dello sviluppo delle proposte progettuali e costituisce mero parametro di riferimento per l'individuazione dei requisiti speciali tecnico-organizzativi e per il calcolo del compenso professionale.

Ai sensi dell'art. 152 comma 2 del Codice il valore del presente concorso ammonta ad Euro 643.033,90 (seicentoquarantatremilazerotrentatre/90), oltre Oneri Previdenziali e Fiscali, e corrisponde al totale dei premi e rimborsi spese previsti, sommato all'ammontare dei corrispettivi per le progettazioni ai livelli di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva calcolati ai sensi del D.M. MINISTERO DELLA GIUSTIZIA 17/06/2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016" e scontati rispettivamente del 30%, con riferimento alla fattibilità tecnica ed economica, e del 20% con riferimento alle progettazioni definitiva ed esecutiva.

2) CALENDARIO E DOCUMENTAZIONE DI CONCORSO

2.1) CALENDARIO

Di seguito la tabella con individuazione indicativa delle date:

Oggetto	Data
Pubblicazione sul portale AWN concorsi	06/05/2019
Seduta pubblica generazione chiavi informatiche	09/05/2019
Apertura periodo per la richiesta di chiarimenti di 1° grado	09/05/2019
Presentazione pubblica del concorso di progettazione, ore 10:00	10/05/2019
Nomina e comunicazione della commissione giudicatrice entro	17/05/2019
Chiusura del periodo per la richiesta di chiarimenti fase preselettiva	22/05/2019
Pubblicazione richieste chiarimenti e relative risposte fase 1° grado entro	31/05/2019
Apertura del termine per l'invio degli elaborati e della documentazione amministrativa per il 1° grado	31/05/2019
Chiusura iscrizioni e contestuale invio elaborati e documentazione amministrativa per il 1° grado entro le ore 12:00 del giorno	10/06/2019
Lavori della commissione giudicatrice, con pubblicazione dei codici alfanumerici dei <i>concept</i> progettuali ammessi alla fase di 2° grado entro il	17/06/2019
Apertura del periodo per la richiesta di chiarimenti di 2° grado, il	17/06/2019
Chiusura del periodo per la richiesta di chiarimenti di 2° grado, entro il	22/07/2019
Pubblicazione richieste chiarimenti e relative risposte fase 2° grado, entro il	29/07/2019
Apertura del termine per l'invio degli elaborati e della documentazione amministrativa per il 2° grado	29/07/2019
Chiusura iscrizioni e contestuale invio elaborati e documentazione amministrativa per il 2° grado entro le ore 12:00 del giorno	10/09/2019
Lavori della commissione giudicatrice, entro il	16/09/2019
Seduta pubblica decrittazione documenti amministrativi e proclamazione graduatoria provvisoria, il	17/09/2019
Verifica dei requisiti, pubblicazione della graduatoria definitiva con la proclamazione del vincitore, unitamente ai verbali della Commissione giudicatrice, entro il	01/10/2019
Coinvolgimento degli Stakeholder locali in due workshop	Ottobre 2019
Consegna progetto di fattibilità tecnica ed economica – 45 giorni	15/11/2019
Consegna progetto definitivo – 60 giorni	14/01/2020
Consegna progetto esecutivo – 45 giorni	28/02/2020

Eventuali modifiche al calendario potranno essere disposte dalla Stazione Appaltante per motivate ragioni e saranno pubblicate sul portale di gestione del concorso: <https://www.concorsiawn.it/ilparcodeiponte>

2.2) DOCUMENTAZIONE DI CONCORSO

La documentazione del concorso comprende:

- Bando di Concorso;
- Il presente Disciplinare di Concorso con relativi allegati – (istanza di partecipazione e fac simile-modello DGUE, Modulo ausiliaria, documenti “Clausole di integrità del Comune di Genova” e “Convenzione SUAC”;
- Documento preliminare alla progettazione: Linee guida ed elaborati richiamati;
- Altra documentazione:

Calcolo del compenso professionale per la redazione dei livelli di progettazione:

- fattibilità tecnica ed economica;
- definitivo;
- esecutivo.

La suddetta documentazione è disponibile all'indirizzo

<https://www.concorsiawn.it/ilparcodeiponte/documenti>

Si specifica che un ampliamento e/o aggiornamento della documentazione tecnica potrà essere messa a disposizione dei concorrenti durante lo svolgimento del secondo grado della presente procedura concorsuale.

2.3) VISITA DEI LUOGHI E PRESENTAZIONE PUBBLICA DEL CONCORSO

Il sopralluogo non è obbligatorio. Si precisa inoltre che secondo quanto indicato nel calendario l'Ente Banditore farà una giornata di presentazione pubblica del concorso di progettazione con gli operatori interessati per

approfondire il DPP presso la sede dell'Ordine degli Architetti PPC di Genova nella data indicata in calendario.

3) RIFERIMENTI NORMATIVI ALLE REGOLE PROCEDURALI

3.1) RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs. 50/2016 (Codice) “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- D.P.R. 207/2010 “Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs. 163/2006, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” per le parti applicabili e ancora vigenti;

3.2) SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al Concorso i soggetti di cui all’art. 46, comma 1 del Codice, che non siano soggetti alle cause di esclusione di cui all’art.80 dello stesso Codice e che siano in possesso dei seguenti requisiti di idoneità professionale:

a) (per professionisti) Iscrizione, al momento della partecipazione alla gara, al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti, ovvero abilitati all’esercizio della professione secondo le norme dei Paesi dell’Unione europea cui appartiene il soggetto.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all’art. 83, c. 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito, inserendo la relativa documentazione dimostrativa nel sistema AVCpass.

b) (per Società di ingegneria e S.T.P.) Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all’art. 83, c. 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito, inserendo la relativa documentazione dimostrativa.

Ai sensi del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016 nr. 263, art. 4, i raggruppamenti temporanei devono prevedere la presenza di almeno un giovane professionista, laureato abilitato da meno di cinque anni all’esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell’Unione europea di residenza, quale progettista. Si rammenta comunque che nel gruppo di progetto dovrà essere inserito, secondo quanto infra indicato, un ulteriore professionista laureato abilitato da meno di cinque anni all’esercizio della professione.

Ferma restando l’iscrizione al relativo albo professionale, il progettista presente nel raggruppamento può essere:

a) un libero professionista singolo o associato;

b) con riferimento alle società di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016 nr. 263, un amministratore, un socio, un dipendente o un consulente su base annua che abbia fatturato nei confronti della società una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo risultante dall’ultima dichiarazione IVA;

c) con riferimento ai prestatori di servizi attinenti l’architettura e l’ingegneria di altri Stati membri, un soggetto avente caratteristiche equivalenti, conformemente alla legislazione vigente nello Stato membro dell’Unione europea in cui è stabilito, ai soggetti indicati alla lettera a), se libero professionista singolo o associato, ovvero alla lettera b), se costituito in forma societaria.

I concorrenti che partecipano in raggruppamento dovranno indicare il nominativo del soggetto che assumerà la veste di capogruppo mandatario.

E’ fatto divieto ai concorrenti di partecipare in più di un raggruppamento temporaneo, ovvero di partecipare singolarmente e quale componente di un raggruppamento temporaneo o di uno studio associato; lo stesso

divieto sussiste per i liberi professionisti qualora partecipi alla stessa gara, sotto qualsiasi forma, una società di professionisti o una società d'ingegneria delle quali il professionista è amministratore, socio o dipendente. La violazione di tali divieti comporta l'esclusione dalla gara di entrambi i concorrenti.

Per partecipare al concorso e/o sviluppare i successivi livelli di progettazione, gli operatori economici devono dimostrare di disporre al loro interno almeno le seguenti distinte figure professionali (numero 10):

1. architetto esperto in progetti urbani (coordinatore del gruppo di progetto);
2. esperto in progetto di paesaggio;
3. esperto in valutazione economica di trasformazioni urbane;
4. esperto in temi energetici e di riqualificazione ambientale;
5. agronomo;
6. geologo;
7. artista;
8. numero 2 professionisti laureati abilitati da meno di cinque anni all'esercizio della professione tra i soggetti di cui all'art. 46 del Codice;
9. esperto in processi partecipativi.

I soggetti sopra indicati possono essere:

- operatori economici del raggruppamento;
- dipendenti o collaboratori su base annua degli operatori economici facenti parte dei raggruppamenti;
- consulenti con esclusivo riferimento ai soggetti di cui ai precedenti numeri 3, 7 e 9. Tali consulenti dovranno essere nominativamente indicati in sede di presentazione della istanza di partecipazione e non saranno tenuti alla presentazione individuale del DGUE.

3.3) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DI ORDINE GENERALE, DI IDONEITÀ PROFESSIONALE E SPECIALI DI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E TECNICO-ORGANIZZATIVA E MEZZI DI PROVA

Al vincitore del concorso, previo reperimento delle risorse economiche necessarie, potranno essere affidati, con procedura negoziata senza pubblicazione di bando, i servizi di cui al successivo punto 6.1, purché in possesso dei seguenti requisiti di capacità economico-finanziari e tecnico-professionali.

3.3.1- REQUISITI ECONOMICO-FINANZIARI

di cui all'art.83, comma 1, lettera b) del Codice.

Il vincitore del concorso dovrà dimostrare un livello adeguato di copertura assicurativa contro i rischi professionali, in linea con quanto disposto dall'art. 83 comma 4, lettera c) del Codice.

In particolare, il vincitore dovrà presentare, unitamente ai documenti di cui al punto 5.8, una copia della propria polizza professionale con massimale almeno pari a Euro 1.000.000,00.

In caso di RTP il presente requisito dovrà essere posseduto complessivamente dal raggruppamento.

3.3.2- REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

di cui all'art.83 comma 1, lettera c) del Codice.

Il vincitore del concorso, con la documentazione allegata, deve dimostrare:

- l'avvenuto espletamento, negli ultimi dieci anni, di servizi attinenti all'Architettura ed all'Ingegneria, di cui all'art. 3, lett. vvvv) del Codice, relativi a lavori appartenenti alla "ID-Opere" dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nel D.M. 17 giugno 2016, **per un importo globale pari a 1 volta** l'importo stimato dei lavori cui si riferiranno le prestazione da affidare;
- l'avvenuto svolgimento, negli ultimi dieci anni, di **due servizi** attinenti all'Architettura ed all'Ingegneria, di cui all'art. 3, lett. vvvv) del Codice, relativi ai lavori appartenenti alla "ID-Opere" dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nel D.M. 17 giugno 2016, per un importo totale non inferiore a **0,4 volte** l'importo stimato dei lavori cui si riferiranno le prestazione da affidare.

Tali servizi sono quelli iniziati, ultimati ed approvati nel decennio precedente la data di pubblicazione del bando, ovvero la parte di essi ultimata ed approvata nello stesso periodo per il caso di servizi iniziati in epoca precedente, sono ammessi anche servizi svolti per committenti privati.

In caso di RTP i suddetti requisiti di capacità tecnica e professionale dovranno essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso, i due servizi di punta non sono frazionabili, e ciascuno dovrà essere stato svolto interamente da uno dei membri del raggruppamento.

Il vincitore del concorso, al fine di dimostrare i requisiti di cui ai precedenti punti 3.3.1 e 3.3.2 , richiesti per il completamento della progettazione a livello di fattibilità tecnica economica e per l'eventuale affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva, oltre alla possibilità di ricorrere all'avvalimento ai sensi dell'articolo 89 del Codice, può costituire, (anche dopo la procedura concorsuale) ai sensi dell'articolo 152, comma 5 del Codice, un raggruppamento temporaneo tra i soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 46 del Codice o modificare il raggruppamento già proposto per la partecipazione al Concorso con altri soggetti, purché in entrambi i casi tali soggetti non abbiano già partecipato al Concorso.

La comprova del requisito di capacità tecnica e professionale è fornita mediante copia dei certificati rilasciati dal committente pubblico e/o privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione dei servizi.

3.4) SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della richiesta forma della domanda, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio, ai sensi dell'art.83, comma 9, del Codice.

In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo, con esclusione di quelle afferenti la proposta progettuale, sarà assegnato al concorrente un termine, stabilito dalla stazione appaltante e comunque non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dal concorso. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

3.5) AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art.89 del Codice, il vincitore del concorso, singolo o in raggruppamento, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale, necessari per l'affidamento dei servizi successivi, avvalendosi delle capacità di altri soggetti, anche aderenti al raggruppamento, a prescindere dalla natura giuridica dei suoi legami con questi ultimi. Non è consentito

l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti morali, di cui all'art.80 del Codice dei Contratti, di idoneità professionale o dei requisiti tecnico/professionale di natura strettamente soggettiva (a titolo di esempio: iscrizione all'Ordine professionale (per i professionisti) o alla CCIAA (per le società di ingegneria). Il vincitore del concorso, in caso di avvalimento, dovrà produrre una dichiarazione sottoscritta dal partecipante ausiliario attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art.80 del Codice, il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento, nonché l'obbligo verso il partecipante e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il partecipante stesso. In ogni caso, dovrà essere presentato, in originale o copia autentica, il contratto in virtù del quale il soggetto ausiliario si obbliga nei confronti del vincitore del concorso a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto.

La stazione appaltante, verificata la mancata sussistenza dei presupposti determinati, impone all'operatore economico di sostituire i soggetti che non soddisfano un pertinente criterio di selezione o per i quali sussistono motivi obbligatori di esclusione.

3.6) MOTIVI DI ESCLUSIONE E LIMITI DI PARTECIPAZIONE

Sono esclusi dal concorso i partecipanti per i quali sussistono:

- cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;
- divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i seguenti soggetti:

- a) coloro che hanno partecipato alla stesura del bando e del disciplinare di concorso, e/o comunque coinvolti nella realizzazione del concorso e/o nella preparazione degli atti propedeutici o che potrebbero comunque influenzare le decisioni della commissione giudicatrice, compresi gli amministratori ed i membri dei Consigli dei soggetti patrocinanti il concorso;
- b) i coniugi, parenti e affini, fino al quarto grado compreso, dei componenti della commissione giudicatrice e di coloro che hanno collaborato alla preparazione degli atti del concorso;
- c) coloro che hanno in corso attività professionali con i membri della commissione giudicatrice, non ancora concluse;
- d) coloro che hanno in corso attività professionali con i soggetti che hanno collaborato operativamente alla preparazione del disciplinare di concorso, delle linee guida di progetto e relativi allegati;
- e) i dipendenti, soci, associati e i collaboratori abituali dei membri della commissione giudicatrice;
- f) i diretti superiori dei membri della commissione giudicatrice;
- g) i dipendenti della stazione appaltante;
- h) chiunque ricada nelle condizioni di cui all'art. 42 del D. Lgs 50/2016.

Si precisa inoltre che le persone che avevano o hanno un rapporto di collaborazione continuativo o notorio con la stazione appaltante possono partecipare solo se non risultano direttamente coinvolte nell'elaborazione del tema di concorso.

Ai sensi dell'art. 48, comma 7, del Codice è fatto divieto ai concorrenti di partecipare al medesimo concorso in più di un gruppo di operatori economici ovvero di partecipare singolarmente e contemporaneamente in forma associata. La violazione di tale divieto comporta l'esclusione dal concorso tutti i concorrenti coinvolti.

I consorzi sono tenuti ad indicare nell'istanza di partecipazione, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto espressamente divieto di partecipare in qualsiasi altra forma, al medesimo concorso; in caso di violazione di tale divieto sono esclusi dal concorso sia il consorzio, sia il consorziato.

Il medesimo divieto sussiste per i liberi professionisti, qualora partecipi al concorso, sotto qualsiasi forma, una società di professionisti o una società d'ingegneria della quale il professionista è amministratore, socio, dipendente, consulente o collaboratore a progetto (ex co.co.co.). La violazione di tali divieti comporta l'esclusione dal concorso di tutti i concorrenti coinvolti.

Ai sensi dell'art. 48, comma 9, del Codice è vietata l'associazione in partecipazione, sia durante la procedura di concorso, sia successivamente alla proclamazione definitiva del vincitore del concorso.

La violazione dei sopra elencati divieti di partecipazione comporta l'esclusione dal concorso di tutti i concorrenti coinvolti.

Il partecipante che viola il principio dell'anonimato è escluso dalla procedura concorsuale.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Disciplinare di concorso si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 48 del Codice.

3.7) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione al Concorso implica l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le norme contenute nel presente Disciplinare e tutta la documentazione di Concorso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare, si fa riferimento al Codice ed alle norme dettate dalla legislazione in materia. I soggetti che partecipano alla procedura esonerano espressamente la stazione appaltante ed i suoi dipendenti e collaboratori da ogni responsabilità relativa a qualsivoglia malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere, attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni, il sistema telematico di acquisizione delle proposte progettuali e della relativa documentazione.

In considerazione del congruo arco temporale reso disponibile per l'attivazione della procedura di iscrizione e l'adozione di misure di carattere tecnologico ordinariamente idonee e sufficienti, l'amministrazione aggiudicatrice declina ogni responsabilità per l'eventuale mancato accesso al sistema telematico e/o per la mancata attivazione della procedura telematica entro il termine stabilito, derivanti da difficoltà di natura tecnica che abbiano ad accadere ai concorrenti e/o al sistema e non dipendenti dalla volontà dell'amministrazione aggiudicatrice, quali, ad esempio, a solo titolo esemplificativo e non esaustivo, difficoltà di connessione telematica al sistema derivanti dall'uso da parte dei concorrenti di sistemi informatici non idonei o utilizzati in modo inappropriato, congestione temporanea della rete internet e/o della linea di connessione al sistema telematico del concorso, ecc.

L'assistenza tecnica messa a disposizione potrà operare soltanto se le iscrizioni sono ancora aperte.

Richieste di assistenza che pervengono oltre l'orario di fine iscrizione non potranno essere gestite.

I partecipanti sono invitati ad anticipare quanto più possibile l'attivazione della procedura di trasmissione degli elaborati, pur sempre nell'ambito della finestra temporale messa a disposizione.

Nell'ambito del presente disciplinare, si intendono per istruzioni di gara, le informazioni fornite dallo stesso disciplinare e/o da altri documenti di concorso contenenti le istruzioni operative per lo svolgimento della

procedura, nei quali sono definiti i dettagli inerenti l'utilizzo della piattaforma telematica e le modalità operative di presentazione informatica della documentazione di gara.

Esclusivamente per chiarimenti relativi alle modalità tecnico-operative di presentazione delle offerte sul sistema, è possibile contattare: assistenza.concorsi@kinetica.it

3.7.1) USO PIATTAFORMA INFORMATICA

Il RUP, in seduta pubblica, nella data indicata nel calendario di cui al punto 2.1, attraverso apposito software in dotazione alla piattaforma informatica, genera due "chiavi": una pubblica ed una privata.

Tali chiavi sono costituite da due distinti file, il secondo dei quali verrà secretato dal RUP che provvederà alla sua custodia fino alla fine dei lavori della Commissione.

La chiave pubblica verrà messa a disposizione dei partecipanti – unitamente ad una guida illustrativa della procedura di crittazione – sul sito web del concorso ed utilizzata dai partecipanti per criptare i file di trasmissione della documentazione amministrativa.

Ultimati i lavori della Commissione, relativi al secondo grado, il RUP, in seduta pubblica, utilizzando la chiave nascosta, otterrà l'accesso alla documentazione amministrativa di ciascun concorrente, permettendo l'abbinamento tra i progetti ed i loro autori.

Durante il periodo compreso tra l'apertura delle iscrizioni al primo grado e la fine dei lavori della Commissione, non sarà consentito l'accesso ai contenuti della documentazione amministrativa prodotta da ciascun concorrente, consentendo il pieno rispetto dell'anonimato.

Per chiarimenti relativi alle modalità tecnico-operative è possibile contattare l'assistenza tecnica al seguente indirizzo email: assistenza.concorsi@kinetica.it

3.8) ANONIMATO

L'anonimato dei partecipanti sarà garantito per tutta la durata del Concorso attraverso l'utilizzo di due differenti codici alfa-numeriche di identificazione a otto cifre arabiche o lettere alfabetiche. I codici potranno essere composti da cifre e/o lettere, maiuscole o minuscole a libera scelta del partecipante.

Dovranno essere indicati un codice per il 1° Grado ed un codice, diverso dal primo, per il 2° Grado.

La documentazione amministrativa, resa inaccessibile dal sistema di protezione della piattaforma, sarà aperta dal RUP solamente dopo l'individuazione del progetto vincitore, alla fine del 2° Grado.

Attraverso il codice del 2° Grado, che non potrà essere modificato dal partecipante, sarà identificato alla fine il progetto vincitore. I verbali di seduta riservata della commissione giudicatrice relativo al 1° Grado faranno riferimento ai singoli elaborati riportando solamente i relativi codici alfa-numeriche.

Si precisa inoltre che la valutazione delle proposte progettuali del concorso avverrà in forma anonima, pertanto su tutti gli elaborati ed i relativi file dovranno essere omessi: nomi, proprietà, provenienza o indicazioni tali da svelare o suggerire l'identità del concorrente, pena l'esclusione dal Concorso.

3.9) DIRITTO D'AUTORE

L'amministrazione aggiudicatrice, con il pagamento del premio, assume la proprietà della proposta progettuale vincitrice.

In ogni caso, il diritto d'autore e la proprietà intellettuale delle proposte progettuali rimangono in capo ai rispettivi autori.

All'amministrazione aggiudicatrice compete il diritto di pubblicare le proposte progettuali dopo la conclusione del Concorso, riportando i nomi dei rispettivi autori e senza nessun compenso aggiuntivo a loro favore.

Tale diritto spetta altresì agli autori che potranno pubblicare i propri elaborati senza limitazioni, comunque al termine della procedura concorsuale.

3.10) LINGUE DEL CONCORSO E SISTEMA DI MISURA

La lingua ufficiale del Concorso è l'italiano. Le richieste di chiarimento e gli elaborati di Concorso devono essere redatti in italiano. Per la documentazione di Concorso e per i progetti di Concorso vale esclusivamente il sistema metrico decimale.

3.11) ISCRIZIONE AL CONCORSO

Il concorrente per partecipare, dovrà collegarsi al sito web del concorso all'indirizzo <https://www.concorsiawn.it/ilparcodeiponte/iscrizione>.

Affinché l'iscrizione al concorso sia valida sarà necessario compilare correttamente tutti i campi obbligatori indicati o contrassegnati con l'asterisco sul modulo online, inserendo gli elaborati e la documentazione amministrativa relativa al 1° grado del concorso ove richiesto, e premere sul pulsante "Invia iscrizione" entro il giorno e ora indicati.

ATTENZIONE: Fa fede l'orario in cui viene premuto il pulsante "Invia iscrizione", non quello di apertura della pagina. Se il pulsante viene premuto oltre l'orario indicato (ora italiana) l'iscrizione non andrà a buon fine. Consigliamo di effettuare le operazioni con un congruo anticipo. In caso di errore si potrà così usufruire dell'assistenza tecnica dedicata. Il sistema telematico, a conferma del corretto completamento della procedura, renderà disponibile una nota di avvenuta ricezione dei dati e degli elaborati trasmessi. Tale nota costituirà riscontro dell'avvenuta iscrizione.

4) FASE DI 1° GRADO DEL CONCORSO

I partecipanti dovranno trasmettere per via telematica, con mezzi propri, i seguenti elaborati/documenti costitutivi di un "Concept" o "Idea di massima";

- un unico file, in formato PDF, di dimensione non superiore a 5 MB contenente la relazione illustrativa della proposta progettuale (vedi paragrafo 4.1 a) avendo cura di eliminare dal file qualsiasi riferimento all'autore, palese od occulto, pena l'esclusione dal concorso.
- un unico file, in formato PDF, di dimensione non superiore a 10 MB contenente l'elaborato grafico della proposta progettuale (vedi paragrafo 4.1 b) avendo cura di eliminare dal file qualsiasi riferimento all'autore, palese od occulto, pena l'esclusione dal concorso.

- una cartella compressa (ZIP) di dimensione non superiore a 5 MB, contenente i documenti amministrativi (vedi paragrafo 4.2).

4.1) ELABORATI PROGETTUALI RICHIESTI PER IL 1° GRADO

In questa fase è richiesta la presentazione dei seguenti elaborati in formato pdf, anonimo in ogni sua parte:

a. Relazione illustrativa che, avuto riguardo agli obiettivi della Civica Amministrazione, sopra citati, evidenzia la rispondenza della proposta progettuale agli stessi con particolare riferimento ai criteri indicati al successivo punto 4.6. Detta relazione Illustrativa, in formato A4 dovrà essere composta di massimo 10 facciate e potrà contenere schemi grafici e/o schizzi.

b. Nr. 1 (UNO) elaborato grafico in formato UNI A0 da comporre a libera scelta del concorrente. L'elaborato grafico dovrà contenere a lato dei disegni la scala metrica e l'orientamento.

Il partecipante dovrà inserire il numero della tavola e il Codice alfanumerico prescelto per il 1° grado in formato Arial 48 PT, da porre in alto a destra di ciascuna tavola, senza modificare posizione e caratteri.

Elaborati difformi dalle sopracitate specifiche o che contengano elementi riconoscitivi (quali titoli, loghi, motti, etc.) che potrebbero ricondurre alla paternità della proposta ideativa, comporteranno l'esclusione dal Concorso.

4.2) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA RICHIESTA PER IL 1° GRADO

In questa fase è richiesta, pena l'esclusione, da parte del partecipante singolo o del mandatario/capogruppo (già nominato o da nominare) la compilazione/il caricamento, nel sito del concorso, della seguente documentazione amministrativa:

A) istanza di partecipazione

B) dichiarazioni di cui al modello DGUE ed eventuale modulo ausiliaria e contratto di avvalimento

C) versamento a favore dell'ANAC

D) PassOE

E) Documento "Clausole di integrità del Comune di Genova" e "Convenzione SUAC"

A) Istanza di partecipazione

Istanza di partecipazione al concorso, sottoscritta digitalmente da tutti i partecipanti, come da apposito allegato "istanza di partecipazione" con allegata copia di un documento di identità dei sottoscrittori, nel caso in cui uno o più dei partecipanti stranieri siano privi di firma digitale potranno sottoscrivere in maniera autografa il documento con relativa scansione da caricare sul portale.

Ogni concorrente, singolo o consorziato o raggruppato, compila nell'istanza di partecipazione la parte a lui pertinente.

L'istanza di partecipazione deve essere sottoscritta dai soggetti di seguito indicati:

- in caso di professionista singolo: dal professionista medesimo;
- in caso di associazione professionale/studi associati: dall'associato con potere di legale rappresentanza dell'associazione/dello studio, in quanto presente, ovvero da tutti i professionisti associati;
- in caso di società di professionisti: dal legale rappresentante della società oppure dall'associato munito dei poteri necessari ad impegnare la società;
- in caso di società di ingegneria: dal legale rappresentante della società oppure dal socio munito dei poteri necessari ad impegnare la società;
- in caso di consorzio stabile di società di professionisti e di società di ingegneria: dal legale rappresentante o dalla persona munita dei poteri necessari ad impegnare il consorzio;
- in caso di un gruppo di operatori economici già costituito (raggruppamento temporaneo, GEIE o consorzio ordinario): dal soggetto mandatario capogruppo;
- in caso di un gruppo di operatori economici (raggruppamento temporaneo, GEIE o consorzio ordinario) non ancora costituito: da tutti gli operatori economici che costituiranno il gruppo; firmano le persone legittimate a seconda della forma giuridica dei singoli membri (es. in caso di società di ingegneria il legale rappresentante).

All'interno dell'istanza vanno indicati nominativamente tutti i professionisti che eseguiranno personalmente una prestazione inerente il concorso di progettazione ed il successivo incarico in caso di vincita; per ogni professionista esecutore vanno forniti i dati richiesti. Tutti i professionisti devono firmare la parte nella quale sono indicati come esecutori della relativa prestazione.

B) Dichiarazioni di cui al modulo DGUE, ed ulteriori documenti in caso di avvalimento

Ciascun concorrente, ed in caso di RTP ciascun membro del raggruppamento, dovrà compilare per le parti di pertinenza il modulo DGUE caricato sul portale che dovrà essere sottoscritto digitalmente da ciascun dichiarante, fatto salvo quanto sopra indicato in mancanza di possesso di firma digitale, ed accompagnato da un valido documento d'identità del sottoscrittore.

In caso di ricorso all'avvalimento il soggetto ausiliario dovrà compilare l'apposito modulo caricato sul portale e a sua volta il modulo DGUE, e dovrà essere altresì allegato il contratto di avvalimento che dovrà avere forma scritta, e contenere, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliario per tutta la durata dell'affidamento, nonché dell'onerosità o meno della prestazione.

C) Versamento a favore dell'ANAC

Per partecipare al concorso è richiesto il versamento a favore dell'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione dell'importo di Euro 70,00 quale contributo per la partecipazione al presente concorso, secondo le istruzioni operative fornite dalla stessa Autorità sul proprio sito internet all'indirizzo: www.anticorruzione.it (servizi online - servizio riscossione contributi o contributi in sede di gara).

La ricevuta del versamento deve essere allegata ai documenti di gara.

In caso di mancata presentazione della ricevuta, la stazione appaltante accerta l'avvenuto versamento mediante consultazione del sistema AVCPass/Banca dati nazionale operatori economici.

Qualora il versamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il versamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto versamento, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara.

D) PassOE

Il concorrente ed i soggetti raggruppati, al fine di consentire all'Amministrazione di effettuare i controlli necessari, dovranno presentare il documento attestante l'attribuzione del PassOE rilasciato dall'ANAC in sede di registrazione.

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, di idoneità professionale, di capacità tecnico-organizzativa ed economico-finanziaria, avviene, ai sensi dell'art. 6-bis del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass, reso disponibile dalla soppressa Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture (ora ANAC) con la Delibera attuativa n. 111 del 20 dicembre 2012 e s.m.i., fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 6-bis.

Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCPass.

Le indicazioni operative per la registrazione nonché i termini e le regole tecniche per l'acquisizione, l'aggiornamento e la consultazione dei dati sono presenti sul sito:

<http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Servizi/ServiziOnline/AVCpass>

E) Documenti “ Clausole di integrità del Comune di Genova” e “Convenzione SUAC”

Ciascun concorrente, ed in caso di RTP ciascun membro del raggruppamento, dovrà sottoscrivere digitalmente per accettazione i due documenti caricati sul portale, fatto salvo quanto sopra indicato in mancanza di possesso di firma digitale, ed accompagnato da un valido documento d'identità del sottoscrittore.

4.3) RICHIESTA CHIARIMENTI PER IL 1° GRADO

Le richieste di chiarimento possono essere inoltrate esclusivamente secondo la procedura prevista nel sito web del concorso all'indirizzo <https://www.concorsiawn.it/ilparcodeiponte/quesiti> entro il termine indicato nel calendario.

Le risposte saranno pubblicate, a cura del RUP sul sito web all'indirizzo

<https://www.concorsiawn.it/ilparcodeiponte/quesiti> entro i termini stabiliti in calendario. Tali risposte, unitamente ai quesiti posti, faranno parte integrante della documentazione di concorso.

4.4) MODALITÀ DI CONSEGNA DEGLI ELABORATI PROGETTUALI E DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA PER IL 1° GRADO

La consegna degli elaborati progettuali e della documentazione amministrativa potrà avvenire esclusivamente secondo la procedura prevista nel sito web del concorso, entro il termine indicato nel calendario.

Affinché l'iscrizione al concorso sia valida sarà necessario compilare correttamente tutti i campi obbligatori indicati o contrassegnati con l'asterisco sul modulo online e premere sul pulsante "Invia iscrizione" entro il giorno e ora indicati.

Attenzione: fa fede l'orario in cui viene premuto il pulsante "Invia iscrizione", non quello di apertura della pagina. Se il pulsante viene premuto oltre l'orario indicato (ora italiana) l'iscrizione non andrà a buon fine. Si consiglia di effettuare le operazioni con un congruo anticipo. In caso di errore si potrà così usufruire dell'assistenza tecnica dedicata.

Il sistema telematico, a conferma del corretto completamento della procedura, renderà disponibile una nota di avvenuta ricezione dei documenti e degli elaborati trasmessi, che varrà da riscontro per il partecipante.

4.5) COMMISSIONE GIUDICATRICE PER IL 1° GRADO

La commissione giudicatrice sarà nominata con successiva Determinazione Dirigenziale della stazione appaltante e composta di numero 5 persone fisiche.

La commissione giudicatrice, nominata secondo criteri di trasparenza e sulla base di specifiche competenze inerenti l'oggetto di concorso, sarà composta dalle seguenti professionalità:

1. Presidente (architetto);
2. Architetto esperto di progetti urbani-masterplan;
3. Esperto di paesaggio;
4. Esperto di valutazioni economiche/finanziaria;
5. Architetto esperto di spazi pubblici ed edifici.

La Stazione Appaltante, nell'atto di nomina della commissione giudicatrice potrà altresì nominare ulteriori nr. 2 membri supplenti che potranno partecipare alle sedute dei lavori della commissione stessa.

La commissione giudicatrice sarà assistita da un segretario senza diritto di voto con funzioni di verbalizzazione delle sedute riservate.

Ai membri della commissione si applicano le disposizioni in materia di incompatibilità ed astensione di cui all'art. 77 comma 6 del Codice.

In caso d'impedimento di uno o più componenti della Commissione, si procederà alla relativa surroga con soggetto avente analogo profilo professionale.

Non possono far parte della Commissione Giudicatrice:

- i concorrenti, i loro coniugi o conviventi e i loro parenti e affini fino al quarto grado compreso;
- i datori di lavoro e i dipendenti dei concorrenti e coloro che abbiano in corso con loro un rapporto di lavoro o altro rapporto notorio. Si intende per rapporto notorio quella situazione di condivisione, anche del medesimo ambiente di lavoro, che abbia dato luogo ad una reciproca compenetrazione delle rispettive attività professionali dal punto di vista tecnico-organizzativo.

L'insussistenza delle cause d'incompatibilità e di situazioni di conflitto d'interessi dovranno essere preventivamente dichiarati da ciascun componente della Commissione e dal segretario della medesima Commissione.

Le riunioni della Commissione giudicatrice saranno valide solo in presenza di tutti i componenti.

I componenti della Commissione giudicatrice non potranno ricevere dal Comune di Genova alcun tipo di affidamento o incarico professionale collegato all'oggetto del concorso, sia in forma singola sia in forma di gruppo. I lavori della Commissione si svolgeranno in una o più sedute riservate delle quali verranno redatti appositi verbali da sottoscrivere da parte di tutti i componenti, poi consegnati alla stazione appaltante, che provvederà alla loro custodia e tenuta agli atti.

La valutazione dei progetti avverrà sulla base di giudizio collegiale della Commissione, con decisioni assunte a maggioranza.

A conclusione dei lavori, la commissione redigerà il verbale finale contenente i codici alfanumerici delle proposte progettuali selezionate per l'ammissione al 2° grado, con le relative motivazioni, la decisione della Commissione giudicatrice è vincolante per la amministrazione aggiudicatrice.

4.6) PROCEDURA E CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL 1° GRADO

Nella sua prima seduta, la Commissione deciderà in merito all'ammissione dei partecipanti e procederà successivamente all'esame ed alla valutazione collegiale dei progetti, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 155 comma 4 del Codice sulla base dei seguenti criteri:

ID CRITERI	CRITERI E SOTTOCRITERI	PUNTEGGIO MAX
A	Valutazione della proposta ideativa del progetto urbano e della coerenza con gli obiettivi delle Linee Guida	60
A.1	Qualità della valorizzazione urbana con particolare riguardo: - all'assetto morfologico e insediativo generale, alle connessioni con i luoghi e i sistemi qualificanti del contesto urbano; -al sistema degli spazi, dei servizi pubblici e di interesse generale, con particolare attenzione al progetto del verde, degli spazi attrezzati e delle funzioni qualificanti i nuovi spazi pubblici; - al sistema di collegamento, delle connessioni ed accessibilità volto a integrare le diverse fasce di territorio, al sistema viario, ciclo-pedonale e del trasporto pubblico; -alla sostenibilità ambientale in diverse scale, con azioni integrate quali quelle di efficientamento energetico, uso di fonti rinnovabili e tecnologie innovative, mobilità sostenibile e soluzioni di ingegneria naturalistica.	40
A.2	Qualità dell'idea progettuale delle opere e degli spazi significativi con particolare riguardo alle opere pubbliche, alla loro integrazione con gli edifici esistenti, all'utilizzo di soluzioni sostenibili sotto il	20

	profilo ambientale nell'ambito delle azioni indicate al punto A.1.	
B	Valutazione di fattibilità della proposta ideativa; approccio metodologico e proposte innovative:	40
B.1	- fattibilità per fasi, prefigurando un approccio sostenibile anche sotto il profilo tecnico ed economico per tutto il corso del processo di attuazione anche con ipotesi di flessibilità; - indicazione di sotto ambiti o lotti funzionali di intervento inerenti i progetti urbanistici, edilizi e paesaggistici di iniziativa pubblica, privata o mista da assoggettare a future progettazioni e procedure concorsuali	20
B.2	Approccio metodologico: saranno valutate la coerenza, chiarezza e completezza della metodologia di redazione del Masterplan proposta in relazione alle Linee Guida e l'individuazione di tematiche innovative proposte rispetto ai contenuti delle stesse.	20
	TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO	100

La valutazione degli elaborati di Concorso avviene attraverso vagli critici successivi per ciascuno dei criteri sopraelencati. Il risultato sarà motivato previa assegnazione dei punteggi (e sub-punteggi come riportati nella tabella soprastante).

I partecipanti autori delle prime sei proposte progettuali, individuate con il punteggio più alto, sono ammessi ex aequo, senza formazione di graduatoria, al 2° grado.

Sulla procedura di valutazione sarà redatto apposito verbale, che verrà pubblicato unitamente ai codici alfanumerici degli elaborati scelti per il passaggio al 2° grado, entro il termine indicato nel calendario all'indirizzo web del concorso.

4.7) RISULTATO DELLA PRESELEZIONE

Al termine dei lavori del primo grado, la commissione consegnerà al R.U.P. i codici alfa-numeriche relativi ai 6 (sei) progetti ammessi al secondo grado del Concorso.

Tali codici saranno pubblicati sul sito del Concorso entro la data indicata in calendario.

Gli elaborati consegnati in 1° Grado, archiviati sulla piattaforma informatica, non saranno accessibili fino alla fine del Concorso.

5) FASE DI 2° GRADO DEL CONCORSO

I partecipanti dovranno trasmettere per via telematica, con mezzi propri, i seguenti elaborati/documenti:

- un unico file, in formato PDF, di dimensione non superiore a 10 MB contenente le relazioni di cui al successivo paragrafo 5.1 punti 1 e 2, avendo cura di eliminare dal file qualsiasi riferimento all'autore, palese od occulto, pena l'esclusione dal concorso.

- un unico file, in formato PDF, di dimensione non superiore a 20 MB contenenti gli elaborati grafici di cui al successivo paragrafo 5.1 punto 3, avendo cura di eliminare dal file qualsiasi riferimento all'autore, palese od occulto, pena l'esclusione dal concorso.

5.1) ELABORATI PROGETTUALI RICHIESTI PER IL 2° GRADO

Ai partecipanti ammessi al 2° grado del Concorso è richiesto lo sviluppo dell'idea progettuale presentata nel 1° grado.

In questa fase, è richiesta la presentazione dei seguenti elaborati:

1. Relazione tecnico-illustrativa in formato A4 di massimo 20 facciate (inclusa eventuale copertina) contenente almeno:

- individuazione e superfici delle aree di intervento entro i limiti dell'ambito A sopra specificato;
- criteri guida delle scelte inerenti la mobilità locale;
- criteri guida delle scelte progettuali di inserimento urbanistico, paesistico e di carattere architettonico;
- l'organizzazione degli spazi edificati e degli spazi aperti, e relative connessioni;
- sistemi di collegamento;
- le volumetrie e le superfici in progetto divise per funzioni (inclusi gli spazi e standard pubblici);
- i lotti funzionali previsti nell'intervento;
- l'architettura degli spazi pubblici con particolare riguardo al parco ed alla piazza;
- ogni eventuale ulteriore indicazione utile alla migliore comprensione del progetto anche in relazione alla sua operatività;
- strategie e soluzioni di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico, di innovazione tecnologica ed utilizzo di ingegneria naturalistica;
- programma delle fasi dell'attuazione degli interventi, con particolare riferimento all'ambito B.

2. Relazione economica in formato A4 di massimo 10 facciate (inclusa eventuale copertina) che illustri la sostenibilità economica e finanziaria della proposta progettuale, con indicazione de:

- a. la valutazione economico-pubblicistica (costi e benefici pubblici) del progetto, anche con valutazione solo qualitativa di alcuni benefici. Esemplicativamente:
 - impegno economico e finanziario pubblico;
 - accessibilità;

- qualità urbanistica e ambientale;
- qualità architettonica ed estetica;
- reddito / occupazione.

b. la fattibilità economico-finanziaria degli interventi, in senso privatistico, con calcolo del tasso di rendimento interno. In particolare si chiede una evidenziazione:

- degli investimenti previsti e dei loro costi;
- del valore stimato di mercato dei beni suscettibili di commercializzazione;
- delle potenzialità edificatorie suggerite;
- dell'equilibrio finanziario degli interventi.

3. nr. 5 tavole grafiche obbligatorie in formato uni A0

Dovranno contenere:

- **Tavola 1:** inserimento del progetto su ortofoto in scala 1:2000 di tutto l'AMBITO A, corredato eventualmente da viste prospettiche ed elaborati utili a far comprendere il progetto.

- **Tavola 2-3:** planimetrie esplicative di maggior dettaglio, schemi, diagrammi che illustrino la distribuzione funzionale, le scelte inerenti la mobilità ed il sistema delle connessioni, le destinazioni d'uso, l'accessibilità e le connessioni con le zone urbane limitrofe, la caratterizzazione dello spazio pubblico, la sistemazione degli spazi liberi e delle aree verdi, le tipologie degli edifici pubblici ed eventualmente privati. In particolare dovranno essere illustrate con chiarezza le scelte sviluppate per:
 - Il progetto dell'AMBITO B in scala appropriata;
 - la nuova piazza in sponda sinistra del torrente Polcevera;
 - il sistema di collegamenti viabilistici e pedonali.

- **Tavola 4:** nr. 4 rappresentazioni prospettiche, atte ad evidenziare gli elementi più significativi del progetto.

- **Tavola 5:** rappresentazioni, a scelta, di piante, sezioni, prospetti, assonometrie, prospettive o quanto più utile alla comprensione del progetto sia dello spazio/edifici pubblici e privati.

4. nr. 3 tavole grafiche facoltative in formato uni A0

Sarà in facoltà dei concorrenti predisporre fino ad un massimo di ulteriori nr. 3 tavole grafiche in formato A0 (nr. 6, nr. 7, nr. 8) a contenuto libero.

La scala, obbligatoriamente di tipo grafico, dovrà essere indicata su tutti i documenti consegnati.

L'uso del colore è lasciato a libera scelta dei candidati.

Eventuali indicazioni descrittive contenute nelle tavole dovranno essere in lingua italiana.

Il partecipante dovrà inserire il numero della tavola e il Codice alfanumerico prescelto per il 2° grado in formato Arial 48 PT, da porre in alto a destra di ciascuna tavola.

Elaborati difformi dalle sopracitate specifiche o che contengano elementi riconoscitivi (quali titoli, loghi, motti, etc.) che potrebbero ricondurre alla paternità della proposta ideativa, comporteranno l'esclusione dal concorso.

5.2) RICHIESTA CHIARIMENTI PER IL 2° GRADO

Le richieste di chiarimento possono essere inoltrate esclusivamente secondo la procedura prevista nel sito web del concorso all'indirizzo <https://www.concorsiawn.it/ilparcodeiponte/quesiti> entro il termine indicato nel calendario determinato dal presente disciplinare.

Le risposte ai quesiti saranno pubblicate nel sito web del concorso, all'indirizzo <https://www.concorsiawn.it/ilparcodeiponte/quesiti> entro il termine indicato nel calendario. Le risposte alle domande divengono parte integrante del disciplinare di Concorso.

5.3) MODALITÀ DI CONSEGNA DEGLI ELABORATI PROGETTUALI PER IL 2° GRADO

La consegna degli elaborati progettuali potrà avvenire con le stesse modalità del primo grado, secondo la procedura prevista nel sito web del concorso, entro il termine indicato nel calendario.

Il sistema telematico, a conferma del corretto completamento della procedura, renderà disponibile una nota di avvenuta ricezione dei documenti e degli elaborati trasmessi, che varrà da riscontro per il partecipante.

5.4) COMMISSIONE GIUDICATRICE PER IL 2° GRADO

La composizione della commissione giudicatrice per la fase di 2° grado corrisponde a quella della fase di 1° grado. La decisione della commissione è vincolante per l'amministrazione aggiudicatrice che, previa verifica dei requisiti dei partecipanti, approverà la graduatoria finale, mediante apposito provvedimento amministrativo.

La Commissione Giudicatrice dovrà concludere i propri lavori entro i termini fissati dal calendario.

5.5) PROCEDURA E CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL 2° GRADO

In merito alle modalità operative di esecuzione dei lavori della Commissione si richiama quanto precisato ai precedenti punti 4.5 e 4.6.

I criteri di valutazione e le relative ponderazioni sono quelli di seguito indicati:

ID criteri	CRITERI	Punteggio max
A	Qualità del progetto urbano e del sistema delle connessioni	40
B	Qualità architettonica dello spazio e dei servizi pubblici	20
C	Qualità del progetto del parco urbano	20
D	Fattibilità operativa del progetto urbano	20

	TOTALE	100
--	---------------	------------

Ciascuno dei criteri di cui sopra è articolato in sottocriteri. Il punteggio massimo di ciascun criterio è dato dalla somma dei punteggi massimi relativi ai sottocriteri.

Il **criterio A** si articola secondo i sottocriteri di seguito elencati:

Sotto criterio	Qualità del progetto urbano e del sistema delle connessioni	Punteggio max 40 p.ti
A.1	Capacità del progetto di proporre soluzioni per la rigenerazione dell'ambito con attenzione alla sostenibilità ambientale, all'innovazione tecnologica, all'utilizzo di soluzioni di ingegneria naturalistica.	20
A.2	Architettura delle parti di nuova edificazione e/o integrazione degli edifici esistenti	10
A.3	Soluzioni proposte per le connessioni e collegamenti tra le diverse porzioni di tessuto urbano oggetto di rigenerazione urbana	10

Il **criterio B** si articola secondo i sottocriteri di seguito elencati:

Sotto criterio	Qualità architettonica dello spazio e dei servizi pubblici	Punteggio max 20 p.ti
B.1	Soluzioni proposte per la nuova piazza ed in genere per gli spazi pubblici, con attenzione alla sostenibilità ambientale, all'innovazione tecnologica, all'utilizzo di soluzioni di ingegneria naturalistica.	15
B.2	Soluzioni proposte per i nuovi edifici pubblici previsti nel progetto	5

Il **criterio C** si articola secondo i sottocriteri di seguito elencati:

Sotto criterio	Qualità del progetto del parco urbano	Punteggio max 20 p.ti
C.1	Capacità del nuovo parco urbano di rappresentare un elemento di unicità a livello nazionale ed internazionale, che identifica i connotati peculiari del territorio interessato, con attenzione alla sostenibilità ambientale, all'innovazione tecnologica, all'utilizzo di soluzioni di ingegneria naturalistica.	15
C.2	Riduzione dei costi di gestione e manutenzione del nuovo parco pubblico e del sistema del verde in complesso	5

Il **criterio D** si articola secondo i sottocriteri di seguito elencati:

Sotto criterio	Fattibilità operativa del progetto urbano	Punteggio max 20 p.ti
D.1	Organizzazione dei lotti funzionali di intervento dell'AMBITO A e B	5
D.2	Organizzazione della cantierizzazione dell'AMBITO A e B	5

D.3	Sostenibilità economica-finanziaria degli interventi previsti per l'AMBITO A	10
------------	--	----

Al termine della valutazione dei progetti, con la conseguente attribuzione dei punteggi la Commissione consegnerà tutti i relativi verbali al RUP che procederà in seduta pubblica ad associare la documentazione tecnica a quella amministrativa. Successivamente si procederà a verificare la regolarità di quest'ultima. Il concorso si concluderà con la graduatoria di merito, con l'attribuzione dei premi e rimborsi spese di cui infra.

5.6) PREMI E RIMBORSI SPESE

Il Concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con l'attribuzione dei seguenti premi e rimborsi spese per un valore complessivo di Euro 180.000,00:

- Premio per il 1° classificato: 50.000,00
- Premio per il 2° classificato: 30.000,00
- Rimborsi spese dal 3° al 6° classificato: 25.000,00

L'importo del premio al vincitore costituisce anche acconto sul corrispettivo per il progetto di fattibilità tecnica ed economica che verrà affidato successivamente al vincitore del concorso.

Per l'attribuzione dei premi e rimborsi spese i concorrenti dovranno ottenere almeno punti 60 complessivi su 100.

Gli importi per premi e rimborsi spese sono da intesi al netto di oneri previdenziali ed I.V.A., se ed in quanto dovuta.

I premi saranno liquidati entro 30 gg. a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di aggiudicazione al vincitore.

Agli autori delle sei proposte del concorso che abbiano percepito il premio verrà rilasciato un Certificato di Buona Esecuzione del Servizio, utilizzabile a livello curricolare, quale progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in termini di requisiti di partecipazione che di merito tecnico nell'ambito di procedure di affidamento di servizi di architettura e ingegneria.

5.7) GRADUATORIA PROVVISORIA - VERIFICA DEI REQUISITI DEL VINCITORE - GRADUATORIA DEFINITIVA

I partecipanti al 2° grado dovranno fornire all'amministrazione aggiudicatrice la documentazione probatoria a conferma delle dichiarazioni rese. Fermo restando che il possesso dei requisiti di ordine generale dei partecipanti deve sussistere a far data dalla presentazione dell'Istanza di partecipazione, l'amministrazione

aggiudicatrice, se necessario, invita gli stessi a fornire, entro un termine di 10 giorni, chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati e dei documenti presentati.

Il possesso dei requisiti di idoneità professionale del gruppo di progetto, di capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali del vincitore, sarà verificato al fine di consentire l'affidamento dell'incarico dei servizi di cui al punto 6.1.

L'amministrazione aggiudicatrice, in caso di esclusione del vincitore, procederà ad adeguare di conseguenza la graduatoria provvisoria finale ed a nominare vincitore del Concorso il primo partecipante che segue in graduatoria, previo esito positivo della verifica dei requisiti di cui al precedente capoverso.

Conseguentemente, verrà stilata la graduatoria definitiva con la proclamazione del vincitore e dei soggetti destinatari dei premi, con pubblicazione sul sito web del concorso.

6) OPERAZIONI CONCLUSIVE

6.1) AFFIDAMENTO DELL'INCARICO

Il vincitore del concorso dovrà integrare nei 45 giorni successivi all'esito del concorso gli elaborati concorsuali al fine di raggiungere il livello di approfondimento di un progetto di fattibilità tecnica ed economica necessario ai fini dell'approvazione dell'opera da parte della Stazione Appaltante.

Per l'integrazione degli elaborati concorsuali, al fine di raggiungere il livello di approfondimento di un progetto di fattibilità tecnica ed economica, verrà riconosciuto oltre il premio di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) un corrispettivo pari a Euro 62.680,50 (sessantaduemilaseicentoottanta/50). Gli importi sono da intesi al netto di oneri previdenziali ed I.V.A. se dovuti.

L'importo del corrispettivo relativo al progetto di fattibilità tecnica ed economica determinato sulla base dei costi individuati al punto 1.4 del presente disciplinare, **scontato del 30%**, ammonta a Euro 242.680,50 (duecentoquarantaduemilaseicentoottanta/50), che costituisce l'importo a copertura dei premi e rimborsi spese, nonché dell'integrazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, in linea con le indicazioni contenute all'art. 21, c. 7 della *Guida alla compilazione dei bandi, Parte I, Concorsi, emessa dal CNA PPC nel 2017*, la Stazione Appaltante ha pertanto stabilito di:

- corrispondere al vincitore del concorso di progettazione i seguenti importi:

1° premio	Euro 50.000,00
Corrispettivo per integrazione progetto fattibilità TE	Euro 62.680,50
Importo totale corrisposto al vincitore del concorso	Euro 112.680,50

- destinare Euro 130.000,00 quale montepremi ripartito tra i restanti concorrenti ammessi a consegnare i progetti secondo le differenziazioni sopra indicate:

2° premio	Euro 30.000,00
3°-6° rimborso spese (4x 25.000,00)	Euro 100.000,00
Importo totale corrisposti dal 2° al 6° classificato	Euro 130.000,00

A seguito quindi dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da parte del Comune di Genova, al vincitore del concorso, con procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 152 c. 5 e dell'art. 63, comma 4 applicando una riduzione degli onorari, spese comprese, nella percentuale del 20% sui corrispettivi determinati sulla base dei costi individuati al punto 1.5 del presente disciplinare ed in base al D.M. 17 giugno 2016, la Stazione Appaltante affiderà i seguenti servizi con i seguenti importi:

N.P.	Oggetto prestazioni opzionali	A) Importo corrispettivo calcolato ai sensi del DM 17/06/2016	B) Importo corrispettivo riconosciuto al vincitore del concorso con applicazione sconto 20 % su importo A)
1	Progettazione definitiva	Euro 301.797,30	Euro 241.437,85
2	Progettazione esecutiva	Euro 198.644,44	Euro 158.915,55
TOTALE			Euro 400.353,40

Pertanto, sulla scorta della tabella soprariportata, il corrispettivo riconosciuto al vincitore del concorso per il progetto di fattibilità tecnica ed economica, premio compreso, e per le progettazioni eventuali definitiva ed esecutiva, ammonta a Euro 513.033,90 (cinquecentotredicimilazerotrentatre/90). L'ammontare complessivo dell'affidamento, premi, rimborsi spese e tutti i servizi di progettazione inclusi, ammonta ad Euro 643.033,90 (seicentoquarantatremilazerotrentatre/90).

Si precisa altresì che nell'espletamento degli incarichi successivi al premio l'incaricato dovrà recepire negli elaborati progettuali le indicazioni proposte dalla Stazione Appaltante, anche eventualmente integrando coerentemente il progetto presentato in sede di concorso.

Il concorrente, ai fini del successivo affidamento dell'incarico, si impegna:

- di considerare nella successiva progettazione tutte le raccomandazioni e osservazioni della commissione giudicatrice, emerse nell'ambito della valutazione del progetto;
- di recepire tutte le indicazioni formulate dagli Enti preposti al rilascio di autorizzazioni in sede di approvazione del progetto definitivo;
- di recepire tutte le indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante;
- di fornire tutta la documentazione digitale relativa ai singoli livelli di progettazione gratuitamente in formato leggibile, editabile e di uso corrente (formato DWG).

Il vincitore del concorso, ai fini della stipula del contratto per l'affidamento dei servizi di progettazione (integrazione progetto di fattibilità tecnica ed economica, eventuali progetto definitivo ed esecutivo, è tenuto alla prestazione di una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 pari al 10% dell'importo oggetto di contratto.

A seguito dell'affidamento dell'incarico delle successive fasi progettuali, dovranno essere rispettate le seguenti tempistiche che verranno specificatamente disciplinate nel contratto di incarico:

- tempo per lo sviluppo del progetto di fattibilità tecnica ed economica: **45 giorni**;
- tempo per lo sviluppo del progetto definitivo: **60 giorni**;
- tempo per lo sviluppo del progetto esecutivo: **45 giorni**.

Per la tempistica si considereranno i giorni naturali consecutivi di calendario.

Sempre nel contratto di incarico verrà quindi indicato che, ove l'affidatario dei servizi di progettazione non esegua, in tutto o in parte, le prestazioni di cui al Contratto nel termine fissato, in assenza di cause di forza maggiore o di accordi specifici, la Stazione Appaltante applicherà una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno di ritardo.

La penale sarà applicata sino ad un massimo del 10% del corrispettivo globale, fatto salvo il risarcimento del maggior danno. Superata tale percentuale, ferma restando l'applicazione della penale, la Stazione Appaltante avrà facoltà, previa diffida scritta, di ritenere risolto di diritto il rapporto e affidare l'esecuzione del

contratto ad altri, in danno dell'affidatario inadempiente. In tal caso quest'ultimo sarà tenuto a corrispondere le penali per il ritardo/esecuzione non conforme fino alla data della risoluzione del rapporto.

Qualora il vincitore del concorso non proceda entro il termine stabilito al completamento del Progetto di fattibilità tecnica ed economica, ovvero vi rinunci, non gli sarà corrisposto il relativo corrispettivo, fermo restando il premio conseguito.

6.2) PUBBLICAZIONE E MOSTRA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

L'amministrazione aggiudicatrice ha il diritto di esporre al pubblico le proposte progettuali del Concorso, citando il nome degli autori e dei collaboratori, e di presentarne un estratto nel catalogo del Concorso o in altre pubblicazioni, senza che questo implichi alcuna pretesa di carattere economico o di altro tipo da parte dei partecipanti al Concorso.

In particolare, l'amministrazione aggiudicatrice, valuterà l'opportunità di:

- Pubblicare le proposte progettuali presentate sul sito web del concorso;
- Allestire una mostra di tutte le proposte progettuali presentate, con eventuale pubblicazione.

La Stazione Appaltante acquisisce la proprietà e i diritti di copyright degli elaborati oggetto di premio e di rimborsi spese.

In caso di raggruppamenti, a tutti i componenti del gruppo è riconosciuta, a parità di titoli e di diritti, la paternità delle proposte e del progetto concorrente, fermo restando il versamento del premio da parte della Stazione Appaltante al solo soggetto capogruppo, che regolerà separatamente i propri rapporti con i membri.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di esporre, pubblicare o consentire la pubblicazione in tutto o parte degli elaborati presentati al concorso senza nulla dovere ai concorrenti.

Solo dopo la pubblicazione dei risultati finali del concorso, ogni concorrente non vincitore potrà esporre e/o pubblicare i lavori presentati.

7) PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E TUTELA GIURISDIZIONALE

7.1) INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ART. 13 REGOLAMENTO UE n. 679/2016

I dati raccolti, secondo il D. Lgs. n. 196/2002 come modificato D.Lgs. n. 101/2018, saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della procedura di concorso regolata dal presente disciplinare di gara.

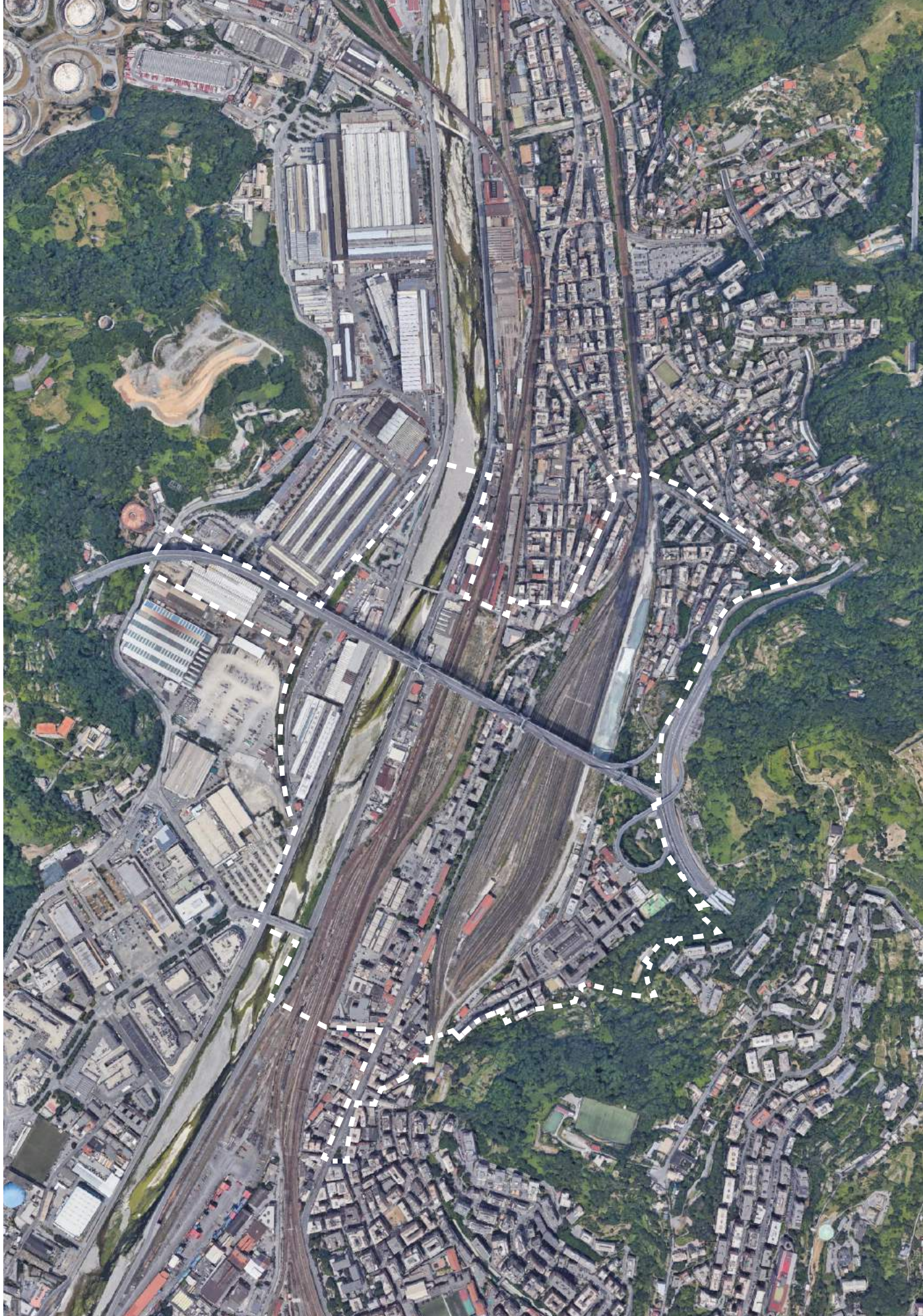
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, l'amministrazione aggiudicatrice facoltà di effettuare idonei controlli a campione e, comunque, in tutti i casi in cui sorgessero dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini della partecipazione al concorso.



IL PARCO DEL PONTE

Concorso internazionale di progettazione per il masterplan di rigenerazione del “quadrante Polcevera” e lo studio di fattibilità del nuovo parco urbano

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE
LINEE GUIDA



QUADRANTE POLCEVERA
44°25'33"N 8°53'20"E



IL PARCO DEL PONTE

ENTE BANDITORE

Comune di Genova
Assessorato all'Urbanistica e Demanio
Arch. Simonetta Cenci

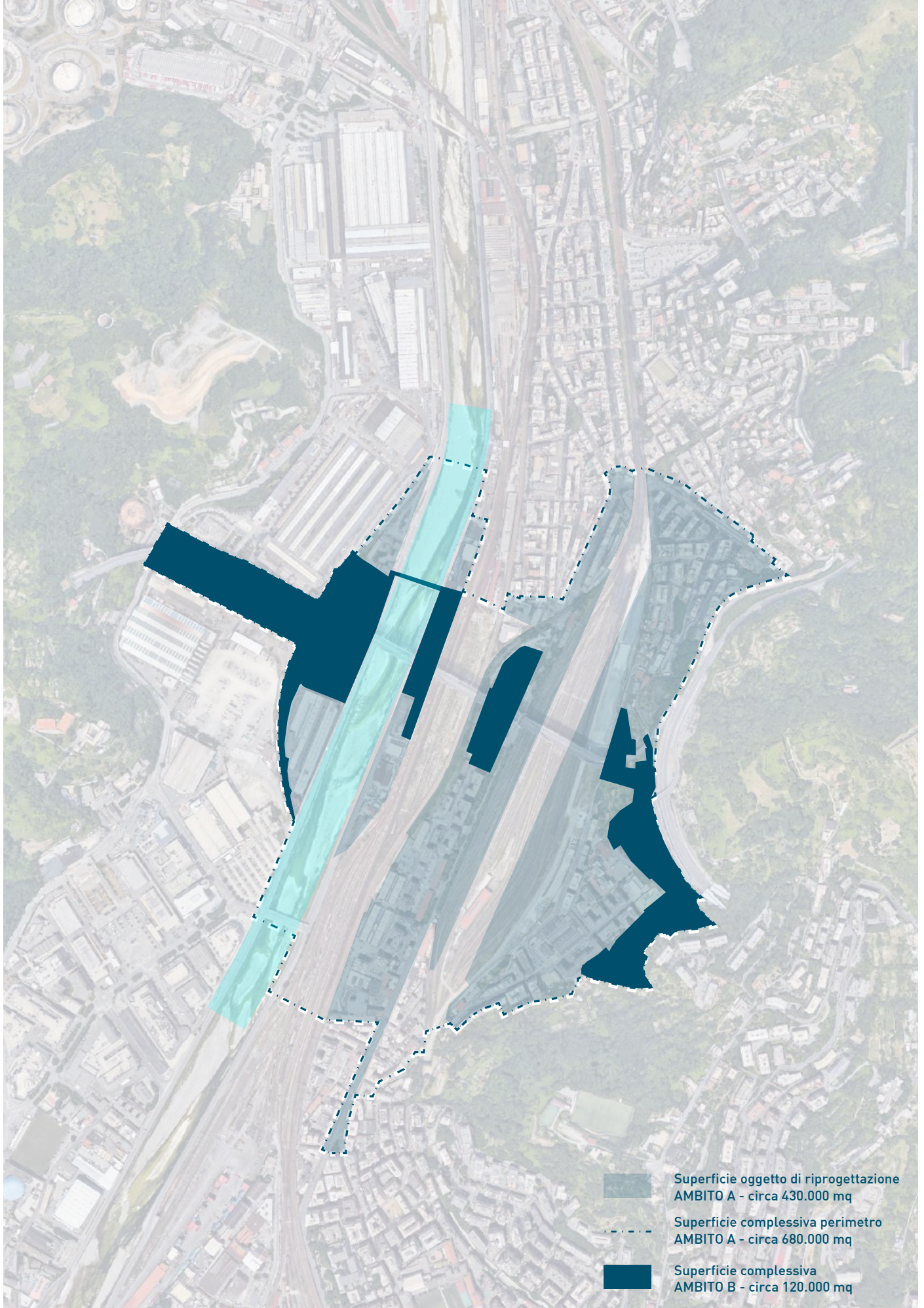
SEGRETERIA TECNICA DI CONCORSO

La segreteria del Concorso ha sede presso gli uffici del Comune
Genova, Direzione Urban Lab

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Anna Iole Corsi - Comune di Genova
e -mail : direzioneurbanlab@comune.genova.it

LINGUA Italiano



QUADRANTE POLCEVERA
44°25'33"N 8°53'20"E

IL PARCO DEL PONTE

Concorso internazionale di progettazione per il masterplan di rigenerazione del "quadrante Polcevera" e lo studio di fattibilità del nuovo parco urbano



SOMMARIO

1. PREMESSE

2. IL TERRITORIO DELLA VAL POLCEVERA E GLI OBIETTIVI DELLA PIANIFICAZIONE

- 2.1 LE RETI INFRASTRUTTURALI ED IL SERVIZIO PUBBLICO METROPOLITANO
- 2.2 SVILUPPO PRODUTTIVO
- 2.3 INSEDIAMENTO RESIDENZIALE E SERVIZI
- 2.4 SISTEMA AMBIENTALE E STORICO CULTURALE

3. METODOLOGIA DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA

4. IL QUADRANTE

- 4.1 INDIVIDUAZIONE DEL QUADRANTE
- 4.2 DESCRIZIONE DEL QUADRANTE

5. PRINCIPI GENERALI DI PROGETTAZIONE DEL QUADRANTE DI INTERVENTO

- 5.1 OBIETTIVI E TEMI PROGETTUALI
- 5.2 IL VERDE
- 5.3 IL SISTEMA DI COLLEGAMENTO
- 5.4 LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
- 5.5 LA QUALITÀ RESIDENZIALE
- 5.6 RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA PROGETTAZIONE

6. LINEE GUIDA AREE DI INTERVENTO (AMBITO A e B)

- 6.1 IL PARCO PRODUTTIVO
- 6.2 LA PIAZZA E IL QUARTIERE
- 6.3 IL BOULEVARD: VIA FILLAK
- 6.4 IL PARCO PANORAMICO DEL CAMPASSO
- 6.5 LA COLLINA: I QUARTIERI COLLINARI
- 6.6 LA PISTA CICLABILE

7. INDICAZIONI URBANISTICHE

8. ELENCO PARTECIPANTI tavoli di lavoro preparatori alla stesura del documento preliminare alla progettazione

9. ELENCO ALLEGATI

IL PARCO DEL PONTE

Concorso internazionale di progettazione per il masterplan di rigenerazione del "quadrante Polcevera" e lo studio di fattibilità del nuovo parco urbano



1. PREMESSE

Il ponte Morandi in Val Polcevera ha costituito per decenni l'infrastruttura più significativa del territorio genovese, per il suo ruolo di collegamento nel sistema stradale e autostradale cittadino e di accesso alle aree portuale, parte di un più ampio disegno che fa della Val Polcevera un corridoio verso il nord Italia e l'Europa; ma è stato anche simbolo nella coscienza collettiva di una volontà di fare sistema, integrare le identità delle diverse aree e comunità che costituiscono Genova e la sua area metropolitana.

Il drammatico evento del crollo del ponte Morandi nell'agosto 2018 ha comportato perdita di vite umane, gravi danni fisici e morali alle persone diversamente coinvolte, anche costrette ad abbandonare la propria abitazione o sede di lavoro. Il crollo ha danneggiato immobili residenziali, produttivi e di servizio, nonché infrastrutture stradali e ferroviarie, producendo pesanti ricadute sul sistema dei trasporti a scala cittadina, portuale e territoriale, nonché sull'assetto socio economico ed ambientale della città ed in particolare del territorio della Val Polcevera.

L'obiettivo è quindi l'avvio di un processo relativo al sistema territoriale e infrastrutturale della Val Polcevera, della comunità sociale e del patrimonio di attività produttive ed economiche, in un'ottica di rigenerazione urbana che assolva esigenze attuali e pregresse e punti sulle risorse offerte dal territorio per interventi sostenibili e innovativi, da selezionare con diverse modalità attuative pubbliche/private anche mediante specifici bandi di concorso.



2. IL TERRITORIO DELLA VAL POLCEVERA E GLI OBIETTIVI DELLA PIANIFICAZIONE

2.1 LE RETI INFRASTRUTTURALI ED IL SERVIZIO PUBBLICO METROPOLITANO

La Val Polcevera oggi svolge un importante **ruolo di collegamento con le reti europee**, costituisce una risorsa per lo sviluppo produttivo della città, per la presenza di attività significative nell'ambito della produzione specializzata, della ricerca, dell'innovazione tecnologica e si caratterizza per un cospicuo patrimonio di aree riconvertibili (attività petrolifere e industriali, aree ferroviarie).

Il suo territorio è infatti sede delle più importanti **infrastrutture ferroviarie, stradali e autostradali** esistenti volte ai collegamenti oltre Appennino e sviluppate lungo la fascia costiera.

Il quadro di riferimento del sistema di pianificazione degli interventi infrastrutturali è costituito dal vigente Piano Urbanistico Comunale (PUC) e dal recente Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), che ne sviluppano ed aggiornano gli obiettivi (consultare la Tavola 01 Ana - Infrastrutture per la mobilità e schemi):

- Realizzazione del Terzo Valico Ferroviario;
- Riorganizzazione del Nodo Ferroviario di Genova;
- Realizzazione del servizio ferroviario metropolitano Alessandria – Genova sulla direttrice Scrivia – Polcevera;
- Riorganizzazione e potenziamento del Nodo Autostradale e realizzazione della Gronda di ponente;
- Completamento della viabilità a mare tra San Benigno e Mulledo.

Allo stato nel contesto è in fase di conclusione la viabilità di scorrimento a mare costituita dall'asse Lungomare Canepa e Guido Rossa tra San Benigno e Cornigliano nonché la Superba, che utilizza in parte il sedime della ex sopraelevata portuale per svilupparsi fino allo svincolo di Cornigliano, recentemente oggetto di ristrutturazione.

In tale quadro generale lungo la sponda sinistra della Val Polcevera, ove si sviluppa l'insediamento abitativo, si inserisce il progetto in corso del prolungamento della linea metropolitana comunale da Brin a Rivarolo, per interconnettersi con la ferrovia metropolitana, allo scopo di favorire l'integrazione col centro città.

In tale ottica di spostamento a monte dei traffici la realizzazione delle su citate infrastrutture ed il rinnovamento dell'esistente rete di collegamento metropolitano diventano occasione per **migliorare la qualità della mobilità urbana e incentivare interventi di trasformazione del costruito, incentrati su poli di interscambio adeguatamente selezionati.**

Val Polcevera - Reti infrastrutturali









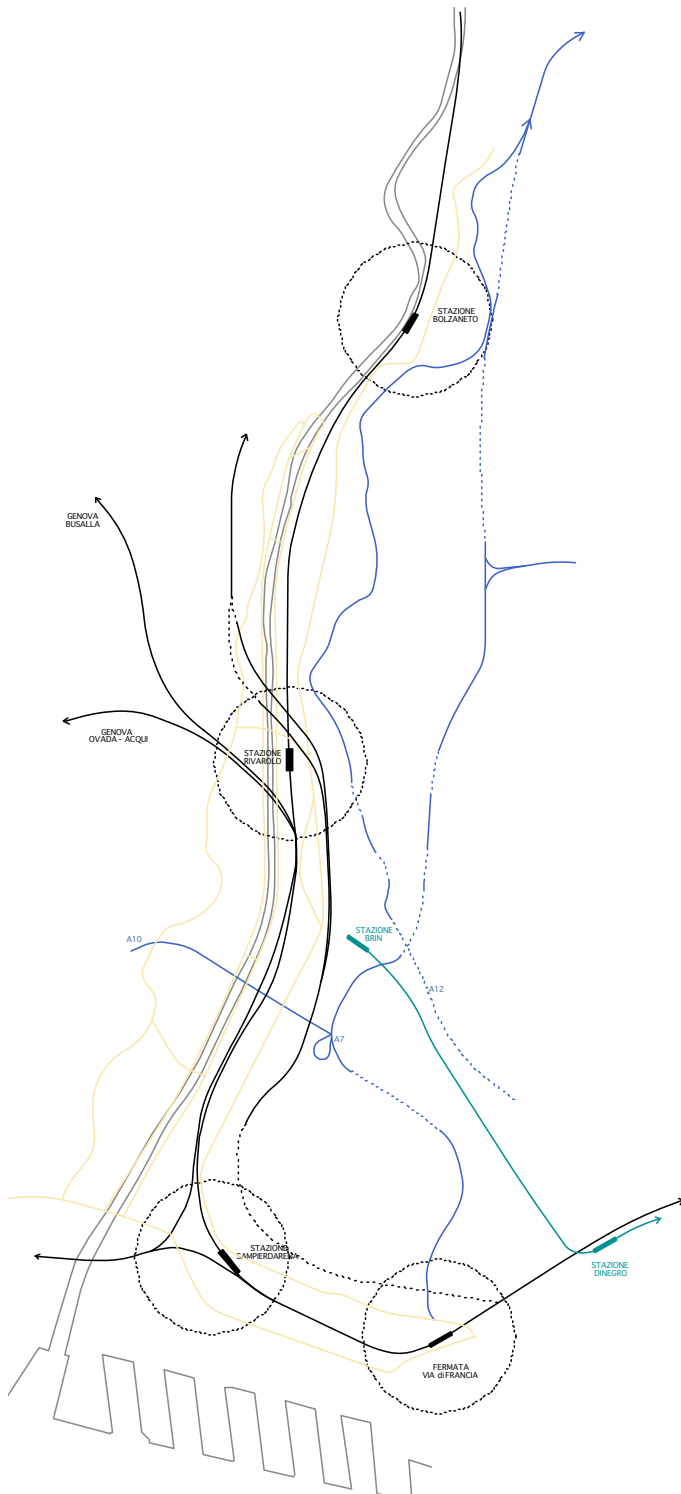
IL PARCO DEL PONTE

Concorso internazionale di progettazione per il masterplan di rigenerazione del "quadrante Polcevera" e lo studio di fattibilità del nuovo parco urbano





Val Polcevera - Reti infrastrutturali

-  TRACCIATO FERROVIARIO
-  STAZIONI FERROVIARIE
-  TRACCIATO METROPOLITANA
-  STAZIONI METROPOLITANA
-  VIABILITA' CARRABILE DI QUARTIERE
-  AUTOSTRADA



Val Polcevera - Pianificazione strategica

-  RESIDENZE INTENSIVE
-  RESIDENZE DIFFUSE
-  INDUSTRIE
-  COMMERCIO





2.2 SVILUPPO PRODUTTIVO

La posizione territoriale della valle e le sue potenzialità di collegamento hanno motivato il suo storico **sviluppo produttivo**, che ha interessato prevalentemente la sponda destra del torrente Polcevera.

L'ultimo decennio è stato caratterizzato da un processo di riconversione, con un evidente spostamento dall'industria verso attività commerciali e di movimentazione delle merci e con una marcata prevalenza di imprese di piccole dimensioni.

Lo stesso Piano Urbanistico Comunale ha riconosciuto una **strategia prioritaria volta alla selezione ed all'orientamento di attività ad alto contenuto tecnologico, sostenibilità ambientale e radicamento al territorio**, favorendo il potenziamento delle attività esistenti e l'inserimento di attività innovative anche mediante la riorganizzazione e l'urbanizzazione dei relativi insediamenti. Il Piano individua a tal scopo la promozione della realizzazione di parchi scientifici e tecnologici, incubatori e start up per le imprese, con azioni volte a incentivare la filiera Ricerca-Industria, quali le azioni che fanno leva sulla presenza dell'Istituto Italiano di Tecnologia come volano per attività di ricerca e imprese innovative, favorendo la qualità della vita e il lavoro di studiosi ed addetti dedicati sul territorio.

L'obiettivo è dunque contrastare l'andamento demografico precario **rendendo il territorio attrattivo sotto il profilo socio – economico**, anche attraverso una crescita percentuale delle sue componenti più giovani nonché **sviluppare i servizi e migliorarne la qualità**, avendo riguardo alle esigenze delle diverse categorie di utenti (famiglie giovani e anziani, studenti, ricercatori, ecc.).

2.3 INSEDIAMENTO RESIDENZIALE E SERVIZI

Nel processo di rigenerazione acquista importanza la **riqualificazione dell'insediamento residenziale** attraverso:

- lo sviluppo del trasporto pubblico, il miglioramento della mobilità e della ciclopeditività;
- la dotazione di servizi ed aree verdi e sportive, la rivitalizzazione di esercizi commerciali e spazi artigianali diffusi;
- la riqualificazione degli insediamenti di fondovalle e di quelli collinari, incentivando da una parte il recupero degli immobili e degli spazi esterni e realizzando dall'altra la **ricucitura dei tessuti urbani**.

2.4 SISTEMA AMBIENTALE E STORICO CULTURALE

La valle si qualifica per i **caratteri ambientali, naturalistici e di biodiversità del territorio** rappresentati dal sistema fluviale e da quello dei crinali, connotato fra l'altro dalla presenza del **Sistema delle fortificazioni**, oggetto di un processo di acquisizione attivato dal Comune di Genova.

Significativa è inoltre la presenza di un **territorio agrario vitale** di qualità produttiva con potenzialità connesse alle caratteristiche del suolo, al clima ed all'esposizione, connotato da **nuclei collinari** storicamente consolidati (**Coronata, Murta**, ecc.) e da un sistema di **villie storiche** di notevole pregio.

Costituisce quindi una priorità per la rigenerazione del territorio la **messa a sistema delle reti naturalistiche, storico - culturali e di quelle dei paesaggi agrari dei crinali principali e secondari**, che scendono fino ai fondovalle, per connettersi con l'alveo del torrente Polcevera, da intendersi come elemento non di cesura, ma di connessione fra i due versanti vallivi ove si articolano gli insediamenti residenziali e produttivi.



3. METODOLOGIA DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA

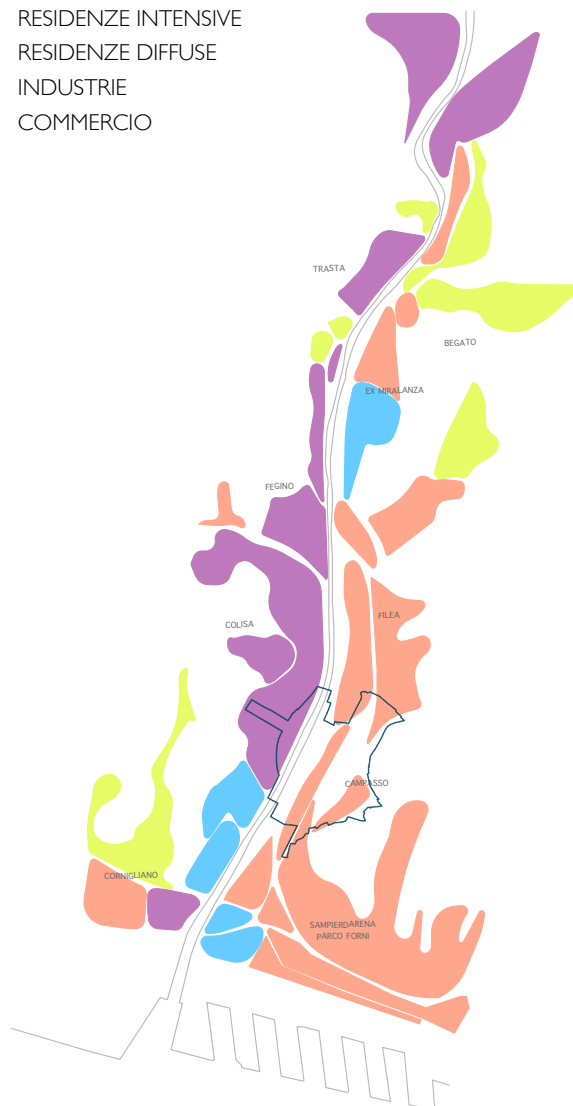
Si è definito un **disegno territoriale generale dal nodo di Bolzaneto alla costa, che comprende l'articolazione delle aree che possono contribuire alla rigenerazione del territorio**, diversificandole in base agli obiettivi di recupero, riqualificazione e trasformazione; costituiscono elementi di connessione i percorsi di Via Fillak e Corso Perrone, suscettibili di una riconsiderazione progettuale, così come il sistema dei percorsi di fondovalle e quelli trasversali di collegamento fra i crinali (Coronata e Sistema dei Forti).

Si conferma la vocazione prevalentemente residenziale della **sponda sinistra** del torrente Polcevera, ove si susseguono gli insediamenti lungo le principali reti stradali e ferroviarie e dove ha sede la linea della metropolitana comunale, da prolungare fino a Rivarolo per l'interscambio con la ferrovia metropolitana.

Per la **sponda destra** interessata in passato, come sopra illustrato, da dismissioni e/o sotto utilizzi di attività manifatturiere, petrolifere e aree ferroviarie, si conferma oggi l'esigenza di un riequilibrio ed una valorizzazione della vocazione produttiva, con il potenziamento degli insediamenti e l'evoluzione di tale vocazione in chiave ambientalmente sostenibile.

Acquista quindi importanza la creazione di un sistema di connessioni fra gli insediamenti delle due sponde al fine di una loro più strutturata integrazione. (consultare la "Tavola 11 - Mobilità ciclo-pedonale" e la "Tavola 06 - Indicazioni progettuali")

- RESIDENZE INTENSIVE
- RESIDENZE DIFFUSE
- INDUSTRIE
- COMMERCIO



4. IL QUADRANTE

4.1 INDIVIDUAZIONE DEL QUADRANTE

Nel contesto **interessato dal crollo del ponte** sono localizzate importanti aree produttive e ferroviarie, in parte dismesse o dismettibili, da riconvertire, nonché tessuti residenziali da ricucire e qualificare; le aree di pregio naturale e agricolo dei crinali, l'articolazione degli spazi verdi ed i servizi possono costituire elementi su cui puntare per la rigenerazione del territorio interessato.

Sulla base di tale visione d'insieme si è ritenuto di individuare un **"Quadrante" di intervento del territorio che interfaccia con il nuovo viadotto, formulando Linee Guida per la sua rigenerazione**, e selezionare le parti in cui intervenire prioritariamente, che saranno oggetto di un **Masterplan da sviluppare con uno o più concorsi di progettazione**.



4.2 DESCRIZIONE DEL QUADRANTE

Il Quadrante comprende l'area della Val Polcevera interessata dal tracciato del viadotto autostradale, delimitata ad ovest dalla collina di Coronata, ad est dal crinale dove si sviluppa parte del sistema fortificato seicentesco, a nord all'altezza dell'abitato di Certosa ed a sud all'altezza di piazza Riccardo Masnata, alla confluenza con via Rolando.

All'interno del Quadrante il tracciato autostradale attraversa trasversalmente una serie di aree di forma allungata, caratterizzate da differenti funzioni urbane, sviluppate da sud a nord e separate fra loro oltre che dall'alveo del Torrente Polcevera, dalle infrastrutture viarie e ferroviarie disposte parallelamente allo stesso.

Procedendo da ponente verso levante si individuano in sequenza:

- **Il versante collinare che degrada dalla collina di Coronata:**

è interessato da aree agricole e importanti beni di valore storico - culturale (es.: Convento dei Capuccini), coesistenti con aree ex petrolifere (ex Colisa – cfr. Distretto n. 12 del PUC), oggi in parte sede di impianti e reti di sottoservizio.

- **Il comparto produttivo che si sviluppa tra corso Perrone e via Trenta Giugno 1960:**

ha come asse centrale via Lorenzi e comprende gli edifici sede di San Giorgio Seigen, Ansaldo Energia, il BIC, una sede operativa di Ireti e ulteriori immobili interferenti con il cantiere del nuovo viadotto.

- **il comparto produttivo che si colloca sulla riva sinistra del torrente Polcevera,**

delimitato a levante dal parco ferroviario ove si sviluppano le principali linee di collegamento della città con il nord Italia.

- **il tessuto urbano che si sviluppa tra via Fillak ed il parco ferroviario sopracitato e che comprende via Porro e Piazza Palmetta:**

quartiere scarsamente integrato con il vicino quartiere di Sampierdarena e caratterizzato da carenze di servizi, verde, spazi aggregativi, e qualità degli spazi esterni; in via Porro sono presenti alcuni immobili residenziali oggetto di demolizione, in quanto interferenti con il cantiere del nuovo viadotto.

- **via Fillak:**

una viabilità urbana di scorrimento dotata di alberature, delimitata a ponente da una sequenza di edifici con relativi cortili ed a levante dal muro di sostegno del parco ferroviario del Campasso.

- **il parco ferroviario del Campasso:**

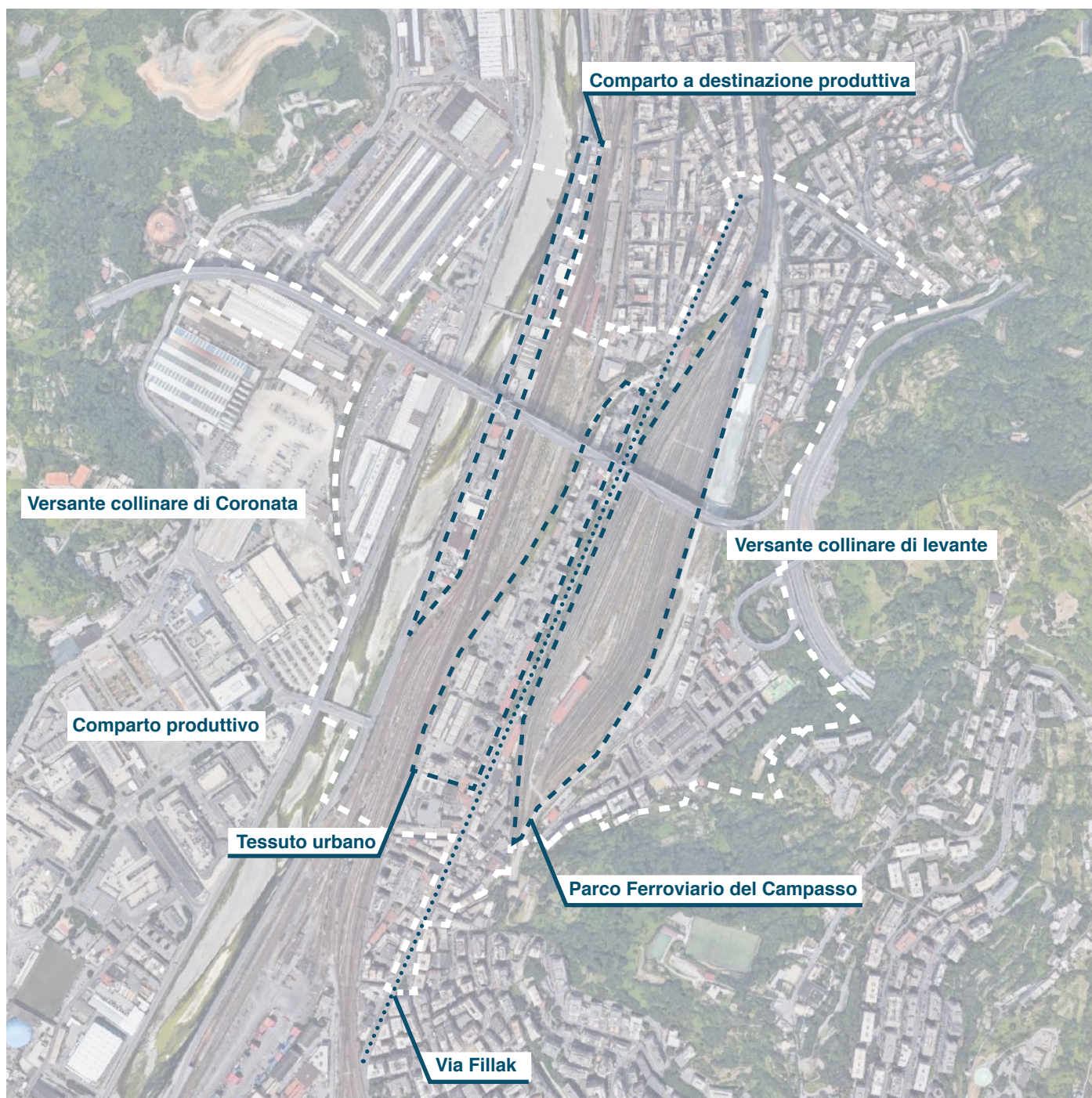
per tale parco ferroviario, allo stato in disuso, è in previsione la realizzazione di un progetto che riduce i binari esistenti, consentendo quindi la riconversione delle parti non interessate da tale funzione, con riguardo alla loro sistemazione a verde.

- **il versante collinare che si sviluppa a levante del parco ferroviario sopracitato:**

tale comparto è costituito dal quartiere a carattere residenziale del Campasso e dalla parte del quartiere residenziale di Certosa che si sviluppa a sud della stazione della metropolitana di Brin; è inoltre costituito dal versante collinare interessato dal tracciato del nuovo viadotto che separa tali insediamenti, comprendendo il Parco pubblico della Nora a monte del quartiere del Campasso, e sale

IL PARCO DEL PONTE

Concorso internazionale di progettazione per il masterplan di rigenerazione del "quadrante Polcevera" e lo studio di fattibilità del nuovo parco urbano



sino al crinale del Parco dei Forti (Belvedere, Crocetta e Tenaglia).

5. PRINCIPI GENERALI DI PROGETTAZIONE DEL QUADRANTE DI INTERVENTO

5.1 OBIETTIVI E TEMI PROGETTUALI

Partendo dalla situazione sopradescritta l'obiettivo delle presenti linee guida è quello di dare una lettura unitaria agli ambiti sopradescritti, accomunati dalla relazione col nuovo viadotto autostradale, e far emergere l'identità di un **PARCO, quale sistema unitario di aree verdi diversamente connotate e connesse**, che seguendo il tracciato del viadotto, colleghi non solo idealmente i due crinali della Val Polcevera e caratterizzi i territori attraversati per la qualità dell'ambiente, della vita e del lavoro, per la presenza di spazi aggregativi

IL PARCO DEL PONTE

Concorso internazionale di progettazione per il masterplan di rigenerazione del "quadrante Polcevera" e lo studio di fattibilità del nuovo parco urbano



e di servizio, anche di rilevanza urbana, superando la situazione attuale di frammentazione e marginalità del territorio.

Questo nuovo grande spazio pubblico che si doterà di un parco pubblico, servizi sportivi, piazza pubblica, passerelle pedonali, memoriale, etc., sarà realizzato tenendo conto che è stata rilevata la disponibilità di soggetti privati a finanziare la realizzazione di spazi dedicati alle famiglie e alle attività sportive, al fine di rendere l'intero quadrante e poi si spera tutta la valle, attrattivi e funzionali a livello dell'intera area metropolitana della città di Genova.

Tale elemento costituirà un riferimento per la progettazione e realizzazione del quadrante.

5.2 IL VERDE

A tal fine il **tema connotante la rigenerazione del territorio del quadrante è il verde**, declinato in maniera diversa a seconda delle caratteristiche delle aree coinvolte, da integrare attraverso un sistema di connessioni trasversali che consenta alle persone di potersi spostare in maniera agevole e sicura tra le due sponde del torrente Polcevera e attraversare le varie aree interessate, collegando il crinale di Coronata di pregio agricolo a ponente e quello dei Forti di valore storico culturale a levante:

- il versante collinare di ponente ove la valorizzazione del verde agricolo con i percorsi connessi,

che rappresenta un valore di identità della valle, acquista un ruolo di sviluppo e nel contempo di salvaguardia dell'ambiente, relazionandosi anche con l'area dell'ex Colisa, con accesso da corso Perrone, in cui l'insediamento produttivo previsto dal vigente Piano Urbanistico Comunale (vedi Norme del Distretto n.12) può costituire una risorsa per sperimentare la realizzazione di interventi sostenibili e tecniche di ingegneria naturalistica, integrandosi con le aree produttive sottostanti, e connotare quindi questo settore con un modello di azioni e prestazioni ambientali condivise;

- il Parco produttivo che si sviluppa su entrambe le sponde del torrente Polcevera

interessate dalla costruzione del nuovo viadotto e dalle demolizioni necessarie al cantiere, mediante un disegno volto a meglio integrare gli insediamenti del contesto, caratterizzato da importanti attività manifatturiere (quali Ansaldo e Seigen), a recuperare e risanare immobili sedi di attività produttive ovvero inserire nuove attività, con criteri di sostenibilità. Elemento che caratterizza l'insediamento è il verde, che si sviluppa sulla direttrice di collegamento fra corso Perrone ed il torrente. Le aree del Parco possono inoltre offrire sede a servizi pubblici e privati volti a migliorare la qualità del lavoro e della vita sia per gli addetti alle attività produttive che per gli utenti del quartiere, diventando occasione di integrazione fra gli insediamenti delle due sponde (servizi formativi, attività sportive, spazi co - working, connettivo urbano, ecc.);

- la Piazza, luogo di memoria e nel contempo simbolo di rigenerazione,

vuoto urbano che celebra le vittime e la memoria dell'accaduto e nel contempo si propone alla comunità che vive e lavora nel territorio in prospettiva di valorizzazione dell'ambiente, di sviluppo culturale e sociale;

- il "Boulevard",

costituito dall'asse di via Fillak da riqualificare con alberature adeguate e con il ruolo di mobilità destinata a servire la sequenza dei diversi insediamenti, anche nell'ottica di prevedere lungo il suo intero sviluppo la realizzazione di "Zone 30", servizi di trasporto pubblico e ciclopeditività;

- il Parco panoramico del Campasso,

ove la funzione ferroviaria si concentra in una fascia dedicata, mentre le fasce restanti possono essere riconvertite per la realizzazione di un parco destinato ad attività e impianti sportivi, il quale per dimensione e posizione strategica può costituire un polo attrattivo a livello cittadino e nel contempo svolgere un importante servizio ai quartieri limitrofi, oggi sofferenti della carenza di servizi e spazi collettivi, coinvolgendo allo scopo anche il ruolo del ex mercato ovo avicolo;

- il versante collinare di levante,

ove la riqualificazione del verde acquista un ruolo legato alle sistemazioni geomorfologiche e idrogeologiche, con riguardo alle aree di innesto del nuovo viadotto, al

IL PARCO DEL PONTE

Concorso internazionale di progettazione per il masterplan di rigenerazione del "quadrante Polcevera" e lo studio di fattibilità del nuovo parco urbano



recupero dei percorsi volti a raggiungere i crinali dei Forti, alla riqualificazione paesaggistica mediante la valorizzazione delle aree di verde pubblico (Parco della Nora).

5.3 IL SISTEMA DI COLLEGAMENTO

Un tema sfidante per la progettazione del Quadrante è costituito dalla creazione di un sistema di collegamento trasversale fra le diverse fasce di territorio che allo stato soffrono di una carenza di integrazione; ci si riferisce in particolare:

- **al recupero dei percorsi storici** che dal fondovalle raggiungono i crinali di Coronata e dei Forti;
- **alla realizzazione di un collegamento fra corso Perrone e la viabilità in sponda destra** del torrente Polcevera nel contesto del nuovo Parco produttivo;
- **alla realizzazione di un collegamento fra le aree sulle due sponde del torrente** che costituisca un elemento significativo della rigenerazione del territorio del Quadrante per la qualità tecnologica ed architettonica, consentendo l'integrazione con le aree del Quartiere e della Piazza;
- **alla creazione di un sistema di percorsi finalizzati a superare il fascio di binari esistente lungo la sponda sinistra del torrente Polcevera**, con caratteristiche tecniche - funzionali da individuare nell'ambito della strategia complessiva della mobilità;
- alla **creazione** di un sistema di percorsi pedonali e/o ciclopedonali volti a **superare la barriera costituite dal fascio di binari confermato nell'ambito del Campasso**, connettendo via Fillak e la Piazza con i Quartieri collinari;
- **al miglioramento dell'accessibilità veicolare del nuovo Parco panoramico del Campasso e dei Quartieri collinari**, anche al fine di superarne le attuali condizioni di isolamento nonché garantire un agevole accesso alle nuove attività sportive;
- **alla realizzazione di una rete di percorsi ciclopedonali**, cui contribuiscano gli assi lungo l'alveo del torrente Polcevera, nonché quelli più interni di corso Perrone e via Fillak, anche con sviluppi ad anello che connettano le due sponde del torrente Polcevera, i quali forniscano un modello innovativo di mobilità casa - lavoro, oltre che il servizio di una infrastruttura turistico sportiva.

5.4 LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Tema generale è la sostenibilità ambientale, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030, sottoscritta nel 2015 dai governi dei paesi membri dell'ONU. Tale obiettivo, da declinare alle diverse scale e con diverse tempistiche dalla pianificazione urbanistica all'attuazione degli interventi, è da perseguire, in particolare nel **nuovo Parco produttivo sulle due sponde del torrente**, nonché, quando si verificheranno le condizioni per l'attuazione dell'insediamento, anche nell'area ex Colisa, con azioni integrate che si avvalgano di interventi quali:

- reti intelligenti (smart grid technology),
- utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
- tecnologie e materiali innovativi anche volti al risparmio energetico;
- sistemi di mobilità sostenibile (favorire veicoli elettrici pubblici e privati, realizzare piste ciclabili, ecc.).

Inoltre la progettazione del verde nelle sue diverse declinazioni deve perseguire l'**adozione di soluzioni di ingegneria naturalistica** (Nature Based Solution) volte al miglioramento del microclima, della qualità dell'aria e della resilienza del suolo.

IL PARCO DEL PONTE

Concorso internazionale di progettazione per il masterplan di rigenerazione del "quadrante Polcevera" e lo studio di fattibilità del nuovo parco urbano



Infine gli interventi previsti devono garantire preliminarmente la risoluzione delle problematiche geomorfologiche e idrogeologiche relative alla carenza del **sistema di smaltimento delle acque**.

5.5 LA QUALITÀ RESIDENZIALE

Tema progettuale per gli insediamenti del Quartiere che si sviluppa lungo via Fillak e di quelli collinari di Campasso e Certosa è la rigenerazione del tessuto urbanistico mediante azioni volte a:

-incentivare interventi di **recupero edilizio degli edifici e degli spazi esterni**, nonché politiche di carattere commerciale e di sviluppo economico, volte a valorizzare gli esercizi esistenti ad favorire nuove attività, con riguardo ai locali siti ai piani terra degli edifici;

-intervenire puntualmente in aree strategiche mediante operazioni di ristrutturazione urbanistica volte a ricucire il tessuto, anche avvalendosi dell'inserimento di nuovi servizi, migliorando il sistema dei percorsi e della mobilità, realizzando nuovi spazi pubblici, con l'integrazione di alberature e verde.

- ai fini della fattibilità degli interventi fare leva sulle **proprietà pubbliche** che possono costituire risorse ed occasioni per avviare prioritariamente concrete trasformazioni.

5.6 RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA PROGETTAZIONE

Costituiscono riferimenti per la progettazione nell'ambito del Quadrante:

- **tutti gli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinata** (es. Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico <https://www.regione.liguria.it/homepage/territorio/piani-territoriali/piano-territoriale-di-coordinamento-paesistico.html>)

- **il Piano di Bacino del torrente Polcevera;**

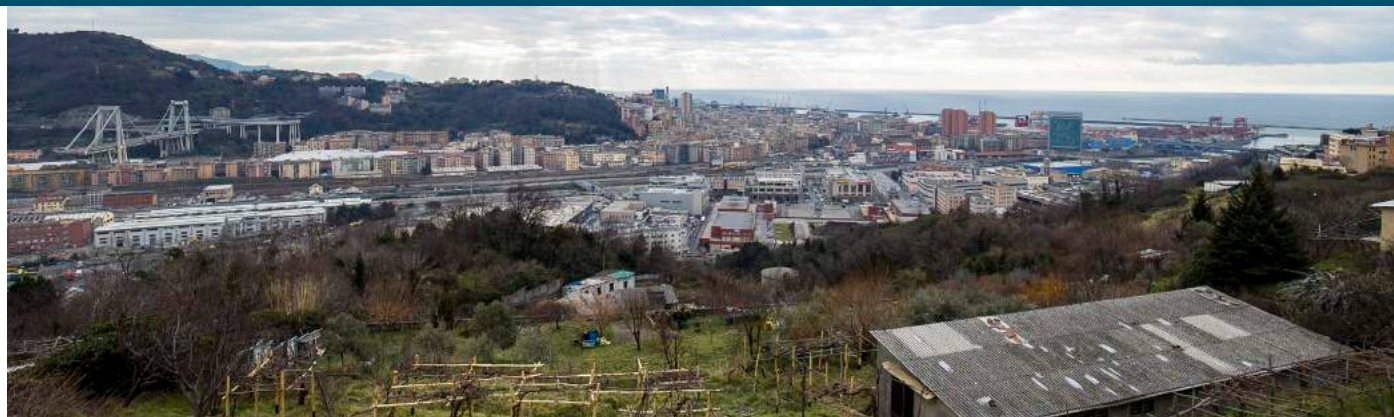
<http://www.pianidibacino.ambienteinliguria.it/GE/polcevera/polcevera.html>

- **il Piano Urbanistico Comunale con particolare riguardo a Struttura del Piano e Norme;** <http://www.comune.genova.it/servizi/puc>

- **il sistema dei vincoli relativi ad aree o immobili tutelati per legge** <http://www.liguriavincoli.it/>; <https://geoportale.comune.genova.it/>;

- **il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile** <https://pums.cittametropolitana.genova.it/>;

- **tutte le normative di settore relative ad infrastrutture ed impianti tecnologici sopra e sottosuolo con riferimento particolare alle fasce di rispetto e distanze da osservare dagli stessi** (es.: distanze dalle strade, distanze dai corsi d'acqua, distanze dai pozzi, distanze dalle ferrovie, ecc.);

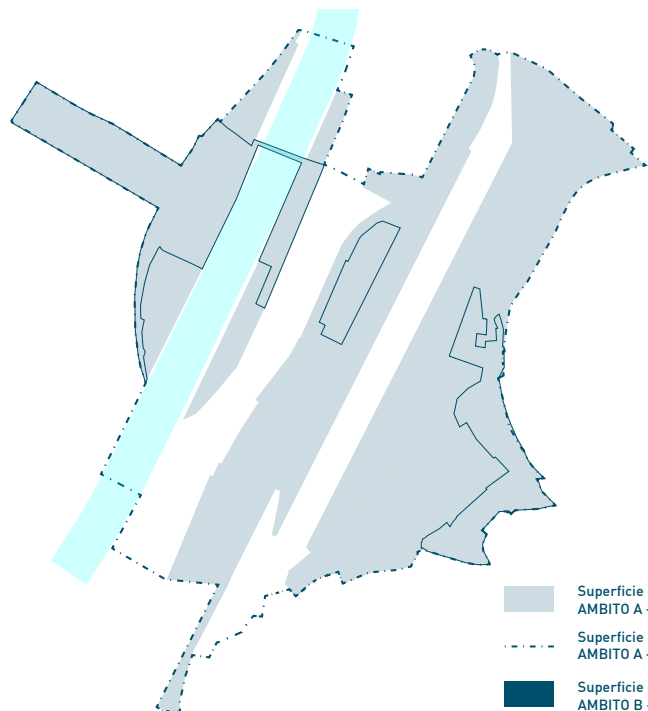


IL PARCO DEL PONTE

Concorso internazionale di progettazione per il masterplan di rigenerazione del "quadrante Polcevera" e lo studio di fattibilità del nuovo parco urbano



AMBITO A

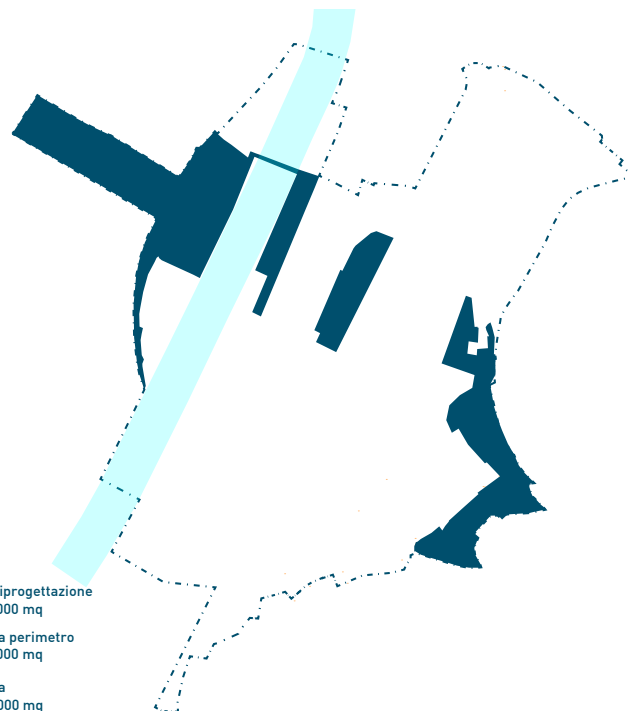


Superficie oggetto di riprogettazione
AMBITO A - circa 430.000 mq

Superficie complessiva perimetro
AMBITO A - circa 680.000 mq

Superficie complessiva
AMBITO B - circa 120.000 mq

AMBITO B



6. LINEE GUIDA AREE DI INTERVENTO (AMBITO A e B)

A seguito del percorso sopra descritto volto a definire il Quadrante e la sua disciplina mediante Linee Guida generali, attuabili con diverse modalità e tempistiche, si pone necessario individuare le parti che saranno oggetto di un **Masterplan, da sviluppare con uno o più concorsi di progettazione**, per procedere secondo criteri di priorità alle **definizioni progettuali conseguenti** (studi di fattibilità preordinati alla progettazione di opere pubbliche ovvero alla progettazione urbanistica di interventi, anche a carattere pubblico/privato coordinati da una regia pubblica).

A tal fine, **accanto alle Linee Guida generali sopra indicate**, occorre individuare **Linee Guida specifiche per la progettazione delle singole parti e delle relative connessioni**, che possono fornire contributi fattivi alla costruzione del processo su indicato.

6.1 IL PARCO PRODUTTIVO

Descrizione

Si compone di due diverse aree che si fronteggiano sulle sponde del Torrente Polcevera in corrispondenza del viadotto autostradale.

L'area disposta lungo la sponda destra del torrente è delimitata a est da via 30 Giugno 1960 e a ovest da un binario ferroviario dismesso, che la separa da un ampio comparto, sede di diversi edifici produttivi, fra i quali il grande edificio industriale di Ansaldo Energia S.p.A.. Tale area sarà interessata dalla servitù del tracciato del nuovo viadotto autostradale di collegamento fra i due versanti della Val Polcevera nonché dalla relativa fascia di rispetto, sovrapassandola da est a ovest.

La porzione a sud è occupata dall'edificio denominato BIC, sede dell'Incubatore di imprese di FILSE, attualmente attivo, mentre la parte centrale è interessata da immobili che erano interessati dalle attività

IL PARCO DEL PONTE

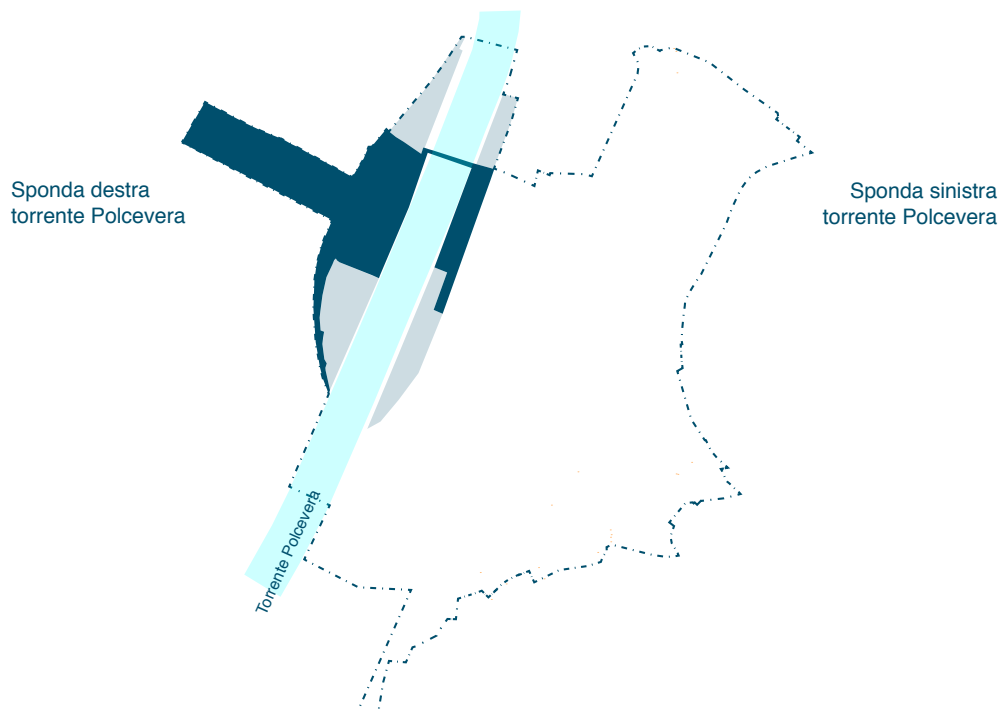
Concorso internazionale di progettazione per il masterplan di rigenerazione del "quadrante Polcevera" e lo studio di fattibilità del nuovo parco urbano



di diverse aziende e del gruppo AMIU, e che oggi risultano compromessi dal crollo del ponte Morandi; la porzione a nord è occupata da edifici di dimensioni più contenute e da immobili della Società IRETI, che qui ha una sede operativa.

L'area, che si sviluppa lungo la sponda sinistra del torrente, è compresa fra via Perlasca e la fascia ferroviaria, dove corrono le linee che collegano la città con il nord Italia.

Come la precedente, sarà interessata dalla servitù del tracciato del nuovo viadotto autostradale e dalla relativa fascia di rispetto e anche in questo caso verrà sovrappassata da est a ovest nella sua parte centrale. È occupata da alcune aree a carattere produttivo ove sono comprese a nord aree del Gruppo AMIU compromesse dal crollo del ponte, a sud un'area di ENEL dove ha sede un impianto di interesse urbano, altri immobili di IRETI non utilizzati a fini istituzionali, nonché un immobile di RFI.



Parti di entrambe le aree a seguito delle demolizioni connesse al cantiere del nuovo viadotto non saranno più ricostruibili per le servitù sopracitate.

Obiettivi

La finalità è quella di realizzare un **insediamento sostenibile**, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 sottoscritta nel 2015 dai governi dei paesi membri dell'ONU, che da una parte **riqualifichi e ottimizzi gli immobili** che costituiscano risorse produttive o servizi da confermare e dall'altra, ove possibile, comporti la realizzazione di **nuovi insediamenti**, anche facendo leva su performance volte ad ottimizzare risorse e processi ed utilizzo di tecnologie innovative, inquadrandole in un organico disegno urbanistico e dotandole di una adeguata accessibilità.

Nell'ambito di tale disegno elemento connotante è il **“green”**, riferimento per la rigenerazione degli spazi e degli edifici, ma anche per la realizzazione di **servizi e percorsi** che migliorino la qualità del lavoro per gli addetti (aree e attrezzature sportive e di sosta, percorsi verdi anche ciclopedonali, spazi di coworking, servizi di connettivo urbano, ecc.): ciò al fine di generare nuove dinamiche, inserendo le aziende in un contesto più ampio che abbracci la sostenibilità nelle sue diverse forme: ambientale, economica e sociale.

Linee Guida per la Progettazione

Il nuovo Parco deve quindi configurarsi come un **Parco produttivo dotato di edifici a basso impatto**

IL PARCO DEL PONTE

Concorso internazionale di progettazione per il masterplan di rigenerazione del "quadrante Polcevera" e lo studio di fattibilità del nuovo parco urbano



energetico e ambientale, immersi in un contesto caratterizzato da **spazi verdi, per attività sportive all'aperto, per la "sosta creativa" e per servizi.**

A tale fine le aree non comprese nella fascia di rispetto autostradale sono suscettibili, oltrechè di interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente fino alla ristrutturazione e di ampliamento volumetrico, anche di sostituzione e **nuova costruzione sui lotti liberi o liberati dalle demolizioni**, cui si aggiunge per quelle in sponda sinistra la possibilità di ricorrere ad interventi di **ristrutturazione urbanistica**, nel rispetto delle norme e parametri indicati dal Piano Urbanistico Comunale (AR PI e AR PU).

In particolare risulta opportuno che nell'ambito delle trasformazioni su indicate venga comunque contemplata e valorizzata in sponda destra la funzione di **incubatore di imprese**, anche avvalendosi di interventi che ne garantiscano condizioni di efficienza e innovazione funzionale e tecnologica. È da confermare la presenza degli impianti di IRETI, situati sotto il piano di campagna, che risultano necessari, mentre la restante parte dell'area è suscettibile di trasformazione. Analogamente, in sponda sinistra deve essere considerata la presenza della sopra citata cabina ENEL.

Gli obiettivi di **sostenibilità** su illustrati sono pertanto da perseguire con **interventi edilizi e impiantistici integrati** che si avvalgano prioritariamente di reti intelligenti (smart grid technology), utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, tecnologie e materiali volti al risparmio energetico ed alla qualità delle prestazioni, sistemi di mobilità sostenibile. La progettazione del verde nelle sue diverse declinazioni deve avvalersi di **soluzioni di ingegneria naturalistica** (Nature Based Solution), finalizzate a perseguire risultati di miglioramento del microclima, qualità dell'aria e resilienza del suolo.

Sono da inserire **servizi pubblici o privati convenzionati**, a servizio degli insediamenti produttivi che caratterizzano le aree poste su entrambe le sponde del Torrente Polcevera, nonché del tessuto residenziale che si sviluppa in sponda sinistra, promuovendone l'integrazione.

In sponda destra deve essere previsto un collegamento in sostituzione di via Lorenzi, da trattarsi come un **viale alberato**, che consenta la connessione di corso Perrone con le sponde del Torrente Polcevera, "rompendo" la continuità del grande insediamento produttivo, che si frappone appunto fra il citato Corso e via 30 Giugno 1960. Al riguardo nell'ambito del collegamento sopra citato devono essere considerate le possibilità di **accesso alle attività produttive attualmente raggiungibili da via Lorenzi.**

Deve essere opportunamente considerato il riuso del **sedime dell'ex binario attualmente dismesso** anche mediante la creazione di percorrenze, spazi verdi e, dove occorrono, barriere vegetali.

La progettazione della mobilità deve porre particolare attenzione alle **connessioni**, con soluzioni volte a collegare le sponde del torrente Polcevera, ma anche in sponda sinistra a superare la barriera del fascio ferroviario per integrarsi con il tessuto residenziale di Certosa e di via Fillak.

Infine deve essere prevista la **connessione con l'area ex Colisa**, a monte di corso Perrone, area ex petrolifera e disciplinata dal vigente Piano Urbanistico Comunale come Distretto, con il prevalente obiettivo di trasformazione per insediare piccole attività produttive in grado di garantire i più elevati standard ambientali, tecnologici e di efficienza energetica.

Lo scopo è quello di integrare queste due parti di territorio in un più ampio quadro di pianificazione per realizzare interventi sostenibili e tecniche di ingegneria naturalistica, secondo un modello coerente di sostenibilità.

Rapporto con il Piano Urbanistico Comunale

Il Parco produttivo interessa prevalentemente aree classificate dal Piano Urbanistico Comunale vigente AR-PI Ambito di riqualificazione produttiva industriale in sponda destra e AR-PU Ambito di riqualificazione

IL PARCO DEL PONTE

Concorso internazionale di progettazione per il masterplan di rigenerazione del "quadrante Polcevera" e lo studio di fattibilità del nuovo parco urbano



produttiva urbano in sponda sinistra, comprendendo altresì alcune aree classificate come Servizio Pubblico "Sistema speciale di smaltimento dei rifiuti", a carattere territoriale, in passato destinate ad attività di AMIU ed attualmente in disuso, in quanto compromesse dal cantiere del nuovo viadotto e ricadenti nella sua fascia di rispetto.

Allo stato, tenuto anche conto delle Linee Guida del Masterplan in oggetto, si rileva l'esigenza da una parte di **una migliore fruizione delle aree produttive** non più interferite dagli usi di smaltimento dei rifiuti, dall'altra dell'individuazione di **spazi, con valenza anche ecologica**, che contribuiscano a completare il sistema di aree verdi da sviluppare tra i due versanti collinari, cui si integrerà il futuro Parco panoramico (verde attrezzato e sport).

L'obiettivo è quindi il miglioramento dell'impatto ambientale anche mediante l'aumento delle superfici permeabili e della vegetazione, nonché la realizzazione di servizi locali ed urbani volti a migliorare la qualità della vita e del lavoro della comunità.

Allo stato, ai fini di ottimizzare le previsioni del Masterplan in oggetto risulta opportuno perseguire, con la procedura urbanistica pertinente, **una modifica del vigente Piano Urbanistico Comunale volta ad eliminare nel contesto del Parco produttivo l'individuazione dei servizi del Sistema Speciale di Smaltimento rifiuti, oggi ricollocati in sede esterna, ad eccezione delle aree site in sponda sinistra del Torrente Polcevera a nord della fascia di rispetto del nuovo viadotto, ove possa essere prevista la realizzazione di un polo di servizio, anche connesso a spazi di educazione in campo ambientale, a cui collegare in sponda destra funzioni produttive sostenibili nell'ambito dell'economia circolare; conseguentemente devono essere individuati nuovi spazi destinati a verde, che si configurino come servizio pubblico, nell'ottica di non alterare l'equilibrio in termini percentuali del rapporto fra aree pubbliche e private e non incrementare il carico insediativo.**

Indicazioni urbanistiche

- Presenza di Fasce di rispetto del tracciato autostradale
- Presenza di Fasce di rispetto del corso d'acqua
- Presenza di Fasce di rispetto ferroviarie

-Cfr. Norme generali del Piano Urbanistico Comunale ed in particolare:

art.13 - interventi edilizi; art.14 - norme di rilevanza ambientale; art.15 – distanze

- Cfr. Norme di conformità del Piano Urbanistico Comunale ed in particolare:

AR – PI - ambito di riqualificazione urbanistica produttivo industriale (sponda destra);

AR - PU - ambito di riqualificazione urbanistica produttivo urbano (sponda sinistra);

SIS - S - servizi pubblici (entrambe le sponde);

SIS - I - infrastrutture.

- AREA EX COLISA: Norme del distretto n.12 del Piano Urbanistico Comunale (e in particolare punto 6 -modalità di intervento, punto7 - parametri urbanistici, punto 9 -prestazioni ambientali)

<http://www.comune.genova.it/servizi/puc>

6.2 LA PIAZZA E IL QUARTIERE

Descrizione

Il Quartiere si sviluppa in corrispondenza del tratto compreso fra Sampierdarena e Certosa, lungo la direttrice di collegamento dei nuclei insediativi storici, che si susseguono in sponda sinistra del torrente Polcevera.

IL PARCO DEL PONTE

Concorso internazionale di progettazione per il masterplan di rigenerazione del "quadrante Polcevera" e lo studio di fattibilità del nuovo parco urbano



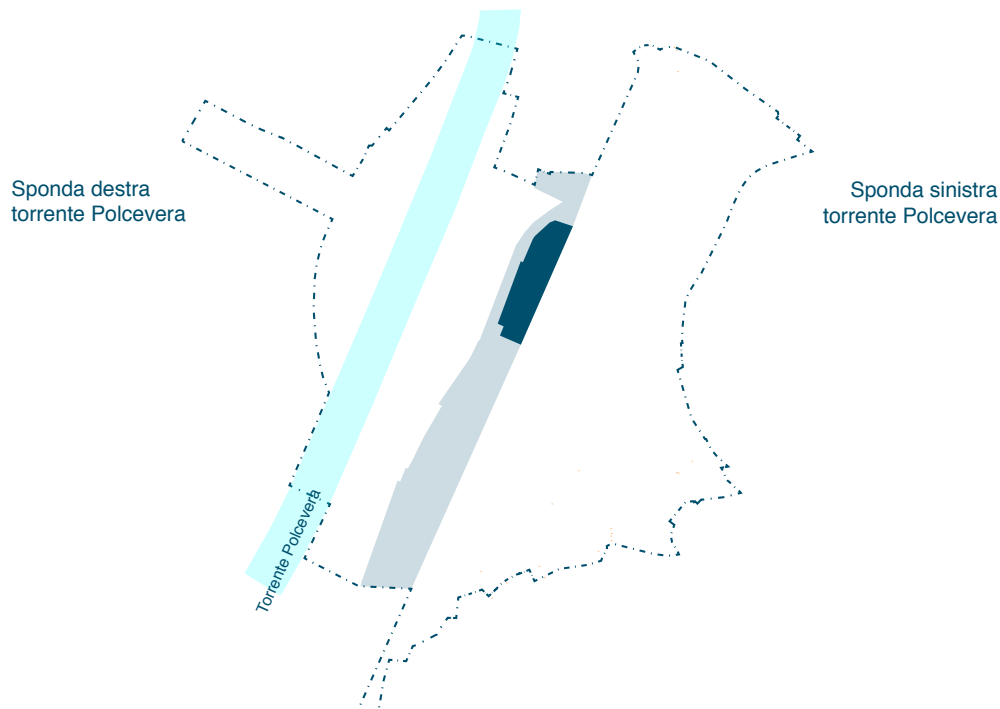
È delimitato a ponente dalle linee ferroviarie che collegano la città con il nord Italia ed a levante dalla viabilità urbana (via Fillak), che affianca il limite del parco ferroviario del Campasso, allo stato in condizioni di sottoutilizzo.

Il Quartiere è caratterizzato da un tessuto residenziale di frangia anche comprendente immobili a carattere produttivo. Si rileva la carenza di servizi e di spazi di aggregazione, di aree pedonali e verde pubblico nonché la scarsa qualità delle aree libere presenti, in prevalenza utilizzate come parcheggio in superficie.

L'area sarà interessata dalla servitù del tracciato del nuovo viadotto autostradale di collegamento fra i due versanti della Val Polcevera nonché dalla relativa fascia di rispetto, sovrappassandola da est a ovest.

La parte di via Porro colpita dal crollo del ponte Morandi è interessata da immobili oggi compromessi nonché da altri limitrofi sgomberati per ragioni di cantiere.

Nella fascia fronteggiante l'area ferroviaria a ponente, da Piazza Palmetta all'estremità sud di via Porro,



si collocano alcune proprietà comunali, parzialmente utilizzate da servizi, attività miste pubblico/ private e capannoni produttivi in condizioni di sottoutilizzo, che richiedono una riqualificazione a scala edilizia e urbanistica.

Obiettivi

L'obiettivo per il Quartiere è il **superamento della marginalità, l'attribuzione di un'identità e riconoscibilità attraverso la "ricucitura" dei tessuti insediativi, la creazione di polarità**, di spazi pubblici di qualità a carattere aggregativo e valorizzati dalla presenza del verde.

In tale contesto acquista importanza la dotazione di un sistema di **mobilità pedonale e ciclabile**, che connetta l'insediamento in questione con le centralità urbane di Sampierdarena e Rivarolo, con le aree di sponda del torrente Polcevera, con i quartieri collinari del Campasso.

Elemento significativo per la riqualificazione è rappresentato dalla **Piazza**, che si caratterizza in termini di immagine come segno riconoscibile, **simbolo della memoria dell'evento e nel contempo della rigenerazione, ma anche in termini funzionali come polarità urbana**, spazio aperto, ambientalmente sostenibile, a carattere culturale e sociale.



Linee Guida

Nell'estremità sud, in corrispondenza di **piazza Palmetta**, viene a concretizzarsi una nuova **polarità a scala del quartiere**, che può essere conseguita anche attraverso la demolizione degli immobili di proprietà comunale incongrui e con una ricomposizione del tessuto, che si colleghi con la parte di via Porro recuperata.

La nuova **Piazza** viene realizzata nella porzione nord dell'ambito, nelle aree che saranno rese libere dalle demolizioni necessarie alla ricostruzione del nuovo viadotto e può essere eventualmente delimitata, quale fondale o segno caratterizzante, da una nuova costruzione di altezza ed impatto limitato, con un ruolo di servizio.

Le due polarità sopradescritte vengono a relazionarsi fra loro attraverso la riqualificazione delle aree pubbliche e degli edifici di pubblica proprietà compresi fra le stesse, attraverso l'inserimento di funzioni urbane e di servizio.

A tale fine le aree coinvolte non interessate dalla fascia di rispetto autostradale sono suscettibili, oltre che di interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente fino alla ristrutturazione e di ampliamento volumetrico, anche di **sostituzione e nuova costruzione sui lotti liberi o liberati dalle demolizioni**, cui, nel pertinente ambito di riqualificazione urbanistica residenziale, si aggiunge la possibilità di ricorrere anche a **interventi di ristrutturazione urbanistica** volti a rinnovare il tessuto, i servizi e l'armatura infrastrutturale, nel rispetto delle norme e parametri indicati dal suddetto Piano (AR-UR).

Acquista quindi importanza la creazione di una **rete di connessioni** sviluppate sull'asse interno del Quartiere fino a comprendere via Porro, che potrebbe acquisire carattere pedonale o di mobilità dolce e concludersi nella Piazza quale spazio prevalentemente pedonale.

Tale rete deve essere estesa altresì alle connessioni con via Fillak e il Parco panoramico del Campasso a levante, nonché con il Parco produttivo a ponente.

In sede di progettazione urbanistica può essere valutata anche sotto il profilo costi – benefici la **possibilità di riuso della sede del binario Feltrinelli e del ponte che lo connette col parco del Campasso**, il quale costituisce un manufatto di valore storico – culturale da recuperare, sia nel caso di una conferma in sito, sia nel caso di una ricollocazione in sede appropriata.

Indicazioni urbanistiche

- Presenza di Fasce di rispetto del tracciato autostradale
- Presenza di Fasce di rispetto della ferrovia

-Cfr. Norme generali del Piano Urbanistico Comunale ed in particolare:

art.13 - interventi edilizi; art.14 -norme di rilevanza ambientale, art.15 - distanze

- Cfr. Norme di conformità del Piano Urbanistico Comunale ed in particolare:

AR - UR -ambito di riqualificazione urbanistica residenziale;

SIS - S - servizi pubblici

SIS - I -infrastrutture;

<http://www.comune.genova.it/servizi/puc>

6.3 IL BOULEVARD: VIA FILLAK

Descrizione

La storica direttrice di collegamento degli insediamenti che si sviluppano lungo la sponda sinistra del torrente Polcevera attraversa sotto varie forme gli abitati di Rivarolo, Teglia, Bolzaneto, San Quirico, Pontedecimo.

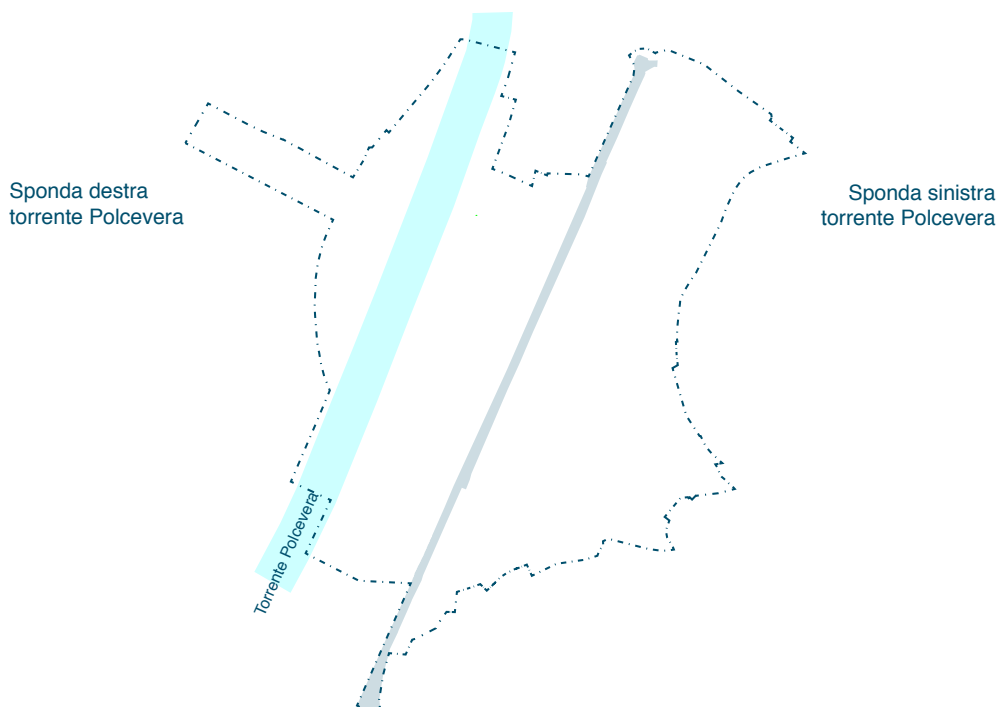
IL PARCO DEL PONTE

Concorso internazionale di progettazione per il masterplan di rigenerazione del "quadrante Polcevera" e lo studio di fattibilità del nuovo parco urbano



Costituisce l'asse veicolare dove corre il trasporto pubblico e che con varie modalità si sviluppa all'interno del tessuto urbano, assumendo in alcuni tratti i connotati di viabilità di scorrimento ed in altri di viabilità di quartiere.

Il tratto che ricade nel Quadrante della Val Polcevera è corrispondente a via Fillak , percorso parzialmente



alberato, che oggi manifesta esigenze di riqualificazione per la presenza dei veicoli parcheggiati lungo il suo tracciato, con particolare riguardo alla parte ove si sviluppa l'edificato che costituisce il retro dei palazzi di via Porro, nonché per l'effetto barriera costituito dal muraglione di sostegno del parco ferroviario del Campasso.

Obiettivi

Il presupposto è la riqualificazione generale di questa parte della città, in cui l'insediamento si sviluppa lungo la sponda sinistra della valle, mediante il prolungamento della linea della metropolitana comunale da Brin e l'interscambio con la ferrovia presso la Stazione di Rivarolo, prefigurando un servizio ferroviario metropolitano.

L'obiettivo è quindi creare **un asse a carattere urbano di valenza simbolica ed identitaria**, su cui si affacciano piazze, luoghi significativi e da cui si diramano le viabilità che portano verso levante ai Quartieri collinari e verso ponente alle aree site lungo le rive del torrente Polcevera: il boulevard

In questo quadro si inserisce la **valorizzazione di Via Fillak**, fra il Quartiere ed il Parco panoramico del Campasso, quale **primo lotto del boulevard previsto**, nonché la riqualificazione di alcune porzioni di abitato che si affacciano su tale tratto in corrispondenza delle sue estremità e dei nodi ivi collocati.

Linee Guida

Le caratteristiche morfologiche e tecniche della sezione di via Fillak consentono di ripensarne la fruizione e la messa in valore, facendone un **asse portante della mobilità pubblica e privata, veicolare, pedonale, ciclabile**.

La sua rivalutazione, unitamente a quella del Quartiere, permette di sviluppare al meglio il tema delle connessioni con quest'ultimo, elemento importante per il perseguimento della "ricucitura" urbana e dell'individuazione lungo il tracciato delle polarità e dei nodi funzionali, da approfondire in sede progettuale. Devono inoltre essere considerate anche le connessioni con il Parco panoramico del Campasso ed a monte con i Quartieri collinari di Campasso e Certosa, ai fini di romperne l'isolamento.

IL PARCO DEL PONTE

Concorso internazionale di progettazione per il masterplan di rigenerazione del "quadrante Polcevera" e lo studio di fattibilità del nuovo parco urbano



Il progetto viario deve puntare agli **aspetti qualitativi** della vegetazione, degli arredi, delle attrezzature, della segnaletica, che nell'insieme contribuiscono al miglioramento della qualità urbana.

Indicazioni urbanistiche

- Presenza di Fasce di rispetto del tracciato autostradale
- Presenza di Fasce di rispetto della ferrovia

-Cfr. Norme generali del Piano Urbanistico Comunale ed in particolare:

art.14 -norme di rilevanza ambientale, art.15 - distanze

- Cfr. Norme di conformità del Piano Urbanistico Comunale ed in particolare:

SIS - S - servizi pubblici;

SIS - I -infrastrutture;

AR - UR - ambito di riqualificazione urbanistica residenziale;

AC - IU - ambito di conservazione dell'impianto urbanistico (limitata porzione a nord);

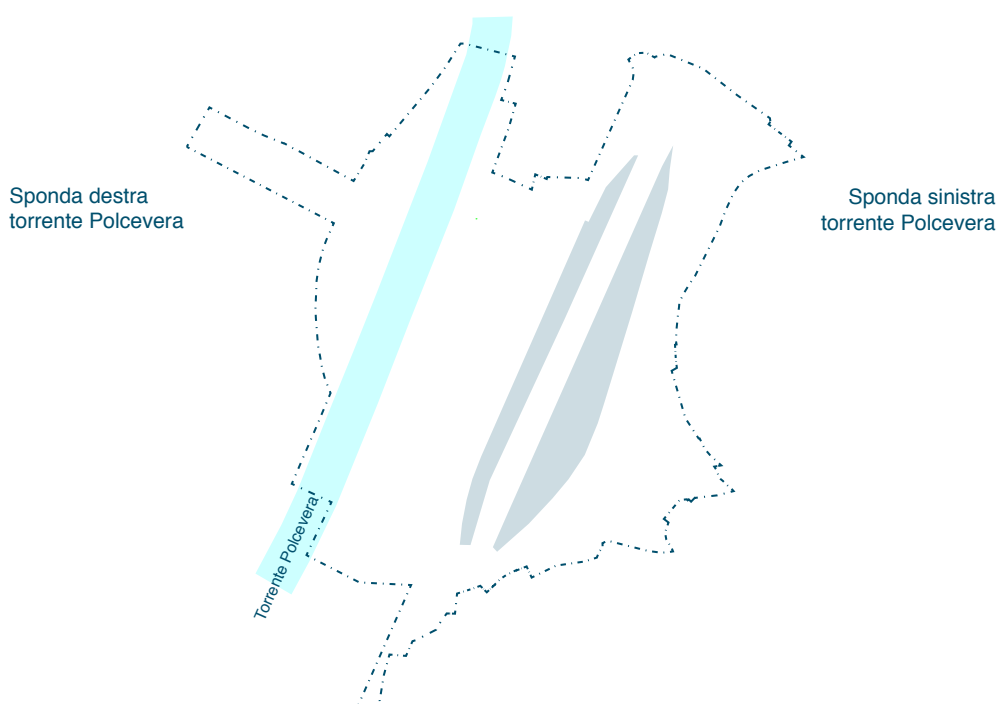
<http://www.comune.genova.it/servizi/puc>

6.4 IL PARCO PANORAMICO DEL CAMPASSO

Descrizione

Il Parco ferroviario del Campasso è delimitato a ponente da via Fillak ed a levante dai Quartieri collinari di Certosa e Campasso insediati sul versante che scende dal crinale interessato dai Forti appartenenti al sistema difensivo genovese; risulta oggi inutilizzato ed occupato parzialmente nella parte a levante da un deposito di materiale di scavo relativo ai lavori del Terzo Valico ferroviario.

L'Amministrazione ferroviaria ha predisposto uno studio progettuale volto ad ottimizzare le proprie risorse, con l'intento di concentrare entro un fascio di non più di otto binari, dotato di servizi connessi, le linee destinate a servire il traffico merci diretto al porto, e riservando a funzioni a servizio della città e aree esterne, che interessano le fasce di levante e di ponente del parco.



IL PARCO DEL PONTE

Concorso internazionale di progettazione per il masterplan di rigenerazione del "quadrante Polcevera" e lo studio di fattibilità del nuovo parco urbano



Si è posta pertanto l'esigenza di attivare, di concerto fra l'Amministrazione Ferroviaria e quella Comunale, una riqualificazione delle fasce interessate individuando il ruolo che potranno svolgere nella rigenerazione di questa parte della valle.

Obiettivi

L'obiettivo è la **riconversione delle aree delle fasce del parco ferroviario del Campasso** suscettibili di essere riqualificate **sotto il profilo ambientale ed urbanistico**, per realizzare un **parco con funzioni di verde attrezzato e impianti sportivi, valorizzandone altresì le caratteristiche panoramiche**.

Il nuovo Parco panoramico è quindi destinato da una parte a svolgere il ruolo di **polarità attrattiva a livello urbano**, con una selezionata offerta di attività, dall'altra a **rispondere alle esigenze della popolazione che soffre la carenza di servizi a scala di quartiere**. In tale contesto può essere coinvolta allo scopo anche la presenza dell'ex mercato ovo avicolo, sito nel prospiciente Quartiere collinare di Campasso, interessato da un progetto di valorizzazione.

Il Parco su citato deve quindi costituire un elemento di integrazione per il contesto, fra gli stessi Quartieri collinari a monte e il tessuto abitato che si sviluppa lungo via Fillak a valle.

Linee Guida

La realizzazione dell'intervento deve quindi rappresentare un'occasione per sviluppare le relazioni **fra i Quartieri collinari di Certosa e Campasso, la Piazza e via Fillak con specifiche connessioni** e per potenziare la **viabilità** veicolare di accesso al Parco ed ai Quartieri.

Infine le opere previste devono garantire preliminarmente la **risoluzione delle problematiche idrogeologiche** relative alla carenza del sistema di smaltimento delle acque, esteso al versante che comprende il Parco, ed allo stato attuale comporta situazioni di allagamento delle aree insediate di fondovalle.

Rapporto con il Piano Urbanistico Comunale

Le aree del Parco ferroviario del Campasso, attualmente in disuso, sono classificate dal vigente Piano Urbanistico Comunale come Infrastrutture - "Ferrovia e trasporto pubblico in sede propria esistente".

Tenuto conto delle Linee Guida del Masterplan su illustrate, volte a prefigurare un nuovo assetto di rigenerazione di questa parte di territorio e integrarla con i Quartieri collinari, rendendola accessibile dal contesto, risulta necessario adeguare il Piano Urbanistico Comunale vigente con apposita modifica, in concertazione con l'Amministrazione Ferroviaria, recependo l'intendimento di tale Amministrazione volto a concentrare entro un definito fascio di binari le linee del traffico merci diretto al porto, rendendo disponibili a servizio della città le aree esterne, che interessano le fasce di levante e di ponente del Parco.

Obiettivo della modifica è consentire per tali fasce funzioni a verde attrezzato e sport, mettendole in relazione con i Quartieri collinari a levante e rendendole accessibili e connesse con il contesto di via Fillak e del Quartiere che si sviluppa a ponente.

La modifica, che interessa il Livello di Municipio del Piano – Assetto Urbanistico e Sistema dei Servizi, è volta a individuare una disciplina che ridimensiona le aree destinate a Infrastrutture - "Ferrovia e trasporto pubblico in sede propria esistente" ad un fascio interno alla superficie del Parco, il cui esatto perimetro deve essere concertato con l'Amministrazione Ferroviaria a seguito del conseguimento di un livello definitivo del pertinente progetto.

Conseguentemente viene ad essere mutata la disciplina delle fasce esterne di ponente e di levante che da Infrastrutture - "Ferrovia e trasporto pubblico in sede propria esistente" vengono ad assumere quella dei "Servizi Pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici" – "Servizi di verde pubblico



gioco sport e spazi pubblici attrezzati previsti” (SIS -S).

Pertanto le previsioni schematizzate negli allegati cartografici del Masterplan devono intendersi allo stato di valore indicativo, risultando confermabili solo a seguito dell’approvazione dell’apposita procedura concertativa, nell’ambito della quale sarà altresì individuata la **precisa delimitazione** fra il fascio di binari e le fasce laterali a verde pubblico attrezzato.

Strumento necessario ad acquisire la conformità urbanistica di quanto sopra descritto è la **procedura dell’accordo di programma** in cui vengono altresì concertati gli impegni dei soggetti interessati (Amministrazione Ferroviaria, Amministrazione Comunale) sotto il profilo patrimoniale, finanziario, attuativo e gestionale degli interventi.

Indicazioni urbanistiche

- Presenza di Fasce di rispetto del tracciato autostradale
- Presenza di Fasce di rispetto ferroviarie

-Cfr. Norme generali del Piano Urbanistico Comunale ed in particolare:

art.13 - interventi edilizi; art.14 -norme di rilevanza ambientale, art.15 - distanze

- Cfr. Norme di conformità del Piano Urbanistico Comunale ed in particolare:

SIS - S - servizi pubblici

SIS - I –infrastrutture; **in particolare SIS-I-7 – immobili e aree ferroviarie**

<http://www.comune.genova.it/servizi/puc>

6.5 LA COLLINA: I QUARTIERI COLLINARI

Descrizione

I Quartieri collinari di Certosa e di Campasso si collocano sul versante sinistro della Val Polcevera a monte del parco ferroviario e sono delimitati a ponente dalla viabilità che ha innesto in via Fillak, per poi svolgersi lungo il confine del parco e ricollegarsi al nodo di Brin, ove si trova la stazione della linea metropolitana comunale. Tale viabilità presenta allo stato caratteristiche tecniche e funzionali insufficienti al ruolo di servizio per i quartieri e per la circonvallazione del parco.

I due Quartieri sono separati da un’area verde in gran parte non insediata, che costituisce la pendice di un crinale secondario, degradante da Forte Crocetta. Sui crinali a monte dei Quartieri si sviluppa infatti una parte significativa del sistema dei Forti, cui si accede attraverso i percorsi pedonali che si diramano dai Quartieri stessi.

Tali Quartieri, a causa della scarsa accessibilità veicolare e pedonale, nonché dalla barriera costituita dal parco ferroviario, che li separa fisicamente da via Fillak, sono oggi poco relazionati e risultano isolati dal contesto urbano, manifestando problematiche di carattere ambientale, sociale ed economico.

La presenza del parco ferroviario dismesso costituisce un fattore di impatto sull’ambiente e sulla qualità della vita dei quartieri, che richiede una soluzione di razionalizzazione della funzione ferroviaria e di riconversione degli ampi spazi in disuso a favore dell’integrazione con le attività dell’abitato.

I Quartieri sono caratterizzati da un tessuto urbanistico che rileva la carente dotazione e qualità della viabilità e delle aree pubbliche, in prevalenza utilizzate come parcheggi in superficie; si riscontra l’esigenza di servizi, spazi pedonali e di aggregazione, verde pubblico e sportivo, esercizi commerciali di servizio all’abitato.

L’ambito dei Quartieri sarà interessato dalla servitù del tracciato del nuovo viadotto autostradale di

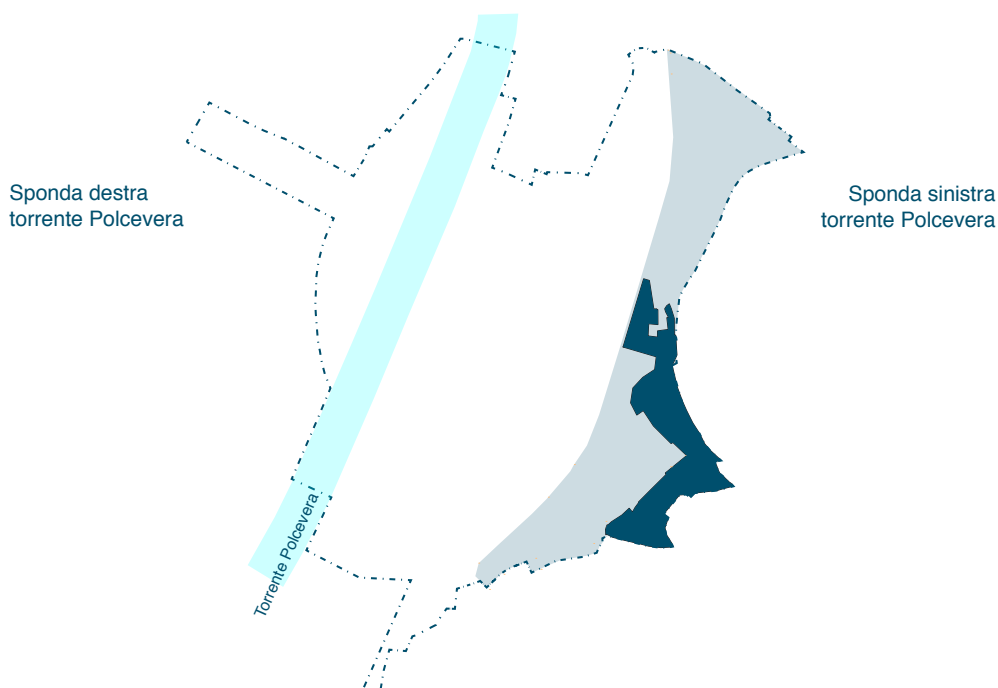
IL PARCO DEL PONTE

Concorso internazionale di progettazione per il masterplan di rigenerazione del "quadrante Polcevera" e lo studio di fattibilità del nuovo parco urbano



collegamento fra i due versanti della Val Polcevera, con gli svincoli a levante, nonché dalla relativa fascia di rispetto, sovrapassando il territorio da est a ovest in corrispondenza dell'area verde del versante che divide i Quartieri stessi.

La parte a nord del Quartiere del Campasso è interessata da alcuni immobili residenziali, pervenuti in proprietà demaniale, oggi sgomberati per ragioni di cantiere. Nel Quartiere del Campasso è presente un immobile di valore storico culturale costituito dall' ex mercato ovo avicolo interessato da un progetto di riconversione con



un mix di funzioni urbane anche a carattere sportivo. A monte del quartiere del Campasso si colloca il **Parco pubblico della Nora**, che può costituire risorsa per la valorizzazione del versante di riconosciuto valore storico paesaggistico in cui si colloca.

Obiettivi

L'obiettivo è **superare la situazione di isolamento e di scarsa integrazione dei Quartieri collinari**, rendendoli agevolmente accessibili fra loro, dal Quartiere che si sviluppa lungo via Fillak e dalla Piazza, nonché valorizzando i sistemi di accesso pedonale al verde del versante ed al sistema dei Forti sui crinali.

L'obiettivo per i Quartieri è inoltre **l'attribuzione di un'identità e di una riconoscibilità attraverso la "ricucitura" dei tessuti insediativi, il miglioramento della qualità di aree e percorsi pubblici, l'inserimento di nuovi servizi, di spazi di aggregazione e percorsi valorizzati dalla presenza del verde.**

Linee Guida

In tale contesto acquista un ruolo significativo la **viabilità che dall'innesto su via Fillak raggiunge i Quartieri collinari**, svolgendosi lungo il perimetro del Parco fino a Brin (stazione della linea metropolitana comunale), la cui sezione e le cui caratteristiche tecniche devono essere ripensate anche con funzioni di accesso alle future aree verdi e sportive, di collegamento degli abitati dei Quartieri, di attività ciclopedonali.

Deve inoltre essere creato un **sistema di connessioni fra i Quartieri collinari, il Parco panoramico del Campasso e via Fillak**, mentre a monte acquista importanza il miglioramento delle **relazioni col sistema dei Forti**, in un quadro di valorizzazione del verde del versante e di sistemazione dei percorsi.

A tale fine i **tessuti urbani dei Quartieri collinari** sono suscettibili, oltre che di interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente fino alla ristrutturazione e di ampliamento volumetrico, **anche di sostituzione e**

IL PARCO DEL PONTE

Concorso internazionale di progettazione per il masterplan di rigenerazione del "quadrante Polcevera" e lo studio di fattibilità del nuovo parco urbano



nuova costruzione sui lotti liberi o liberati dalle demolizioni, cui si aggiunge la possibilità di ricorrere anche a interventi di **ristrutturazione urbanistica**, volti a rinnovare il tessuto, i servizi e l'armatura infrastrutturale, nel rispetto delle norme e parametri indicati dal suddetto Piano Urbanistico Comunale (AR-UR);

La progettazione dei Quartieri deve inoltre verificare le potenzialità degli **immobili oggi di proprietà demaniale** (vedi Campasso), quali risorse da riattivare per contribuire alla rinascita dell'insediamento.

In tale processo acquista un ruolo di polarità per il Quartiere del Campasso l'edificio **dell'ex mercato ovo avicolo**, oggetto di un progetto di valorizzazione, che può integrarsi con la riconversione del nuovo Parco panoramico del Campasso, mentre la valorizzazione dell'esistente **Parco pubblico della Nora**, a monte del Quartiere, può consentire una piena fruizione delle aree di valore storico paesaggistico del versante.

Per quanto concerne l'area verde fra i due Quartieri collinari si osserva che la riqualificazione del verde può acquistare un ruolo anche legato alle **sistemazioni geomorfologiche e idrogeologiche necessarie, con riguardo alle aree di innesto del nuovo ponte e degli svincoli**.

Indicazioni urbanistiche

- Presenza di Fasce di rispetto del tracciato autostradale
- Presenza di Fasce di rispetto della ferrovia

-Cfr. Norme generali del Piano Urbanistico Comunale ed in particolare:

art.13 - interventi edilizi; art.14 -norme di rilevanza ambientale, art.15 - distanze

- Cfr. Norme di conformità del Piano Urbanistico Comunale in particolare:

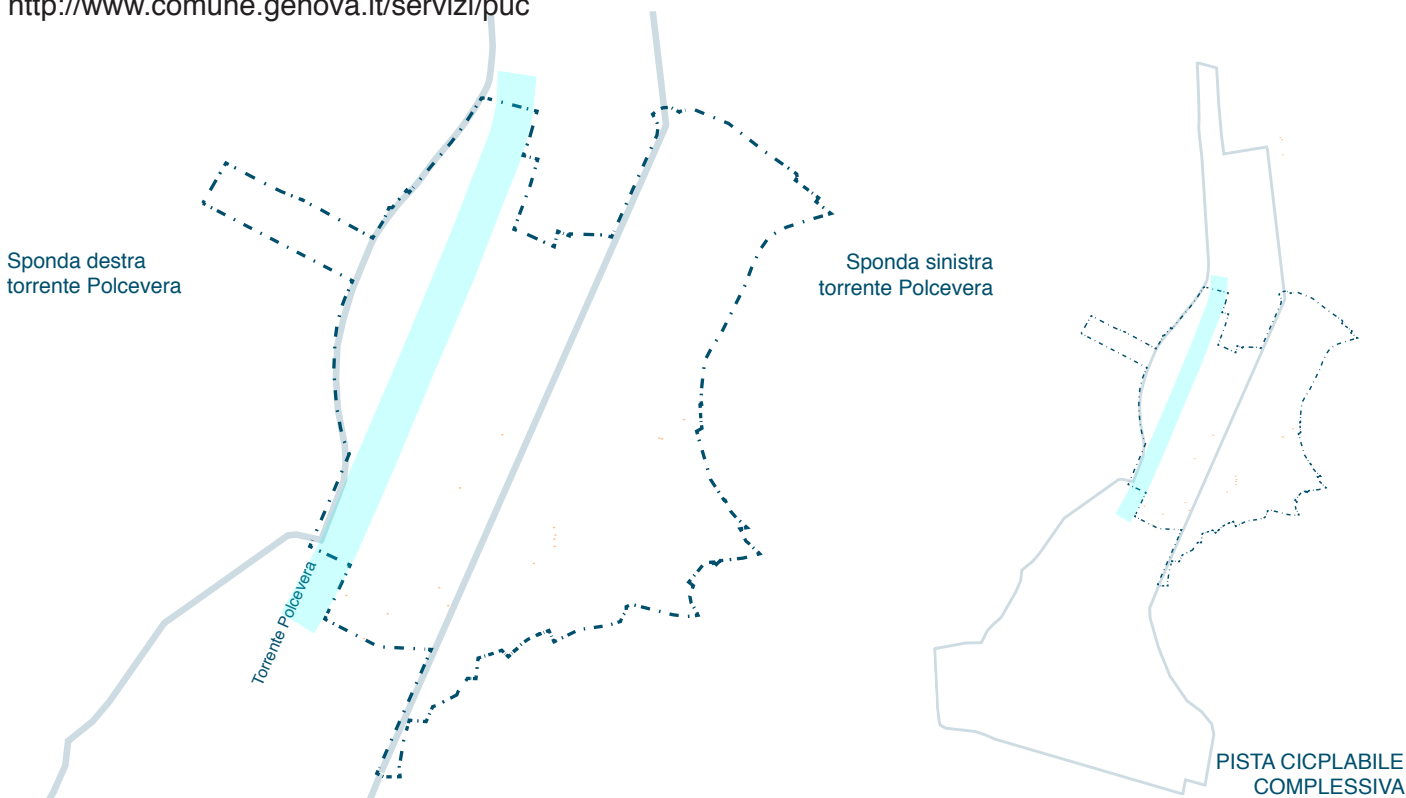
AR - UR -ambito di riqualificazione urbanistica residenziale;

AC- NI- ambito di conservazione del territorio non insediato;

SIS - S - servizi pubblici

SIS - I -infrastrutture;

<http://www.comune.genova.it/servizi/puc>





6.6 LA PISTA CICLABILE

Descrizione

La sponda di levante e quella di ponente del torrente Polcevera presentano percorrenze veicolari che risultano idonee ad essere integrate con adeguati tracciati per lo sviluppo della ciclopeditività. Sulla sponda destra è presente un binario ferroviario dismesso che può essere riutilizzato in tal senso.

Allo stato nella fascia a mare risulta attuata la pista ciclabile corrente lungo la via Guido Rossa, che, a causa del contesto ambientale in cui è inserita, gravato dall'impatto del traffico, e dell'assenza di integrazione con percorsi più differenziati ed attrattivi, non soddisfa a pieno le esigenze delle diverse tipologie di utenti anche interessati a dirigersi lungo la valle verso l'entroterra.

Obiettivi

L'obiettivo è creare una **pista ciclabile che si sviluppi sulle due sponde del torrente Polcevera** lungo l'intera valle, da realizzare in più tratti, creando adeguate connessioni e collegando servizi ed aree di interscambio col trasporto pubblico: lo scopo è rispondere alle esigenze di mobilità legata sia agli spostamenti quotidiani dell'utenza (per lavoro, scuola, ecc.), sia a quelli più tipicamente sportivi e turistici.

Linee Guida

In questo quadro si inserisce la previsione di un **primo tratto della pista** su citata, che si svolge con un circuito ad anello, interessando in sponda sinistra **via Fillak (il boulevard)**, oggetto di riqualificazione, e utilizzando in sponda destra la **sede del binario dismesso**, articolandosi in diramazioni e connessioni con le polarità urbane.

Indicazioni urbanistiche

- Presenza di Fasce di rispetto del tracciato autostradale
- Presenza di Fasce di rispetto del torrente Polcevera
- Presenza di Fasce di rispetto della ferrovia

-Cfr. Norme generali del Piano Urbanistico Comunale ed in particolare:

art.14 -norme di rilevanza ambientale, art.15 - distanze

- Cfr. Norme di conformità del Piano Urbanistico Comunale ed in particolare:

SIS - S - servizi pubblici;

SIS - I -infrastrutture;

<http://www.comune.genova.it/servizi/puc>

7. INDICAZIONI URBANISTICHE

I dati e tabelle riportati all'interno di questo paragrafo hanno come riferimento, sia a livello grafico che a livello di normativa urbanistica, le disposizioni indicate nei paragrafi precedenti e consultabili presso il sito:

<http://www.comune.genova.it/servizi/puc> .

Tali contenuti vengono messi a disposizione dei partecipanti senza costituire l'esonero di quest'ultimi dalla consultazione della normativa vigente. Altresì la stazione appaltante, si ritiene esonerata da ogni responsabilità relativa a qualsivoglia malinterpretazione o errore relativo ai dati e tabelle forniti nel presente paragrafo. Resta fermo che le presenti indicazioni individuano valori che rientrano nella massima capacità insediativa prevista dal PUC per le specifiche aree di intervento, ma tengono anche conto per i dimensionamenti individuati, degli ulteriori vincoli relativi ai parametri fissati nelle norme di conformità (quali fasce di rispetto, distanze, ecc), delle esigenze delle funzioni inserite e degli impatti relativi.

MASSIMI VALORI AMMESSI:

AMBITO AR-PI (Ambito di Riqualificazione Produttivo Industriale)

IL PARCO DEL PONTE

Concorso internazionale di progettazione per il masterplan di rigenerazione del "quadrante Polcevera" e lo studio di fattibilità del nuovo parco urbano



AREA 1: 20.200 mq SA max h 16 ml

AREA 2: 24.300 mq SA max H.16 ml

AMBITO SIS-S (Servizi Pubblici - Verde, gioco, sport)

AREA 3: 1.000 mq SA max 2 piani fuori terra

AREA 4: 500 mq SA max 2 piani fuori terra

AMBITO SIS-S (Sistema Speciale - Isola Ecologica)

AREA 5: 3000 mq SA da definirsi in sede di progetto

AMBITO AR-UR (Ambito di Riqualificazione Urbanistica Residenziale)

AREA 6: 2.000 mq SA da definirsi in sede di progetto

AREA 7: 4.000 mq SA max h. non superiore agli edifici circostanti

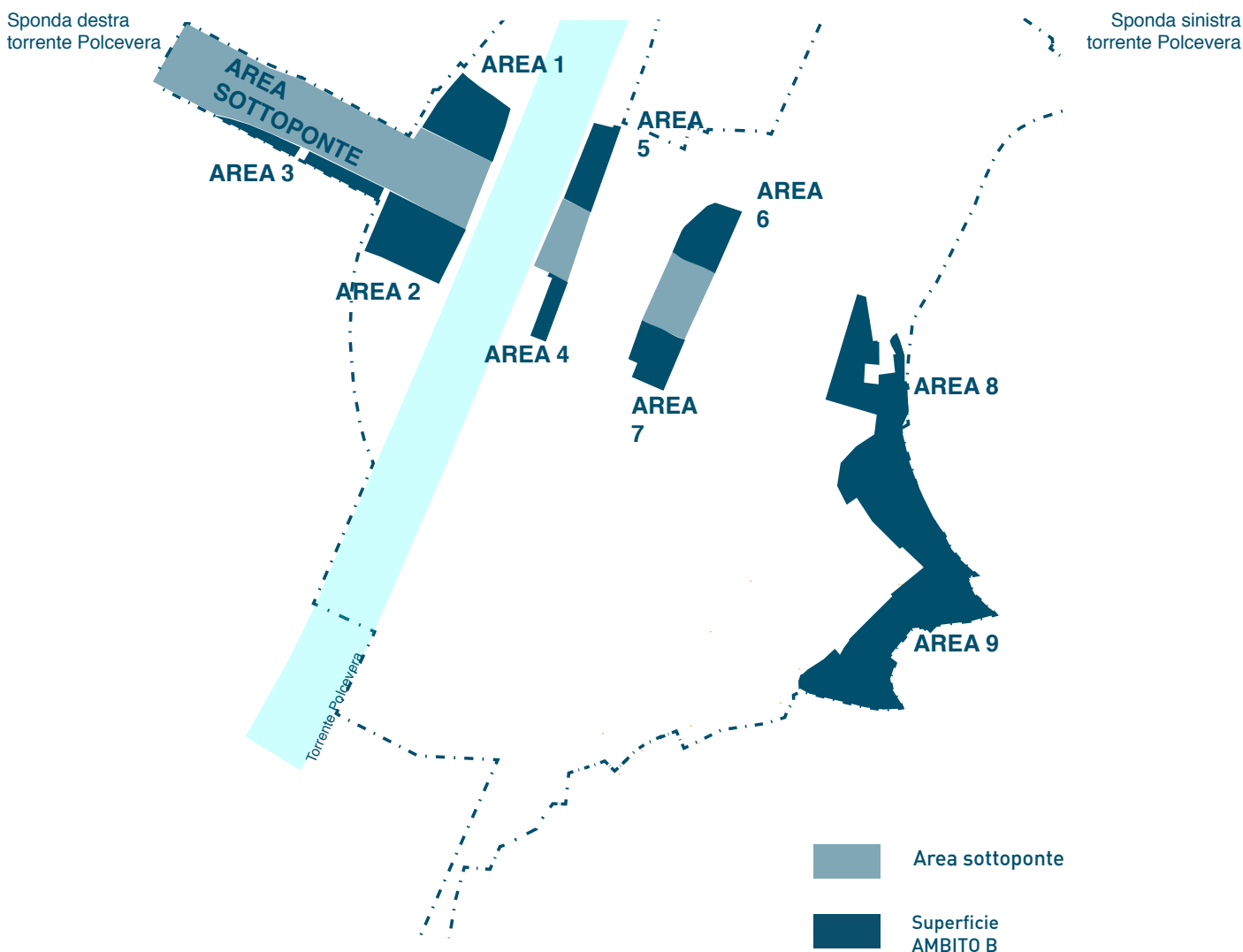
AMBITO AC-NI (Ambito di Conservazione del Territorio non insediato)

AREA 8: non consentiti nuovi volumi

AMBITO SIS-S (Servizi Pubblici - Verde, gioco, sport)

AREA 9: riqualificazione del Parco della Nora

AREA SOTTOPONTE: identificata come area da destinarsi a parco pubblico (non edificabile)





Relazione di Concorso – Masterplan Val Polcevera - Allegato A TABELLA SINTESI NORMATIVA

Interventi consentiti – Sintesi indicativa tratta dalle Norme di Conformità del Piano Urbanistico Comunale*

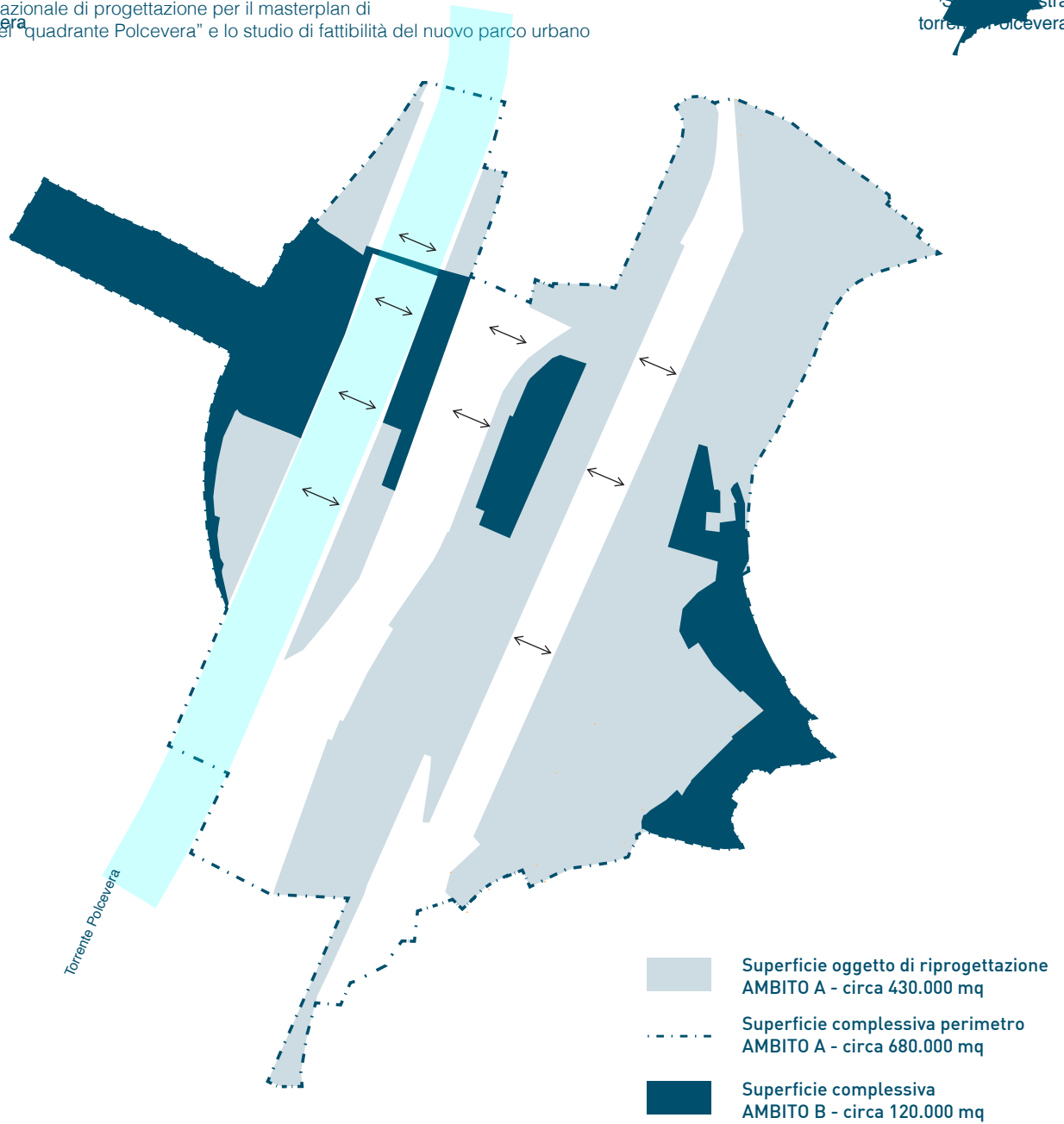
In generale: sono consentiti tutti gli interventi per la conservazione del patrimonio edilizio esistente fino alla ristrutturazione edilizia, salvo casi specifici.

AMBITO	ampliamento volumetrico dell'esistente	sostituzione edilizia	Nuova costruzione	Ristrutturazione urbanistica	Flessibilità
AR-PU (Ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-urbano)	max +35% SA esistente	max +20% SA esistente	IUI max 1,25 mq/mq	max +50% SA esistente	Nessuna
AR-PI (Ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-industriale)	max +35% SA esistente	max +20% SA esistente	IUI max 1,50 mq/mq	/	Recupero SA esistente di funzioni delocalizzate a seguito di interventi di pubblica utilità
SIS-I (Infrastrutture)	Consentita (a certe condizioni)	Consentita (a certe condizioni)	Consentita	/	Prevista
SIS-S (Servizi Pubblici)	Servizi pubblici: consentita Servizi di uso pubblico: max +30% SA esistente	Consentita	Servizi pubblici: in relazione ad esigenze attività; Servizi di uso pubblico: IUI massimo 0,50 mq/mq	/	Prevista
AC-NI (Ambito di conservazione del territorio non insediato)	max +20% SA esistente	max +20% SA esistente	Consentita per manufatti tecnici agricoli	/	Prevista
AC-IU (Ambito di conservazione dell'impianto urbanistico)	max +20% SA esistente	max +20% SA esistente	Lotto minimo 5000 mq IUI max 0,25 mq/mq per servizi uso pubblico e alberghi	/	Nessuna
AR-UR (Ambito di riqualificazione urbanistica residenziale)	max +30% SA esistente	max +30% SA esistente	- Lotto minimo 1500 mq IUI max 0,5 mq/mq incrementabile a 1 mq/mq per residenza a condizioni -Lotto minimo 3000 mq IUI max 0,5mq/mq per servizi uso pubblico e alberghi	max +35% SA esistente (occorre PUO)	Nessuna

* Aggiornamento febbraio 2019. Per la verifica esaustiva dei singoli casi si rimanda alla consultazione delle Norme di Conformità del PUC.

IL PARCO DEL PONTE

Spazio di progettazione internazionale di progettazione per il masterplan di rigenerazione del "quadrante Polcevera" e lo studio di fattibilità del nuovo parco urbano



VISTA DA CRINALE EST - SISTEMA DEI FORTI





Foto © Stefano Anzini

PARCO PRODUTTIVO

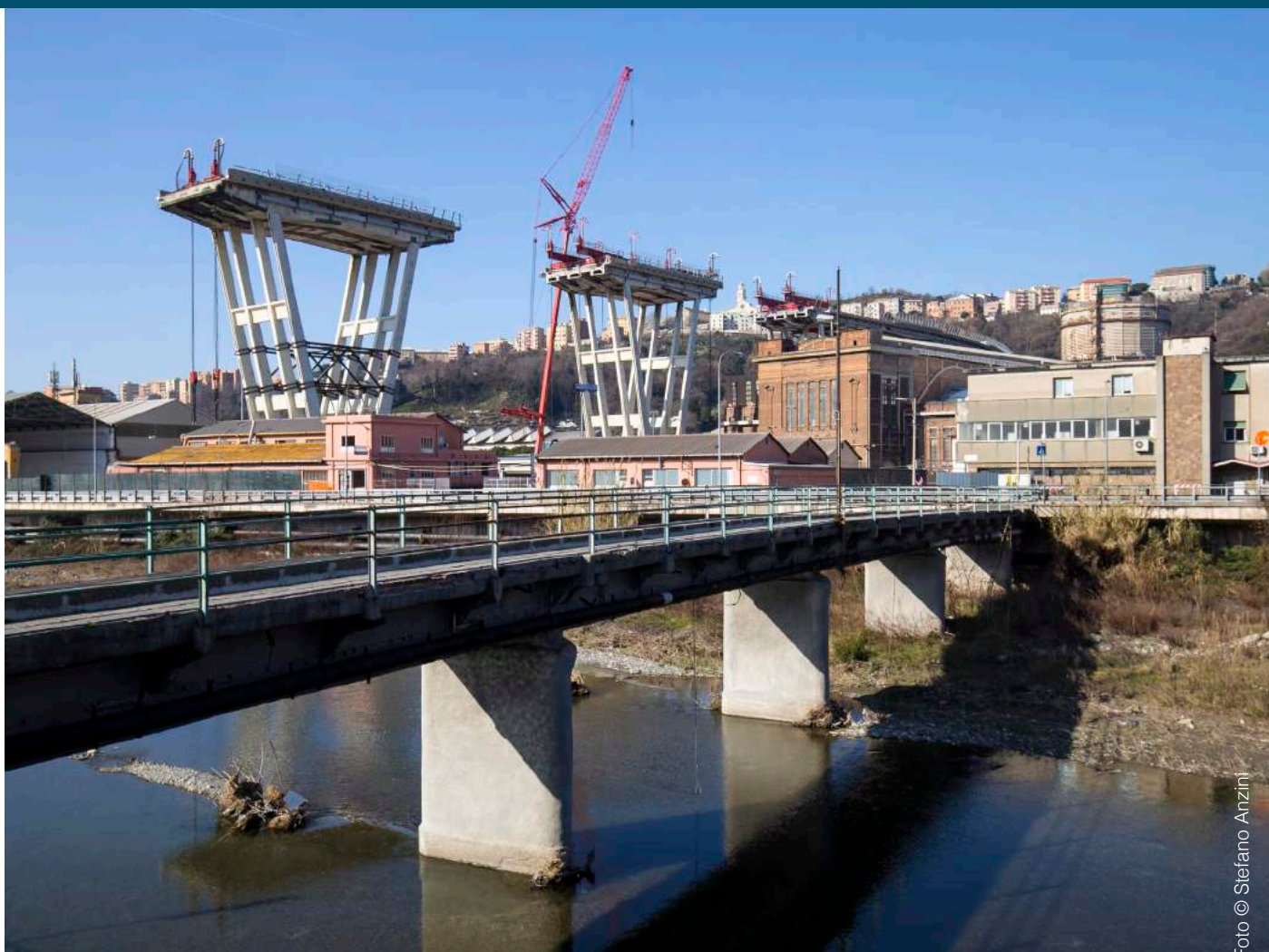


Foto © Stefano Anzini



8. ELENCO PARTECIPANTI tavoli di lavoro preparatori alla stesura del documento preliminare alla progettazione

Comune di Genova

Regione Liguria

Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio

Segretariato regionale MIBACT

IRE spa

UNIGE

Ordine degli Architetti

Ordine degli Ingegneri

Confindustria

ANCE

INU

9. ELENCO ALLEGATI

Elaborati grafici:

- **Carta Tecnica Comunale, scala 1:1000, formato .dwg (stralcio)**
- **Carta Tecnica Comunale, scala 1:1000, formato .pdf**
- **Ortofoto, scala 1:2000, formato .pdf**
- **Particelle catastali, formato .dwg**
- **Tavole allegate alla Delibera di Approvazione del Masterplan**
- **Tavole di analisi e indicazioni progettuali:**
 1. **ORTOFOTO – Volo 2016**
 2. **PERIMETRO MASTERPLAN**
 3. **PROPRIETÀ AREE**
 4. **DISPONIBILITÀ AREE**
 5. **INDICAZIONI PROGETTUALI – scala 1:10.000**
 6. **INDICAZIONI PROGETTUALI – scala 1:5.000**
- 6bis. INDICAZIONI PROGETTUALI**
 7. **IL SISTEMA DEL VERDE – Ambito “A”**
 8. **IL PARCO DEL PONTE – Ambito “B”**
 9. **PUNTI DI PRESA FOTOGRAFICA**
- 9bis. RELAZIONE FOTOGRAFICA**

9ter. RELAZIONE FOTOGRAFICA

10. VIABILITÀ PRINCIPALE

11. MOBILITÀ CICLO-PEDONALE – (stato attuale)

12. AREE VERDI – EDIFICI STORICI – (stato attuale)

13. SERVIZI PUBBLICI – (PUC 2015)

14. DESTINAZIONI D'USO PREVALENTI

15. SOTTOSERVIZI CENSITI SOTTO IL VIADOTTO

16. ASSI INTERREGIONALI

17. AREE FERROVIARIE

18. PIANO URBANISTICO COMUNALE – ASSETTO URBANISTICO

18bis. PIANO URBANISTICO COMUNALE – ASSETTO URBANISTICO – Legenda

19. PIANO URBANISTICO COMUNALE – LIVELLO PAESAGGISTICO PUNTUALE

19bis. PIANO URBANISTICO COMUNALE – LIVELLO PAESAGGISTICO PUNTUALE – TAV.27 – Legenda

19ter. PIANO URBANISTICO COMUNALE – LIVELLO PAESAGGISTICO PUNTUALE – TAV.37 – Legenda

20. PIANO DI BACINO – FASCE DI INONDABILITÀ

21. VINCOLI GEOMORFOLOGICI E IDRAULICI – (PUC 2015)

21bis. VINCOLI GEOMORFOLOGICI E IDRAULICI – (PUC 2015) – Legenda

22. ZONIZZAZIONE GEOLOGICA E SUSCETTIVITÀ D'USO DEL TERRITORIO – (PUC 2015)

23. VINCOLI – D.Lgs 42 e s.m.i.

Documenti amministrativi:

- Delibera di Approvazione del Masterplan

- Parere del Commissario Straordinario per la Ricostruzione del Viadotto Polcevera

Link:

- Il Parco del Ponte

<https://www.concorsiawn.it/ilparcodelponte>

- Progetto del nuovo Ponte

<http://www.commissario.ricostruzione.genova.it/>

- Geoportale del Comune di Genova

<https://geoportale.comune.genova.it/>

- Sito del Comune di Genova

<https://smart.comune.genova.it/>



VAL POLCEVERA





AMBITO B



Foto: © Stefano Anzilli

Calcolo on-line compenso professionale Architetti e Ingegneri

(D.M. 17 giugno 2016, D.Lgs 50/2016 ex D.M. 143 del 31 ottobre 2013)

Valore dell'opera (V)

150000000

Categoria d'opera

Territorio e Urbanistica

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} = 3.536492\%$

Grado di complessità

Destinazione funzionale delle opere

Pianificazione

U.03 - Strumenti di pianificazione generale ed attuativa e di pianificazione di settore

Grado di complessità (G): **1.00**

Prestazioni affidate

Pianificazione e programmazione

Qa.0.03: Pianificazione forestale, paesaggistica, naturalistica ed ambientale

(V:150000000.00 x P:3.536% x G:1.00 x Q:0.005) = **26523.69**

Qa.0.05: Programmazione economica, territoriale, locale e rurale

(V:150000000.00 x P:3.536% x G:1.00 x Q:0.003) = **15914.22**

Qa.0.06 ⁽²⁾: Piani urbanistici esecutivi, di sviluppo aziendale, di utilizzazione forestale.

(V:7500000.00 x P:4.778% x G:1.00 x Qi:0.036) + (V:7500000.00 x P:4.778% x G:1.00 x Qi:0.028) + (V:135000000.00 x P:3.560% x G:1.00 x Qi:0.020) = **119044.07**

Piani economici

QaIV.01: Piani economici, aziendali, business plan e di investimento (Reg. CE 1698/2005 e s.m.i)

(V:150000000.00 x P:3.536% x G:1.00 x Q:0.002) = **7957.11**

Prestazioni: Qa.0.03 (26,523.69), Qa.0.05 (15,914.22), Qa.0.06 (119,044.07), QaIV.01 (7,957.11),

Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\sum(V \times P \times G \times Q_i)$

169,439.08

Spese e oneri accessori non superiori a (10.00% del CP)

16,943.90

importi parziali: 169,439.08 + 16,943.90

Importo totale:

186,382.98

Metodo di calcolo

Il compenso **CP** da porre a base di gara è determinato in base a più parametri.

Il parametro **V** definito quale **costo delle singole categorie componenti l'opera**, è individuato sulla base del preventivo di progetto, o sulla base del consuntivo lordo nelle fasi di direzione esecutiva e collaudo e, ove applicabili, sulla base dei criteri di cui alla tavola Z-1 (DM143.2013.tabellaZ1.pdf) allegata al regolamento; per le prestazioni relative ad opere esistenti tale costo è corrispondente all'importo complessivo delle opere, esistenti e nuove, oggetto della prestazione;

Il parametro **G**, relativo alla **complessità della prestazione**, è individuato per ciascuna categoria e destinazione funzionale sulla base dei criteri di cui alla tavola Z-1 (DM143.2013.tabellaZ1.pdf) allegata al regolamento.

Il parametro **Q**, relativo alla specificità della prestazione, è individuato per ciascuna categoria d'opera nella tavola Z-2 allegata al regolamento.

Il parametro base **P**, applicato al costo delle singole categorie componenti l'opera sulla base dei criteri di cui alla Tavola Z-1 (DM143.2013.tabellaZ1.pdf) allegata, è dato dall'espressione: **$P=0,03+10/V^{0,4}$**

Per importi delle singole categorie componenti l'opera inferiori a € 25.000 il parametro P non può superare il valore del parametro P corrispondente a tale importo.

Il **compenso CP** è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera V, il parametro G corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro Q corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base P, secondo l'espressione che segue: **$CP = \sum(V \times G \times Q \times P)$**

L'importo delle **spese e degli oneri accessori** è stabilito in maniera forfettaria; per opere di importo fino a € 1.000.000 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura non superiore alla percentuale determinata per interpolazione lineare (/tools/interpolazione/).

Note per voci multiple

(1) Le tariffe delle prestazioni urbanistiche Qa.0.01 e Qa.0.02 non tengono conto, al momento, del numero di abitanti e pertanto sono disattivate. Nelle prossime release del programma proporremo una soluzione al problema.

(2) Per alcune prestazioni, evidenziate con uno sfondo grigio il parametro Q viene determinato per interpolazione. Il parametro P viene ricalcolato per ciascuno scaglione, in funzione delle eccedenze di V. La nostra tesi è che questo sia il modo più corretto di valutare la formula **$CP = \sum(V \times G \times Q \times P)$** che prevede la somma dei singoli compensi per ciascuno scaglione. Altri sistemi di calcolo propongono invece schemi che fanno evidentemente riferimento al DM 140/2012, dove non sono presenti voci multiple.

(3) Il CNI e CNAPPC distribuiscono un software di calcolo dei parametri che, al momento in cui scriviamo, contiene alcuni errori (ad es. nella voce Qb111), oltre a riportare un'interpretazione del calcolo del compenso CP per le voci relative ai geologi, difforme da quanto previsto dal Cons. Naz. Geologi (<http://cngeologi.it/2014/02/27/avviso-urgente/>). Come avevamo ipotizzato fin dall'inizio, nel caso di compensi da interpolare, il modo corretto di interpretare la formula è quello di ricalcolare il parametro P per ciascuno scaglione.

Avvertenze sull'uso del foglio di calcolo

Questo foglio di calcolo e le informazioni contenute in questa pagina stato state elaborate dalla redazione di professionearchitetto.it a dicembre 2013 e successivamente aggiornato tenendo conto della normativa vigente. Se hai riscontrato **errori** o hai **suggerimenti** da proporre, scrivi al [webmaster](mailto:webmaster@professionearchitetto.it) (<mailto:webmaster@professionearchitetto.it>)

L'uso di questo foglio di calcolo è libero e gratuito per i visitatori del sito. [leggi le avvertenze](#)

Si ringraziano i molti colleghi (fra i tanti la dott.ssa geol. Guida, il dott. geol. Troncarelli, l'arch. Olivo e l'ing. Locci), per aver dato lo spunto iniziale alla costruzione di questo foglio di calcolo, e per il contributo fattivo alla risoluzione di alcuni problemi realivi all'interpretazione della norma.

Calcolo on-line compenso professionale Architetti e Ingegneri

(D.M. 17 giugno 2016, D.Lgs 50/2016 ex D.M. 143 del 31 ottobre 2013)

Valore dell'opera (V)

12000000

Categoria d'opera

Edilizia

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} = 4.473423\%$

Grado di complessità

Destinazione funzionale delle opere

Arredi, Forniture, Aree esterne pertinenziali allestite

E.18 - Arredamenti con elementi acquistati dal mercato, Giardini, Parchi gioco, Piazze e spazi pubblici all'aperto

Grado di complessità (G): **0.95**

Prestazioni affidate

Studi di fattibilità

Qal.02: Relazione illustrativa, Elaborati progettuali e tecnico economici (art. 14, comma 2, d.P.R. 207/2010)3

(V:12000000.00 x P:4.473% x G:0.95 x Q:0.090) = **45897.32**

Progettazione preliminare

Qbl.02: Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto (art.17, comma 1, lettere g), h), d.P.R. 207/10)

(V:12000000.00 x P:4.473% x G:0.95 x Q:0.010) = **5099.70**

Qbl.06: Relazione geotecnica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)

(V:12000000.00 x P:4.473% x G:0.95 x Q:0.030) = **15299.11**

Qbl.07: Relazione idrologica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)

(V:12000000.00 x P:4.473% x G:0.95 x Q:0.015) = **7649.55**

Qbl.08: Relazione idraulica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)

(V:12000000.00 x P:4.473% x G:0.95 x Q:0.015) = **7649.55**

Qbl.11 ⁽²⁾: Relazione geologica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10).

(V:250000.00 x P:9.931% x G:0.95 x Qi:0.039) + (V:250000.00 x P:9.931% x G:0.95 x Qi:0.010) + (V:500000.00 x P:8.253% x G:0.95 x Qi:0.013) + (V:1500000.00 x P:6.385% x G:0.95 x Qi:0.018) + (V:7500000.00 x P:4.778% x G:0.95 x Qi:0.022) + (V:2000000.00 x P:6.017% x G:0.95 x Qi:0.021) = **13193.77**

Qbl.12: Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche (art.90, comma 7, d.lgs. 163/06)

(V:12000000.00 x P:4.473% x G:0.95 x Q:0.020) = **10199.40**

Qbl.13: Studio di inserimento urbanistico (art.164, d.lgs. 163/06 - art.1, comma 2, lettera l), all.XXI

(V:12000000.00 x P:4.473% x G:0.95 x Q:0.030) = **15299.11**

Qbl.16: Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza (art.17, comma 1, lettera f) d.P.R. 207/2010)

(V:12000000.00 x P:4.473% x G:0.95 x Q:0.010) = **5099.70**

Qbl.17 ⁽²⁾: Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010).

(V:5000000.00 x P:5.091% x G:0.95 x Qi:0.030) + (V:7000000.00 x P:4.828% x G:0.95 x Qi:0.023) = **14639.40**

Progettazione definitiva

QbII.01: Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie(art.24, comma 2, lettere a), b), d), f), h) d.P.R. 207/10-art.26, comma 1, lettera i) d.P.R. 207/10)

(V:12000000.00 x P:4.473% x G:0.95 x Q:0.230) = **117293.16**

QbII.05: Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico (art.24, comma 2, lettere l), m), o), d.P.R. 207/10)

(V:12000000.00 x P:4.473% x G:0.95 x Q:0.070) = **35697.92**

QbII.06: Studio di inserimento urbanistico (art.24, comma 2, lettera c), d.P.R. 207/2010)

(V:12000000.00 x P:4.473% x G:0.95 x Q:0.030) = **15299.11**

QbII.10: Relazione idrologica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/2010)

(V:12000000.00 x P:4.473% x G:0.95 x Q:0.030) = **15299.11**

QbII.12: Relazione sismica e sulle strutture (art.26, comma 1, d.P.R. 207/10)

(V:12000000.00 x P:4.473% x G:0.95 x Q:0.030) = **15299.11**

QbII.13 ⁽²⁾: Relazione geologica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/10)

(V:250000.00 x P:9.931% x G:0.95 x Qi:0.064) + (V:250000.00 x P:9.931% x G:0.95 x Qi:0.019) + (V:500000.00 x P:8.253% x G:0.95 x Qi:0.021) + (V:1500000.00 x P:6.385% x G:0.95 x Qi:0.029) + (V:7500000.00 x P:4.778% x G:0.95 x Qi:0.038) + (V:2000000.00 x P:6.017% x G:0.95 x Qi:0.028) = **21557.61**

QbII.17: Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche (art.90, comma 7, d.lgs. 163/2006- (art.3, comma 1, lettera m), d.P.R. 207/10)

(V:12000000.00 x P:4.473% x G:0.95 x Q:0.050) = **25498.51**

QbII.19: Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)

(V:12000000.00 x P:4.473% x G:0.95 x Q:0.020) = **10199.40**

QbII.23: Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC(art.24, comma 2, lettera n), d.P.R. 207/2010)

(V:12000000.00 x P:4.473% x G:0.95 x Q:0.010) = **5099.70**

Progettazione esecutiva

QbIII.01: Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi (art.33, comma 1, lettere a), b), c), d), d.P.R. 207/10)

(V:12000000.00 x P:4.473% x G:0.95 x Q:0.070) = **35697.92**

QbIII.02: Particolari costruttivi e decorativi (art.36, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/10)

(V:12000000.00 x P:4.473% x G:0.95 x Q:0.130) = **66296.13**

QbIII.03: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10)

(V:12000000.00 x P:4.473% x G:0.95 x Q:0.040) = **20398.81**

QbIII.04: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10)

(V:12000000.00 x P:4.473% x G:0.95 x Q:0.020) = **10199.40**

QbIII.05: Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10)

(V:12000000.00 x P:4.473% x G:0.95 x Q:0.020) = **10199.40**

QbIII.06: Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche (art.90, comma 7, d.lgs. 163/2006)

(V:12000000.00 x P:4.473% x G:0.95 x Q:0.030) = **15299.11**

Prestazioni: Qal.02 (45,897.32), Qbl.02 (5,099.70), Qbl.06 (15,299.11), Qbl.07 (7,649.55), Qbl.08 (7,649.55), Qbl.11 (13,193.77), Qbl.12 (10,199.40), Qbl.13 (15,299.11), Qbl.16 (5,099.70), Qbl.17 (14,639.40), QbII.01 (117,293.16), QbII.05 (35,697.92), QbII.06 (15,299.11), QbII.10 (15,299.11), QbII.12 (15,299.11), QbII.13 (21,557.61), QbII.17 (25,498.51), QbII.19 (10,199.40), QbII.23 (5,099.70), QbIII.01 (35,697.92), QbIII.02 (66,296.13), QbIII.03 (20,398.81), QbIII.04 (10,199.40), QbIII.05 (10,199.40), QbIII.06 (15,299.11),

Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\sum(V \times P \times G \times Q_i)$

559,361.02

Spese e oneri accessori non superiori a (18.13% del CP)

101,384.18

importi parziali: 559,361.02 + 101,384.18

Importo totale:

660,745.20

Metodo di calcolo

Il compenso **CP** da porre a base di gara è determinato in base a più parametri.

Il parametro **V** definito quale **costo delle singole categorie componenti l'opera**, è individuato sulla base del preventivo di progetto, o sulla base del consuntivo lordo nelle fasi di direzione esecutiva e collaudo e, ove applicabili, sulla base dei criteri di cui alla tavola Z-1 (DM143.2013.tabellaZ1.pdf) allegata al regolamento; per le prestazioni relative ad opere esistenti tale costo è corrispondente all'importo complessivo delle opere, esistenti e nuove, oggetto della prestazione;

Il parametro **G**, relativo alla **complessità della prestazione**, è individuato per ciascuna categoria e destinazione funzionale sulla base dei criteri di cui alla tavola Z-1 (DM143.2013.tabellaZ1.pdf) allegata al regolamento.

Il parametro **Q**, relativo alla specificità della prestazione, è individuato per ciascuna categoria d'opera nella tavola Z-2 allegata al regolamento.

Il parametro base **P**, applicato al costo delle singole categorie componenti l'opera sulla base dei criteri di cui alla Tavola Z-1 (DM143.2013.tabellaZ1.pdf) allegata, è dato dall'espressione: **$P=0,03+10/V^{0,4}$**

Per importi delle singole categorie componenti l'opera inferiori a € 25.000 il parametro P non può superare il valore del parametro P corrispondente a tale importo.

Il **compenso CP** è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera V, il parametro G corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro Q corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base P, secondo l'espressione che segue: **$CP= \sum(V \times G \times Q \times P)$**

L'importo delle **spese e degli oneri accessori** è stabilito in maniera forfettaria; per opere di importo fino a € 1.000.000 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura non superiore alla percentuale determinata per interpolazione lineare (/tools/interpolazione/).

Note per voci multiple

(1) Le tariffe delle prestazioni urbanistiche Qa.0.01 e Qa.0.02 non tengono conto, al momento, del numero di abitanti e pertanto sono disattivate. Nelle prossime release del programma proporremo una soluzione al problema.

(2) Per alcune prestazioni, evidenziate con uno sfondo grigio il parametro Q viene determinato per interpolazione. Il parametro P viene ricalcolato per ciascuno scaglione, in funzione delle eccedenze di V. La nostra tesi è che questo sia il modo più corretto di valutare la formula $CP = \sum(V \times G \times Q \times P)$ che prevede la somma dei singoli compensi per ciascuno scaglione. Altri sistemi di calcolo propongono invece schemi che fanno evidentemente riferimento al DM 140/2012, dove non sono presenti voci multiple.

(3) Il CNI e CNAPPC distribuiscono un software di calcolo dei parametri che, al momento in cui scriviamo, contiene alcuni errori (ad es. nella voce Qb11), oltre a riportare un'interpretazione del calcolo del compenso CP per le voci relative ai geologi, difforme da quanto previsto dal Cons. Naz. Geologi (<http://cngeologi.it/2014/02/27/avviso-urgente/>). Come avevamo ipotizzato fin dall'inizio, nel caso di compensi da interpolare, il modo corretto di interpretare la formula è quello di ricalcolare il parametro P per ciascuno scaglione.

Avvertenze sull'uso del foglio di calcolo

Questo foglio di calcolo e le informazioni contenute in questa pagina sono state elaborate dalla redazione di professionearchitetto.it a dicembre 2013 e successivamente aggiornato tenendo conto della normativa vigente. Se hai riscontrato **errori** o hai **suggerimenti** da proporre, scrivi al [webmaster](mailto:webmaster@professionearchitetto.it) (<mailto:webmaster@professionearchitetto.it>)

L'uso di questo foglio di calcolo è libero e gratuito per i visitatori del sito. [leggi le avvertenze](#)

Si ringraziano i molti colleghi (fra i tanti la dott.ssa geol. Guida, il dott. geol. Troncarelli, l'arch. Olivo e l'ing. Locci), per aver dato lo spunto iniziale alla costruzione di questo foglio di calcolo, e per il contributo fattivo alla risoluzione di alcuni problemi realivi all'interpretazione della norma.



COMUNE DI GENOVA

Direzione Urban lab
c.a. Arch. Anna Iole

SEDE

OGGETTO: Individuazione del RUP per lo sviluppo dello Schema di Masterplan e delle Linee Guida del Quadrante Valpolcevera interessato dal nuovo ponte e per il relativo procedimento concorsuale

Visti:

- il T.U. sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n° 50/2016 e in particolare l'art. 31, comma 1;

Rilevata la necessità di individuare un RUP per lo sviluppo dello Schema di Masterplan e delle Linee Guida del Quadrante interessato dal nuovo ponte e per il relativo procedimento concorsuale, ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, volto all'acquisizione da parte della Stazione Appaltante:

- di un "masterplan" ovvero un progetto di livello urbano dell'ambito individuato dalle suddette Linee Guida;
- di un progetto di fattibilità tecnica ed economica del nuovo grande spazio pubblico da realizzarsi nel contesto del nuovo ponte in fase di realizzazione;

Ritenuto che l'Arch. Anna Iole Corsi, Direttore della Direzione Urban Lab, abbia le competenze tecnico professionali adeguate per svolgere tale incarico;

Preso atto che il RUP ha reso la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ex art.6 bis L.241/1990 come introdotto dalla L. 190/2012;

NOMINA

L'Arch. Anna Iole Corsi, Direttore della Direzione Urban Lab, RUP per lo sviluppo dello Schema di Masterplan e delle Linee Guida del Quadrante interessato dal nuovo ponte e per il relativo procedimento concorsuale come sopra indicato, affinché svolga tutti i compiti assegnati dalla legge, ai sensi dell'art. 31 comma 1 del Codice dei Contratti.

Il Direttore Generale Operativo
(Dr. Alfredo Viglienzoni)
(documento firmato digitalmente)

INFORMATIVA PRIVACY

Il Comune di Genova, (con sede in Genova, Via Garibaldi n.9, casella di posta elettronica certificata (Pec): comunegenova@postemailcertificata.it) tratterà i dati personali conferiti nell'ambito del presente procedimento forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi legali connessi, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD).

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario e saranno successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Genova o delle imprese espressamente nominate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

Informazioni sui dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR (Regolamento U.E. n.679/2016) trattati dal Comune di Genova.

Ai sensi dell'art. 13 GDPR, si forniscono, in coerenza del principio di trasparenza, le seguenti informazioni al fine di rendere consapevole l'utente delle caratteristiche e modalità del trattamento dei da ti:

"Titolare" del trattamento è il SINDACO DI GENOVA Legale rappresentante del COMUNE DI GENOVA sede in via GARIBALDI N.4, CAP 16124 GENOVA

Contatti: Telefono: 010557111;

Indirizzo mail: urpgenova@comune.genova.it

casella di posta elettronica certificata (Pec): comunegenova@postemailcertificata.it

Si informa che l'ente ha designato, ai sensi dell'art. 37 GDPR il responsabile della protezione dei dati personali (Data protection officer) che è contattabile attraverso i seguenti canali: GENOVA, Via Garibaldi n.4; mail: DPO@comune.genova.it; telefono 0105572665.

I trattamenti dei dati richiesti all'interessato sono effettuati ai sensi dell'art. 6, lett. e) del regolamento UE 2016/679 per l'esecuzione di attività contabili e amministrative previste dalla normativa in materia regolante l'attività in oggetto, nell'ambito dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

Alcuni dati potranno essere pubblicati on line nella sezione Amministrazione Trasparente in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti del D.Lgs. n. 33/2013 – Testo Unico in materia di trasparenza amministrativa.

I dati sono trattati all'interno dell'Ente da soggetti autorizzati del trattamento dei dati sotto la responsabilità del Titolare per le finalità sopra riportate.

I dati sono conservati per il periodo necessario per il raggiungimento delle finalità per le quali sono stati raccolti i dati.

Si precisa che, in riferimento ai Suoi dati personali, può esercitare i seguenti diritti:

1. diritto di accesso ai suoi dati personali; diritto di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
2. diritto di opporsi al trattamento;
3. diritto alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 GDPR.

Si precisa che il diritto di revoca del consenso non può ovviamente riguardare i casi in cui il

INFORMATIVA PRIVACY

trattamento effettuato dal nostro Ente in quanto necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il nostro ente in qualità di titolare del trattamento.

Si informa l'interessato che ha diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo e può rivolgersi a:

GARANTE PRIVACY

Per approfondimenti, consultare il sito istituzionale del Garante privacy:
www.garanteprivacy.it.

Il mancato conferimento dei dati non consentirà all'interessato di procedere al perfezionamento del procedimento.